

# C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali

Viale Libertà n. 30 28021 BORGOMANERO



## **Piano programma 2021 -2023**

# SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>CONTESTO .....</b>	<b>4</b>
<b>1.- Condizioni esterne .....</b>	<b>4</b>
1.1.- Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale .....	4
1.2.- Popolazione .....	9
1.3.- Territorio .....	29
1.4.- Situazione socioeconomica .....	33
1.5.- Andamento della domanda sociale dei servizi .....	35
<b>2.- Condizioni interne .....</b>	<b>51</b>
2.1.- Assetto territoriale dei servizi .....	51
2.2.- Modalità di gestione dei servizi .....	53
2.3.- Bilancio e sostenibilità finanziaria .....	58
2.4.- Assetto organizzativo e risorse umane .....	84
<b>VALUTAZIONE DELLE ENTRATE .....</b>	<b>98</b>
1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate .....	98
1.2.- Analisi delle singole tipologie di entrata .....	101
<b>PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE .....</b>	<b>105</b>
<b>1.- Direzione e servizi generali .....</b>	<b>107</b>
1.1.- Descrizione .....	
1.2.- Motivazione delle scelte .....	
1.3.- Obiettivi .....	
1.4.- Risorse finanziarie .....	
1.5.- Risorse umane .....	
<b>2.- Servizi Sociali Territoriali .....</b>	<b>113</b>
<b>2.1- Servizi Sociali .....</b>	<b>113</b>
2.1.1.- Descrizione .....	
2.1.2.- Motivazione delle scelte .....	
2.1.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2021 .....	
2.1.4.- Risorse finanziarie .....	
2.1.5.- Risorse umane .....	
<b>3.- Servizi per la non autosufficienza .....</b>	<b>122</b>
3.1.- Descrizione .....	
3.2.- Motivazione delle scelte .....	
3.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2021 .....	
3.4.- Risorse finanziarie .....	
3.5.- Risorse umane .....	
<b>VALUTAZIONE DELLE SPESE .....</b>	<b>127</b>
<b>PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE .....</b>	<b>129</b>
1. Altre informazioni. Tavolo Politico Area Nord e Ufficio di Piano .....	130
2.- Strumenti di rendicontazione ai cittadini .....	131
3.- Piano di zona .....	131

## Premessa

Il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione strategica ed operativa del Consorzio, che, in quanto Ente strumentale degli Enti territoriali per lo svolgimento della funzione di “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni”, può avvalersi di uno strumento differenziato rispetto al DUP, in coerenza con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 (Principio applicato della Programmazione).

Il Piano programma costituisce presupposto indispensabile per l’approvazione del Bilancio di Previsione finanziario e come il Bilancio ha un orizzonte temporale triennale.

I contenuti che presenta riguardano:

- un’analisi del contesto esterno e interno che caratterizza l’Ente; con riferimento agli scenari socio-economici; ai dati demografici, fino all’andamento della domanda sociale, quali condizioni esterne, e con riferimento agli assetti organizzativi, alle modalità di gestione e alle risorse, quali condizioni esterne;
- l’esplicitazione delle finalità strategiche della programmazione triennale, articolate nelle 4 aree strategiche in cui si sviluppa l’attività istituzionale dell’Ente e declinate negli obiettivi operativi da conseguire nell’anno, con indicazione delle motivazioni sottese e delle risorse destinate, finanziarie, umane e strumentali;
- una valutazione delle Entrate e delle Spese;
- altri aspetti utili ai fini della programmazione.

Nell’esposizione del suo contenuto contabile, il Piano programma si raccorda alla struttura per missioni e programmi del Bilancio di previsione finanziario.

Rappresenta la traccia vincolante, pur modificabile in corso d’anno, per i conseguenti atti di programmazione esecutiva, presupposto delle attività di controllo strategico dell’Ente e punto di riferimento per il rendiconto di gestione. Garantisce, in tal senso, la coerenza fra il contenuto del Bilancio di Previsione Finanziaria e il Piano Economico di Gestione.

# CONTESTO

## 1. – Condizioni esterne

Lo stato di emergenza sanitaria mondiale causato dalla pandemia da coronavirus COVID-19, dichiarato dall'OMS a gennaio 2020 e, ad oggi, protratto fino al 31 gennaio 2021, si è imposto come condizione esterna critica, impattante sulle attività istituzionali, economiche e sociali, stravolgendo priorità, ritmi e modalità di lavoro. Il settore sanitario e quello socio-sanitario sono in prima linea nell'operatività di contrasto al virus, clinica e assistenziale.

### 1.1. Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale

#### ⇒ Scenario nazionale

Nello scenario nazionale, sui dati di andamento demografico e socio-economico tipici del paese, invecchiamento della popolazione e recessione economica, la pandemia mostra i suoi effetti: aumento della mortalità, diminuzione della natalità ed esponenziale incremento della disoccupazione, andando a consolidare i trend negativi in atto da gennaio 2020, che si riportano.

I dati ISTAT (1.1.2020), confermano il calo demografico: sono circa **116mila in meno gli italiani** al 1° gennaio 2020 rispetto al 2019, **-1,9 per 1.000 abitanti**. Questa diminuzione è da ricondursi al continuo aumento della forbice tra natalità e mortalità, che nell'ultimo anno ha visto nascere solo **67 bambini ogni 100 persone decedute** (erano 96 ogni 100 deceduti 10 anni fa), e al **rallentamento dei flussi migratori** netti con l'estero, il cui saldo si mantiene positivo (+143mila), ma in calo di circa 32mila unità rispetto all'anno precedente.

La struttura demografica si mantiene dunque "regressiva", essendo sempre meno la popolazione giovane rispetto a quella anziana, tanto da raggiungere un'età media di 45,7 e una percentuale di anziani del 23,1%: si contano ormai **178 anziani ogni 100 giovani sotto i 15 anni** (indice di vecchiaia). L'esito è quello di una popolazione vecchia e di un insufficiente ricambio generazionale.

A questa situazione demografica si correla innanzitutto il fatto che i bisogni assistenziali connessi alla **CRONICITA'**, di patologie e non autosufficienza, risultano in progressiva crescita; ciò comporta un notevole impegno di risorse economiche, essendo richiesta continuità di assistenza per periodi di lunga durata, una forte integrazione degli interventi sanitari con quelli sociali e disponibilità crescente di servizi residenziali e territoriali.

L'altro aspetto macro che connota lo scenario nazionale è la **POVERTA'** di un crescente numero di famiglie, specialmente quelle con minori. Il Flash report della Caritas su povertà ed esclusione sociale di novembre 2019, riporta che in Italia risultano in uno stato di povertà assoluta 1 milione e 800mila famiglie (il 7,0% dei nuclei familiari), per un totale di oltre 5 milioni di individui (l'8,4% della popolazione). I dati appaiono pressoché stabili se confrontati con quelli dell'anno precedente; nel 2017, infatti, l'incidenza si attestava al 6,9% per le famiglie e all'8,4% per gli individui. Pur arrestandosi la crescita in termini percentuali, rispetto all'anno precedente, il numero dei poveri in valore assoluto è di fatto ancora ai massimi livelli dal 2005. Decisamente più critica della media è poi la situazione delle famiglie numerose (19,6%) e in particolare di quelle dove sono presenti minori; L'indigenza minorile tocca oggi, in termini assoluti, 1 milione 260 mila bambini e ragazzi e questo rappresenta un pericolo insidioso del nostro tempo. Le privazioni di tipo materiale, come l'impossibilità di fare pasti adeguati o di accedere ad attività sportivo/ricreative, si associano spesso anche a una povertà educativa, che blocca sul nascere le prospettive di crescita e di futuro. Le scarse possibilità economiche delle famiglie finiscono quindi frequentemente per impoverire il ventaglio delle opportunità cui sono esposti i figli, andando a reprimere il loro potenziale emotivo o intellettuale. Un'altra categoria fortemente penalizzata oltre ai minori è quella dei giovani nella fascia 18-34 anni. Da oltre un lustro il livello di privazioni economiche nel nostro Paese appare inversamente proporzionale all'età, diminuisce cioè all'aumentare di quest'ultima, decretando minori e giovani-adulti come i più svantaggiati.

Le criticità assistenziali correlate a cronicità e non autosufficienza, da un lato, e a disoccupazione e povertà, dall'altro, nel corso del 2020 si sono ulteriormente intensificate, per effetto dell'emergenza pandemica e delle conseguenti restrizioni varate dai successivi DPCM anti contagio, in particolare nel periodo di look down.

La LEGGE DI BILANCIO 2020, coerentemente con l'ampliarsi della cronicità, ha istituito il "Fondo per la disabilità e la non autosufficienza" (art. 1. C.330), indirizzato all'attuazione di interventi per il riordino delle politiche a sostegno della disabilità, oltre ad aver incrementato due fondi finalizzati alla disabilità già esistenti: il "Fondo per le non autosufficienze", art. 1. c.331, (FNA), per dare copertura ai rilevanti costi sociali dell'assistenza socio-sanitaria finalizzata a favorire la permanenza al domicilio di persone con disabilità gravissima e di anziani non autosufficienti, e il "Fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare" (Fondo Dopo di noi).

Al grande investimento finanziario strutturale del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, che per il 2020 ha previsto un deciso incremento, finalizzato al finanziamento del "Piano nazionale degli interventi e dei servizi di contrasto alla povertà", teso a garantire quel sistema di prestazioni sociali necessarie all'inclusione socio-lavorativa dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, si sono aggiunte misure straordinarie di sostegno economico per compensare i danni economici correlati alla pandemia.

Il sistema di finanziamenti nazionali volto a garantire livelli di interventi sociali e di prestazioni assistenziali essenziali alle persone non autosufficienti, anziani e disabili, e ai nuclei in povertà, ha consentito ai target più vulnerabili di fronteggiare l'emergenza sanitaria. Sia nell'una che nell'altra area problematica, è riconosciuta l'importanza della famiglia, una famiglia da sostenere nella cura delle quote deboli e nella crescita dei figli. Ne sono un segnale il nuovo "Fondo assegno universale e servizi alla famiglia" con ampia dotazione finanziaria a valere dal 2021, istituito per garantire interventi di sostegno e valorizzazione delle famiglie, in particolare quelle con figli; l'accesso universale all'incentivo per la nascita/adozione di ogni figlio (c.d. bonus bebè), così come l'estensione e l'incremento su base ISEE dei contributi alle famiglie per favorire la frequenza dei più piccoli agli asili nido, pubblici e privati.

<b>FONDI POLITICHE SOCIALI – LEGGE DI BILANCIO 2020</b>
Istituzione del <b>FONDO</b> per la <b>DISABILITA' E LA NON AUTOSUFFICIENZA</b> – (art. 1 c.330) 29 milioni di euro per il 2020- 200 per il 2021 – 300 per il 2022
Incremento del <b>FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE</b> (art. 1, c.331) + 50 milioni di euro
Incremento <b>FONDO PER IL DOPO DI NOI</b> (art. 1, c.490) + 2 milioni di euro
Incremento <b>FONDO POVERTA</b> (Decreto Interministeriale 24.12.2019) Da 347 milioni del 2019 a 587 milioni nel 2020

(Fonte: Servizio Studi, Dipartimento affari sociali dossier 17 dicembre 2019)

A livello nazionale il Governo continua ad aggiornare le misure a sostegno di imprese, lavoratori e famiglie colpiti dall'emergenza Coronavirus. Il 27 ottobre u.s. il Consiglio dei Ministri ha approvato il cosiddetto Decreto Ristori, che introduce ulteriori misure urgenti per la tutela della salute e il sostegno ai lavoratori e ai settori produttivi, nonché in materia di giustizia e sicurezza connesse all'epidemia Covid19.

## ⇒ Scenario regionale

Come previsto dalla conferenza Stato-Regioni, la Regione Piemonte sta fronteggiando cronicità e povertà, lavorando in modo coordinato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e monitorando il lavoro svolto dagli Enti territoriali.

Per quanto riguarda la non autosufficienza, la Regione sta curando la trasposizione regionale del Piano nazionale per la non autosufficienza, strumento programmatico per il coerente utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, primo passo di un percorso attuativo dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire alle persone non autosufficienti. Ciò permetterà di uniformare gli standard degli interventi domiciliari alternativi alla residenzialità per le persone non autosufficienti a tutto il territorio piemontese, reperendo i fondi necessari, e implicherà l'adozione di un modello unitario di valutazione dei destinatari.

Per quanto riguarda la Povertà, in linea con l'atto di indirizzo regionale sull'applicazione del Reddito di Cittadinanza (DGR 192-9049 del 16.5.2019), la Regione Piemonte si pone l'obiettivo di costruire un modello condiviso di azione tra servizi sociali territoriali e centri per l'impiego, per incardinare l'attuazione del reddito di cittadinanza sull'esperienza delle precedenti misure per l'inclusione attiva (Sostegno all'Inclusione Attiva/SIA e il Reddito di Inclusione/REI). Sul modello delle precedenti misure di contrasto alla povertà, infatti, la Regione mira ad integrare le politiche per l'occupazione con quelle per l'inclusione sociale, prevedendo nei casi di maggior complessità **equipe multidisciplinari**, composte da operatori dei centri per l'impiego e operatori sociali e/o sanitari, in grado di valutare le condizioni e le caratteristiche del beneficiario.

Grande investimento regionale si prospetta a supporto delle famiglie, in termini di potenziamento dei Centri per le famiglie, servizi istituiti per **affiancare le famiglie** nel loro ruolo educativo, sociale e di cura, in tutti i passaggi evolutivi del ciclo di vita, e nel sostegno alla **genitorialità**, a fronte di eventi critici inaspettati ma anche della complessità quotidiana. L'investimento in tal senso consentirà di ridurre il più possibile le condizioni psico-relazionali che conducono al disagio familiare e che espongono, nei casi estremi, il minore al bisogno di essere allontanato dal suo nucleo di origine per ritrovare condizioni di tutela.

Novità introdotta dalla giunta regionale presieduta da Alberto Cirio è la riorganizzazione degli assessorati e delle relative direzioni. Per quanto riguarda i servizi sociali, il cambiamento più significativo sta nella riunificazione delle Politiche sociali con quelle sanitarie nell'assessorato denominato "Sanità e Welfare", facente capo all'Assessore Chiara Caucino, deputata alle politiche della Famiglia, dei Bambini, della Casa, del Sociale e delle Pari Opportunità, e all'Assessore Icardi Luigi Genesio, deputato alla Sanità, ai Livelli essenziali di assistenza e all'edilizia sanitaria; responsabile tecnico dell'assessorato: Fabio Aimar.

Per ridurre i danni causati dalla pandemia anche le Regioni stanno mettendo in campo una serie di misure per sostenere imprese e famiglie. Il 4 maggio u.s. la Regione Piemonte ha presentato il Piano RipartiPiemonte, un pacchetto di misure da 800 milioni di euro per sostenere la ripartenza del tessuto economico e sociale piemontese, che poggia su due colonne: la copertura finanziaria di ogni azione e la semplificazione amministrativa.

## ⇒ Scenario comunitario

L'Unione Europea, con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo di Coesione e il Fondo Sociale Europeo (FSE) supporta gli Stati membri, le loro regioni e città, in progetti di contrasto alla povertà, di promozione dell'inclusione sociale, di potenziamento delle competenze, di supporto alle imprese innovative, ecc., al fine di sostenerne la ripresa socio-economica e uno sviluppo sostenibile.

In particolare la programmazione sociale comunitaria per il periodo 2014-2020 ha individuato come obiettivi prioritari del Fondo Sociale Europeo:

1. l'inserimento lavorativo, in particolare dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro;

2. l'inclusione sociale, di persone fragili e appartenente a gruppi marginali, mediante l'acquisizione di competenze necessarie e percorsi mirati per trovare lavoro, indipendenza economica e integrazione sociale,
3. il miglioramento dell'istruzione e la formazione dei giovani, correlato alla diminuzione del tasso di abbandono scolastico e alla qualificazione delle competenze professionali.

Il Fondo Sociale Europeo destinato alla Regione Piemonte ammonta a 872 milioni e prevede 4 assi di progettazione: lavoro (asse n. 8), inclusione sociale (asse n. 9), scuola (asse n. 10), miglioramento pubblica amministrazione (asse n. 11); 176 milioni sono relativi al settore delle politiche sociali, in particolare 97 milioni per favorire l'inclusione lavorativa di minoranze vulnerabili a rischio di discriminazione, 24 milioni per l'innovazione sociale (inclusione attiva, micro-credito, ecc.), 31 milioni per la formazione socio-sanitaria.

Rispetto alla ricaduta locale del FSE, si evidenzia che:

- nel triennio 2020-2022, pur con minore dotazione finanziaria rispetto al triennio precedente, la progettazione del Piano Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", che ha consentito di implementare gli interventi educativi di inclusione;
- nel 2021 proseguirà, in proroga fino al 30 aprile p.v., il progetto "La deperimetrazione dei servizi di contatto con la vulnerabilità come sfida generativa di innovazione", finanziato attraverso il bando regionale Welfare Cantiere Regionale (WE.CA.RE.), per la Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale; il piano di azioni innovative ha concretamente preso avvio da gennaio 2020 ed ha poi subito la sospensione delle attività a causa lockdown nazionale per Covid-19. Nello specifico sono gli interventi previsti per le azioni riferite all'ambito del lavoro e a quello dell'immigrazione hanno subito un naturale rallentamento. In entrambi i casi non è stato possibile adottare delle misure di smart working, inoltre la maggioranza degli attori interessati al progetto in oggetto sono stati impegnati a rispondere alla situazione emergenziale del momento.

## ⇒ Scenario locale

Anche lo scenario locale ha fortemente risentito dell'emergenza sanitaria: le Amministrazioni, ciascuna nel proprio territorio comunale, ha dovuto fronteggiare i disagi correlati al Covid19, concentrandosi sulle misure anti contagio e di rinforzo economico per i molti cittadini obbligati ad astenersi dall'attività lavorativa, per disposizioni governative o perché sottoposti a misure di quarantena preventiva. In questo clima di "resistenza" ad un "nemico invisibile" si è registrata una reciproca apertura e collaborazione fra amministratori ed operatori sociali nell'integrazione degli sforzi, a fronte dell'acuirsi delle difficoltà economiche ed assistenziali della popolazione.

Anche l'ASL ha visto pressoché totalmente assorbite le proprie forze nel contrasto del virus nei molti ambiti ed aspetti operativi che ne rappresentano la mission (ricoveri ospedalieri, interventi ambulatoriali, vigilanza sulle RSA e servizi infermieristici territoriali). Tutta l'attività ordinaria di raccordo con i servizi sociali, che confluiva nelle commissioni UVG e UMVD, è stata sospesa nel primo semestre e poi sostanzialmente surrogata da contatti tra servizi, garantiti in modo agevole e proficuo.

La sospensione della scuola da febbraio 2020 e la ripartenza condizionata all'andamento dei contagi, con ricorso alla didattica a distanza per la scuola secondaria di primo e secondo grado, eccetto che per la prima media, rappresenta un altro elemento di contesto, esito della pandemia, con cui fare i conti nella programmazione dei servizi rivolti agli alunni più fragili e in difficoltà, da quelli di assistenza scolastica, a quelli educativi, a quelli di trasporto.

Tutta l'attività assistenziale ha richiesto una rivisitazione dei piani e dei modi di operare, per rimodulare gli interventi nel rispetto delle misure preventive anti COVID, da un lato, e per garantire risposte efficaci alle nuove situazioni di difficoltà psicologiche, relazionali, educative e materiali, correlate alla pandemia.

Il CDA, in continuità con le scelte presentate nella programmazione 2020 ed ancor più convinto delle medesime, a fronte dell'emergenza sanitaria in corso, in cui se ne è verificata la necessità, conferma un assetto organizzativo e gestionale caratterizzato da:

- un'impostazione decentrata dei servizi per poli territoriali, ritenendola indispensabile per un lavoro di comunità e di prossimità, finalizzata a promuovere l'attivazione delle reti locali e, attraverso di esse, a prevenire le varie forme di disagio e a consentire l'inclusione dei più fragili;
- un'organizzazione dell'attività prestazionale per aree di servizi: servizi per minori e famiglia, servizi territoriali inclusivi, servizi per i non autosufficienti, anziani e disabili;
- salvaguardia delle dotazioni minime in tutte e cinque le équipe territoriali di polo (due assistenti sociali e un educatore), mediante il reintegro della figura professionale dell'educatore;

- massima valorizzazione dei vari soggetti del Terzo settore locale, da realizzare mediante esperienze di co-progettazione e logiche di reciprocità, svolgendo come Ente Gestore funzioni di regia;
- apertura e interesse alla condivisione di scelte programmatiche di Ambito territoriale nell'ottica della sovra-territorialità dei servizi, al fine di garantirne la qualità e l'efficacia.

In riferimento ai rapporti con gli altri due Enti Gestori afferenti all'Ambito territoriale Area Nord Novarese, il CDA ritiene necessaria e improrogabile la definizione di formali accordi rispetto alle scelte strategiche e gestionali di ambito, relativamente ai mandati da riconoscere al Tavolo Politico Area Nord, all'Ufficio di Piano e all'Ente capofila, ad oggi il CISS di Borgomanero, e, in particolare, rispetto alla gestione della Quota Servizi Fondo Povertà e alle progettazioni di ambito (WE,CA..RE., PON-Inclusione, ecc.).

Rispetto al rinnovo triennale dell'appalto dei servizi sociali territoriali di ambito, il CDA sollecita, attraverso l'Ufficio di Piano, una programmazione sovraterritoriale dei servizi che ancor più efficacemente possa rispondere ai bisogni territoriali, con impianti regolamentari e livelli standard di prestazioni omogenei.

Anche altri aspetti programmatici, più ad ampio respiro, sono introdotti dal CDA nella presente programmazione triennale:

- approfondire l'alternativa giuridica ed organizzativa della gestione aziendale (Azienda speciale o Azienda sociale), rispetto a quella del consorzio, per comprenderne in modo approfondito i vantaggi dal punto di vista giuridico-amministrativo e gestionale-finanziario. Un tempo congruo andrebbe dedicato all'analisi comparativa delle due forme giuridiche, per comprenderne i pro e i contro, al fine di proporre all'Assemblea un'eventuale scelta di cambiamento.
- esplorare la possibilità di accreditare l'Ente come agenzia formativa, per poter svolgere con competenza la funzione di regia territoriale nella rilevazione dei bisogni, così da incidere in modo significativo sulla programmazione regionale (es. potenziamento corsi per OSS) e per razionalizzare e qualificare la formazione continua degli operatori sociali del territorio.
- interrogarsi su come supportare le amministrazioni comunali nel mantenimento dei servizi per la prima infanzia (es. asilo nido di Ghemme), per scongiurarne la chiusura, anche segnalando alla Regione la necessità di potenziarne l'offerta attraverso bandi regionali mirati.



## 1.2. Popolazione

### ⇒ Trend popolazione residente

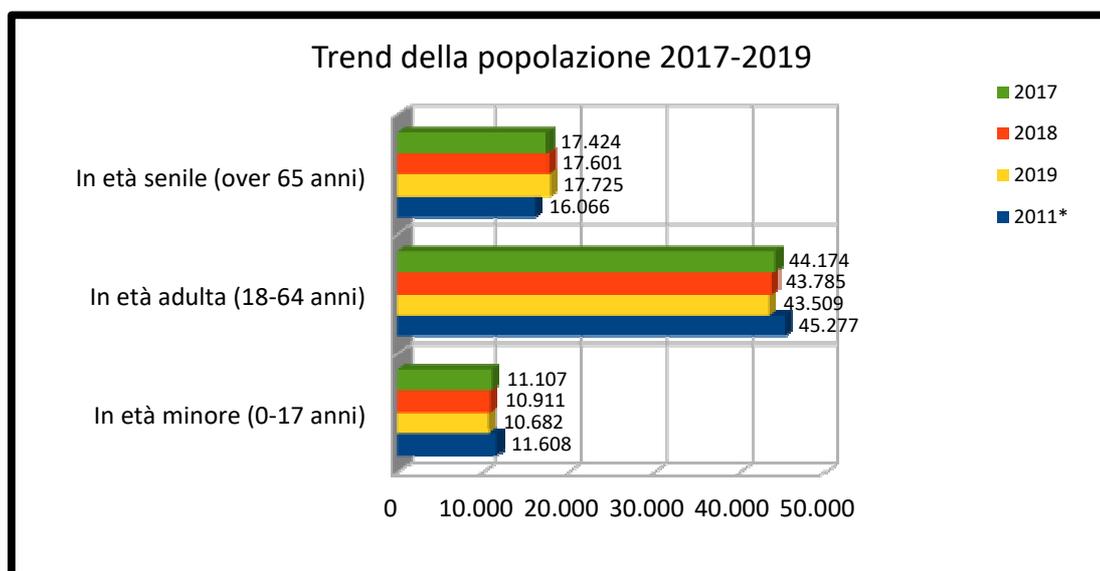
**Tabella 1a - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2017-2019 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

CONSORZIO CISS	2011*	2017	2018	2019
<b>Popolazione residente al 31.12</b>	72.951	72.705	72.297	71.916
Maschi	35.425	35.408	35.166	35.008
Femmine	37.526	37.297	37.131	36.908
Nuclei Familiari	31.827	31.134	31.706	31.661
Nati nell'anno	595	472	475	458
Deceduti nell'anno	796	862	921	882

Suddivisione per età della popolazione al 31.12	2011*	2017	2018	2019	% sul tot. Abitanti anno 2019
In età minore (0-17 anni)	11.608	11.107	10.911	10.682	14,85%
In età adulta (18-64 anni)	45.277	44.174	43.785	43.509	60,50%
In età senile (over 65 anni)	16.066	17.424	17.601	17.725	24,65%

\* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



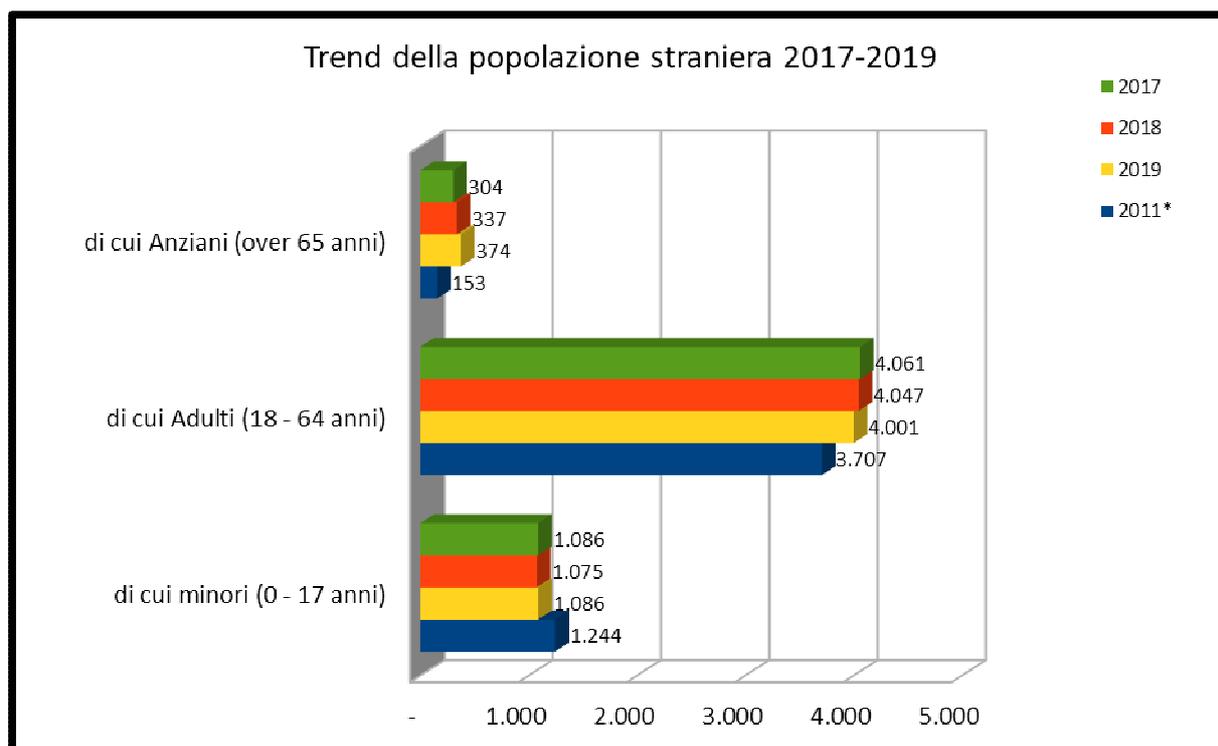
Il dato demografico longitudinale, dal 2017 al 2019 manifesta un leggero calo nelle fasce 0-17 e 18-64 anni, mentre la popolazione over 65 è in costante aumento in linea con i dati regionali e nazionali

**Tabella 1b - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2017-2019 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011 – Popolazione Straniera**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

<b>CONSORZIO CISS</b>	<b>2011*</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>% sul tot. della fascia di età</b>
<b>Stranieri</b>	5.104	5.451	5.459	5.461	7,59%
di cui minori (0 - 17 anni)	1.244	1.086	1.075	1.086	1,51%
di cui Adulti (18 - 64 anni)	3.707	4.061	4.047	4.001	5,56%
di cui Anziani (over 65 anni)	153	304	337	374	0,52%

\* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



La popolazione straniera adulta residente nel territorio del CISS mostra nel periodo 2017-2019 una progressiva oscillazione in diminuzione (confronto con 2011), quella minorile si assesta con gli anni precedenti; quella over 65 invece è in continua crescita.

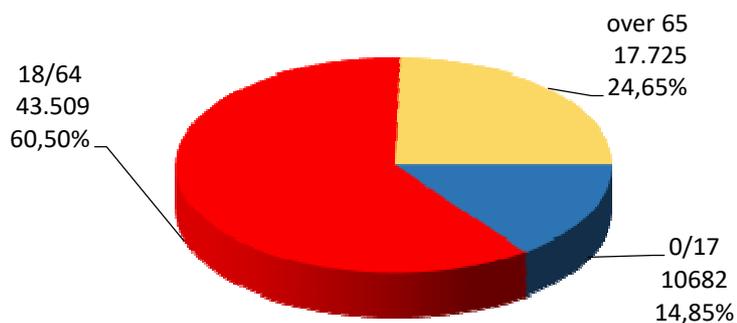
## ⇒ Analisi popolazione per fasce d'età

**Tabella 2a - Suddivisione della popolazione per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		Over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	237	15,08%	996	63,36%	339	21,56%	1.572
Barengo	85	11,18%	432	56,84%	243	31,97%	760
Boca	159	13,80%	713	61,89%	280	24,31%	1.152
Bogogno	195	15,29%	737	57,80%	343	26,90%	1.275
Bolzano N.	172	14,70%	689	58,89%	309	26,41%	1.170
Borgomanero	3.374	15,54%	13.213	60,85%	5.128	23,62%	21.715
Briga N.	415	14,73%	1.720	61,04%	683	24,24%	2.818
Cavaglietto	53	13,62%	217	55,78%	119	30,59%	389
Cavaglio d'A.	146	12,32%	682	57,55%	357	30,13%	1.185
Cavallirio	229	17,43%	779	59,28%	306	23,29%	1.314
Cressa	288	17,91%	919	57,15%	401	24,94%	1.608
Cureggio	406	15,65%	1.602	61,76%	586	22,59%	2.594
Fontaneto	397	15,15%	1.555	59,35%	668	25,50%	2.620
Gargallo	262	14,76%	1.099	61,92%	414	23,32%	1.775
Gattico - Veruno	830	15,75%	3.244	61,54%	1.197	22,71%	5.271
Ghemme	434	12,52%	2.113	60,95%	920	26,54%	3.467
Gozzano	739	13,34%	3.369	60,80%	1.433	25,86%	5.541
Inverio	660	15,25%	2.668	61,65%	1.000	23,11%	4.328
Maggiora	236	14,40%	991	60,46%	412	25,14%	1.639
Momo	333	13,42%	1.455	58,65%	693	27,93%	2.481
Pogno	208	15,06%	832	60,25%	341	24,69%	1.381
Sizzano	208	14,78%	798	56,72%	401	28,50%	1.407
Soriso	123	16,47%	441	59,04%	183	24,50%	747
Suno	381	13,95%	1.632	59,76%	718	26,29%	2.731
Vaprio d'A.	112	11,48%	613	62,81%	251	25,72%	976
<b>Totale</b>	<b>10.682</b>	<b>14,85%</b>	<b>43.509</b>	<b>60,50%</b>	<b>17.725</b>	<b>24,65%</b>	<b>71.916</b>

**Bacino CISS per fasce di età**



**Tabella 2b - Riassunto - Suddivisione della popolazione per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Polo	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	2.069	14,58%	8.551	60,25%	3.573	25,17%	14.193
GOZZANO	1.747	14,25%	7.461	60,85%	3.054	24,91%	12.262
INVORIO	1.662	15,43%	6.601	61,30%	2.506	23,27%	10.769
MOMO	1.830	14,10%	7.683	59,20%	3.464	26,69%	12.977
BORGOMANERO	3.374	15,54%	13.213	60,85%	5.128	23,62%	21.715

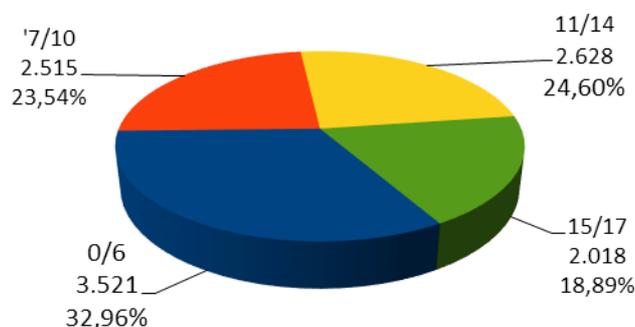
Nei Poli di Borgomanero e Invorio la % di minorenni sul totale della popolazione supera il valore medio del bacino territoriale del CISS (14,85%), mentre nel Polo di Momo la % è decisamente inferiore rispetto alla media del territorio; Le percentuali relative alla popolazione adulta si mantengono in linea con quella del CISS in tutti i Poli (60,50), con una diminuzione nel Polo di Momo ma con un deciso aumento nel Polo di Invorio; La massima % di anziani si rileva nel Polo di Momo, che supera di oltre due punti percentuale la media del CISS (24,65).

**Tabella 3a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori dei Comuni consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popol. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
Agrate Conturbia	61	25,74%	61	25,74%	61	25,74%	54	22,78%	237
Barengo	18	21,18%	20	23,53%	25	29,41%	22	25,88%	85
Boca	41	25,79%	40	25,16%	48	30,19%	30	18,87%	159
Bogogno	75	38,46%	46	23,59%	39	20,00%	35	17,95%	195
Bolzano Novarese	56	32,56%	41	23,84%	29	16,86%	46	26,74%	172
Borgomanero	1.183	35,06%	770	22,82%	809	23,98%	612	18,14%	3.374
Briga Novarese	99	23,86%	114	27,47%	121	29,16%	81	19,52%	415
Cavaglietto	14	26,42%	11	20,75%	15	28,30%	13	24,53%	53
Cavaglio d'Agogna	59	40,41%	43	29,45%	28	19,18%	16	10,96%	146
Cavallirio	84	36,68%	63	27,51%	48	20,96%	34	14,85%	229
Cressa	92	31,94%	72	25,00%	71	24,65%	53	18,40%	288
Cureggio	130	32,02%	88	21,67%	111	27,34%	77	18,97%	406
Fontaneto d'Agogna	113	28,46%	104	26,20%	110	27,71%	70	17,63%	397
Gargallo	89	33,97%	55	20,99%	64	24,43%	54	20,61%	262
Gattico-Veruno	253	30,48%	201	24,22%	207	24,94%	169	20,36%	830
Ghemme	158	36,41%	99	22,81%	100	23,04%	77	17,74%	434
Gozzano	232	31,39%	160	21,65%	188	25,44%	159	21,52%	739
Invorio	226	34,24%	162	24,55%	173	26,21%	99	15,00%	660
Maggiora	78	33,05%	58	24,58%	61	25,85%	39	16,53%	236
Momo	108	32,43%	81	24,32%	78	23,42%	66	19,82%	333
Pogno	48	23,08%	53	25,48%	56	26,92%	51	24,52%	208
Sizzano	79	37,98%	42	20,19%	45	21,63%	42	20,19%	208
Soriso	47	38,21%	28	22,76%	25	20,33%	23	18,70%	123
Suno	137	35,96%	82	21,52%	89	23,36%	73	19,16%	381
Vaprio d'Agogna	41	36,61%	21	18,75%	27	24,11%	23	20,54%	112
<b>Totale</b>	<b>3.521</b>	<b>32,96%</b>	<b>2.515</b>	<b>23,54%</b>	<b>2.628</b>	<b>24,60%</b>	<b>2.018</b>	<b>18,89%</b>	<b>10.682</b>

**Bacino CISS Minori per fasce di età**



**Tabella 3b - Riassunto -Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popolaz. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	683	33,01%	494	23,88%	523	25,28%	369	17,83%	2.069
GOZZANO	515	29,48%	410	23,47%	454	25,99%	368	21,06%	1.747
INVORIO	535	32,19%	404	24,31%	409	24,61%	314	18,89%	1.662
MOMO	605	33,06%	437	23,88%	433	23,66%	355	19,40%	1.830
BORGOMANERO	1.183	35,06%	770	22,82%	809	23,98%	612	18,14%	3.374

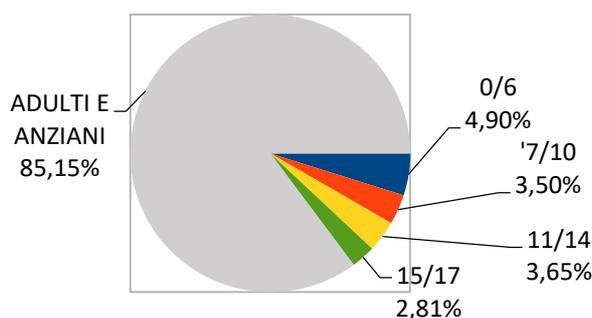
Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 sul totale dei minori del CISS; mentre spiccano nel Polo di Ghemme e Gozzano la più alta % di preadolescenti (11/14); nel polo di Gozzano si registra, rispetto alla media degli adolescenti (15/17) del CISS (18,89%), addirittura una differenza in aumento di 2,17 punti percentuale

**Tabella 4a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Comuni Consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti							
Agrate Conturbia	67	4,33%	66	4,26%	65	4,20%	45	2,91%	1.549
Barengo	23	2,92%	24	3,05%	24	3,05%	19	2,41%	788
Boca	61	5,09%	38	3,17%	53	4,42%	30	2,50%	1.198
Bogogno	74	5,80%	49	3,84%	34	2,66%	36	2,82%	1.276
Bolzano Novarese	57	4,76%	36	3,01%	38	3,17%	50	4,18%	1.197
Borgomanero	1.201	5,54%	76	3,58%	800	3,69%	640	2,95%	21.666
Briga Novarese	110	3,88%	24	4,38%	118	4,16%	80	2,82%	2.834
Cavaglietto	14	3,66%	14	3,66%	14	3,66%	11	2,87%	383
Cavaglio d'Agogna	63	5,38%	49	4,18%	23	1,96%	18	1,54%	1.172
Cavallirio	92	6,85%	63	4,69%	45	3,35%	41	3,05%	1.343
Cressa	108	6,73%	72	4,49%	62	3,86%	53	3,30%	1.605
Cureggio	141	5,35%	100	3,79%	106	4,02%	78	2,96%	2.636
Fontaneto	139	5,24%	98	3,70%	105	3,96%	64	2,41%	2.651
Gargallo	91	5,15%	52	2,94%	63	3,57%	55	3,11%	1.767
Gattico-Veruno	272	5,17%	183	3,48%	214	4,07%	152	2,89%	5.263
Ghemme	168	4,80%	96	2,74%	110	3,14%	74	2,11%	3.499
Gozzano	257	4,62%	154	2,77%	182	3,27%	171	3,07%	5.561
Inverio	242	5,51%	168	3,82%	161	3,66%	110	2,50%	4.394
Maggiora	83	5,01%	57	3,44%	60	3,62%	43	2,59%	1.658
Momo	116	4,65%	77	3,09%	85	3,41%	64	2,57%	2.494
Pogno	63	4,45%	53	3,75%	54	3,82%	48	3,39%	1.415
Sizzano	87	6,08%	39	2,73%	52	3,64%	43	3,01%	1.430
Soriso	47	6,18%	26	3,42%	28	3,68%	20	2,63%	761
Suno	128	4,63%	87	3,15%	92	3,33%	63	2,28%	2.765
Vaprio d'Agogna	36	3,63%	28	2,82%	26	2,62%	20	2,02%	992
<b>TOTALE</b>	<b>3.740</b>	<b>5,17%</b>	<b>2.529</b>	<b>3,50%</b>	<b>2.614</b>	<b>3,62%</b>	<b>2.028</b>	<b>2,81%</b>	<b>72.297</b>

**Bacino CISS Minori sul Totale**



**Tabella 4b - Riassunto - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Poli dei Comuni Consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	683	4,81%	494	3,48%	523	3,68%	369	2,60%	14.193
GOZZANO	515	4,20%	410	3,34%	454	3,70%	368	3,00%	12.262
INVORIO	535	4,97%	404	3,75%	409	3,80%	314	2,92%	10.769
MOMO	605	4,66%	437	3,37%	433	3,34%	355	2,74%	12.977
BORGOMANERO	1.183	5,45%	770	3,55%	809	3,73%	612	2,82%	21.715

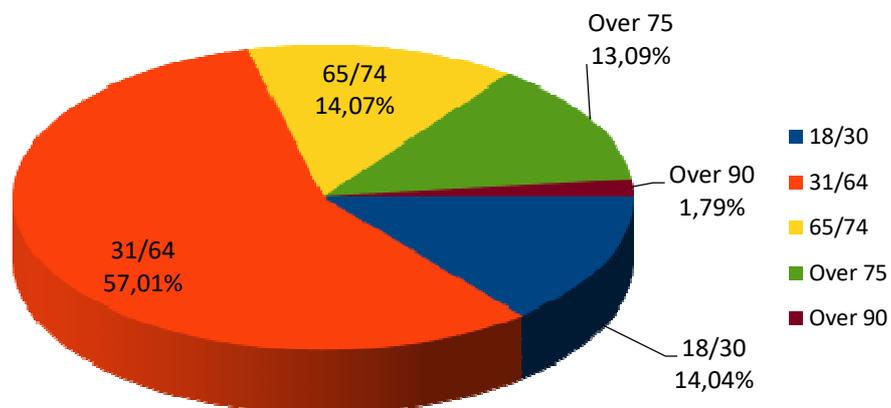
Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 anni sul totale della popolazione minore; nel Polo di Gozzano la più alta % di adolescenti (15/17). Restano invece allineate alla media di CISS le percentuali minori 7/10 e di pre-adolescenti (11/14) anche se in leggero aumento nel Polo di Invorio.

**Tabella 5a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	188	14,08%	808	60,52%	170	12,73%	150	11,24%	19	1,42%	1.335
Barengo	81	12,00%	351	52,00%	127	18,81%	99	14,67%	17	2,52%	675
Boca	135	13,60%	578	58,21%	136	13,70%	138	13,90%	6	0,60%	993
Bogogno	108	10,00%	629	58,24%	170	15,74%	157	14,54%	16	1,48%	1.080
Bolzano N.	135	13,53%	554	55,51%	159	15,93%	128	12,83%	22	2,20%	998
Borgomanero	2.706	14,75%	10.507	57,29%	2.466	13,45%	2.349	12,81%	313	1,71%	18.341
Briga N.	322	13,40%	1.398	58,18%	330	13,73%	324	13,48%	29	1,21%	2.403
Cavaglietto	49	14,58%	168	50,00%	62	18,45%	51	15,18%	6	1,79%	336
Cavaglio d'A.	116	11,16%	566	54,48%	192	18,48%	146	14,05%	19	1,83%	1.039
Cavallirio	156	14,38%	623	57,42%	168	15,48%	117	10,78%	21	1,94%	1.085
Cressa	142	10,76%	777	58,86%	198	15,00%	177	13,41%	26	1,97%	1.320
Cureggio	318	14,53%	1.284	58,68%	301	13,76%	259	11,84%	26	1,19%	2.188
Fontaneto d'A.	258	11,61%	1.297	58,34%	353	15,88%	269	12,10%	46	2,07%	2.223
Gargallo	229	15,14%	870	57,50%	220	14,54%	171	11,30%	23	1,52%	1.513
Gattico-Veruno	638	14,37%	2.606	58,68%	592	13,33%	526	11,84%	79	1,78%	4.441
Ghemme	440	14,51%	1.673	55,16%	428	14,11%	428	14,11%	64	2,11%	3.033
Gozzano	774	16,12%	2.595	54,04%	625	13,02%	702	14,62%	106	2,21%	4.802
Invorio	535	14,59%	2.133	58,15%	476	12,98%	457	12,46%	67	1,83%	3.668
Maggiora	182	12,97%	809	57,66%	208	14,83%	178	12,69%	26	1,85%	1.403
Momo	280	13,04%	1.175	54,70%	311	14,48%	332	15,46%	50	2,33%	2.148
Pogno	140	11,94%	692	58,99%	170	14,49%	155	13,21%	16	1,36%	1.173
Sizzano	139	11,59%	659	54,96%	198	16,51%	181	15,10%	22	1,83%	1.199
Soriso	91	14,58%	350	56,09%	97	15,54%	72	11,54%	14	2,24%	624
Suno	312	13,28%	1.320	56,17%	332	14,13%	337	14,34%	49	2,09%	2.350
Vaprio d'A.	123	14,24%	490	56,71%	124	14,35%	111	12,85%	16	1,85%	864
<b>TOTALE</b>	<b>8.597</b>	<b>14,04%</b>	<b>34.912</b>	<b>57,01%</b>	<b>8.613</b>	<b>14,07%</b>	<b>8.014</b>	<b>13,09%</b>	<b>1.098</b>	<b>1,79%</b>	<b>61.234</b>

**Bacino CISS Adulti per fasce di età**



**Tabella 5b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA, nei Poli, per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.628	13,43%	6.923	57,10%	1.792	14,78%	1.570	12,95%	211	1,74%	12.124
GOZZANO	1.556	14,80%	5.905	56,16%	1.442	13,71%	1.424	13,54%	188	1,79%	10.515
INVORIO	1.308	14,36%	5.293	58,12%	1.227	13,47%	1.111	12,20%	168	1,84%	9.107
MOMO	1.399	12,55%	6.284	56,37%	1.686	15,13%	1.560	13,99%	218	1,96%	11.147
BORGOMANERO	2.706	14,75%	10.507	57,29%	2.466	13,45%	2.349	12,81%	313	1,71%	18.341

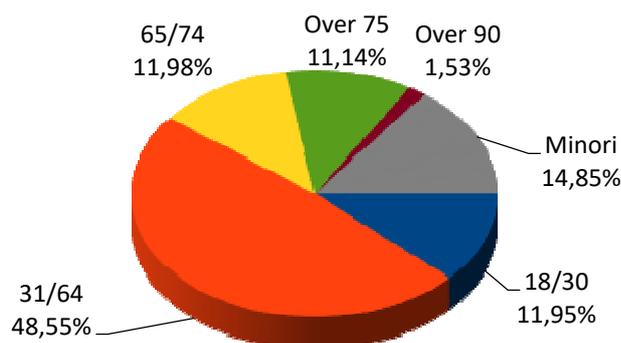
Nel Polo di Momo si registra la % più bassa di giovani adulti (18/30), inferiore a quella media del CISS (14,04) di 1,49 punti; nel Polo di Invorio la % più alta di adulti in età matura (31/64), rispetto alla media CISS (57,01); la percentuale maggiore di anziani over 75 si registra nel Polo di Momo, rispetto alla media CISS (13,09) e per gli anziani over 90 spicca la media % del Polo di Momo, di molto superiore alla media del territorio dei 25 Comuni (1,79%).

**Tabella 6a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	188	11,96%	808	51,40%	170	10,81%	150	9,54%	19	1,21%	1.572
Barengo	81	10,66%	351	46,18%	127	16,71%	99	13,03%	17	2,24%	760
Boca	135	11,72%	578	50,17%	136	11,81%	138	11,98%	6	0,52%	1.152
Bogogno	108	8,47%	629	49,33%	170	13,33%	157	12,31%	16	1,25%	1.275
Bolzano N.	135	11,54%	554	47,35%	159	13,59%	128	10,94%	22	1,88%	1.170
Borgomanero	2.706	12,46%	10.507	48,39%	2.466	11,36%	2.349	10,82%	313	1,44%	21.715
Briga N.	322	11,43%	1.398	49,61%	330	11,71%	324	11,50%	29	1,03%	2.818
Cavaglietto	49	12,60%	168	43,19%	62	15,94%	51	13,11%	6	1,54%	389
Cavaglio d'A.	116	9,79%	566	47,76%	192	16,20%	146	12,32%	19	1,60%	1.185
Cavallirio	156	11,87%	623	47,41%	168	12,79%	117	8,90%	21	1,60%	1.314
Cressa	142	8,83%	777	48,32%	198	12,31%	177	11,01%	26	1,62%	1.608
Cureggio	318	12,26%	1.284	49,50%	301	11,60%	259	9,98%	26	1,00%	2.594
Fontaneto d'A.	258	9,85%	1.297	49,50%	353	13,47%	269	10,27%	46	1,76%	2.620
Gargallo	229	12,90%	870	49,01%	220	12,39%	171	9,63%	23	1,30%	1.775
Gattico-Veruno	638	12,10%	2.606	49,44%	592	11,23%	526	9,98%	79	1,50%	5.271
Ghemme	440	12,69%	1.673	48,25%	428	12,34%	428	12,34%	64	1,85%	3.467
Gozzano	774	13,97%	2.595	46,83%	625	11,28%	702	12,67%	106	1,91%	5.541
Inverio	535	12,36%	2.133	49,28%	476	11,00%	457	10,56%	67	1,55%	4.328
Maggiora	182	11,10%	809	49,36%	208	12,69%	178	10,86%	26	1,59%	1.639
Momo	280	11,29%	1.175	47,36%	311	12,54%	332	13,38%	50	2,02%	2.481
Pogno	140	10,14%	692	50,11%	170	12,31%	155	11,22%	16	1,16%	1.381
Sizzano	139	9,88%	659	46,84%	198	14,07%	181	12,86%	22	1,56%	1.407
Soriso	91	12,18%	350	46,85%	97	12,99%	72	9,64%	14	1,87%	747
Suno	312	11,42%	1.320	48,33%	332	12,16%	337	12,34%	49	1,79%	2.731
Vaprio d'A.	123	12,60%	490	50,20%	124	12,70%	111	11,37%	16	1,64%	976
<b>TOTALE</b>	<b>8.597</b>	<b>11,95%</b>	<b>34.912</b>	<b>48,55%</b>	<b>8.613</b>	<b>11,98%</b>	<b>8.014</b>	<b>11,14%</b>	<b>1.098</b>	<b>1,53%</b>	<b>71.916</b>

**Bacino CISS Adulti su totale popolazione**



**Tabella 6b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA nei Poli per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.628	11,47%	6.923	48,78%	1.792	12,63%	1.570	11,06%	211	1,49%	14.193
GOZZANO	1.556	12,69%	5.905	48,16%	1.442	11,76%	1.424	11,61%	188	1,53%	12.262
INVORIO	1.308	12,15%	5.293	49,15%	1.227	11,39%	1.111	10,32%	168	1,56%	10.769
MOMO	1.399	10,78%	6.284	48,42%	1.686	12,99%	1.560	12,02%	218	1,68%	12.977
BORGOMANERO	2.706	12,46%	10.507	48,39%	2.466	11,36%	2.349	10,82%	313	1,44%	21.715

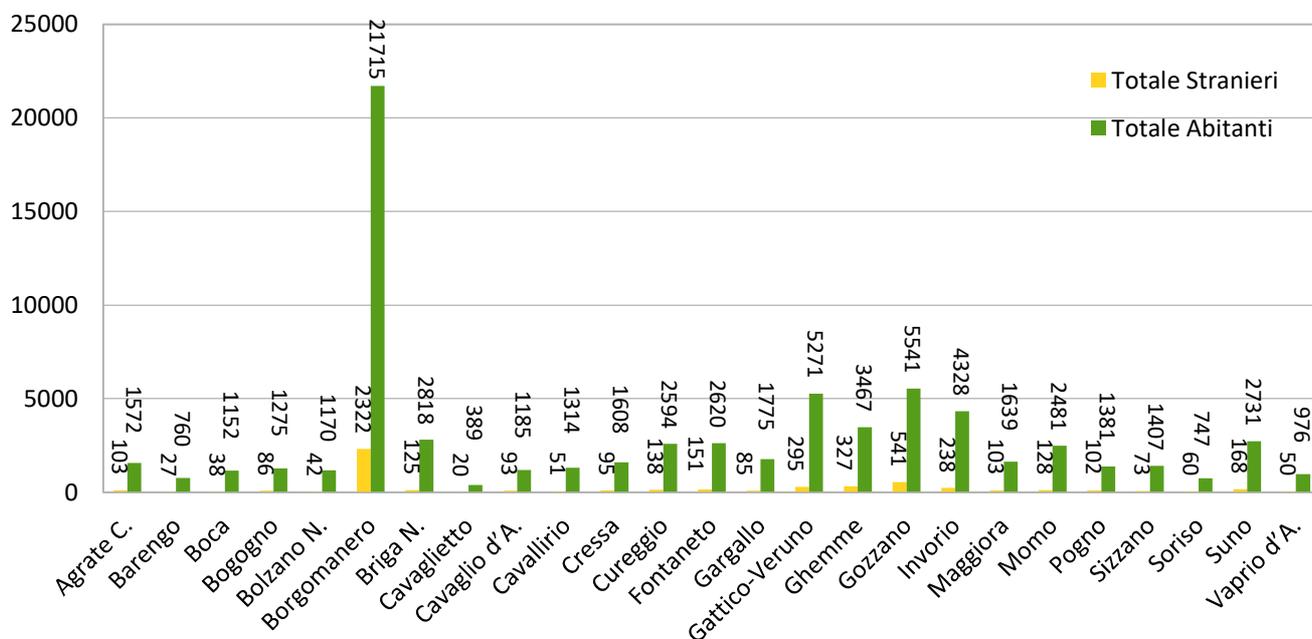
La maggior % di giovani adulti (18/30) sul totale degli abitanti si registra a Borgomanero e Gozzano, superiore alla media CISS (11,95); la maggior % di adulti in età matura (31/64) si rileva nel Polo di Invorio, superiore a quella media (48,55); la % di anziani della fascia successiva d'età (65/74) sono decisamente maggiori nel Polo di Momo e di Ghemme, rispetto ai valori medi CISS. Per quanto riguarda la fascia Over75 si registrano un notevole incremento nel Polo di Momo, e un considerevole valore inferiore alla media nel Polo di Invorio. Mentre per la fascia di età over 90 la % superiore, rispetto alla media CISS (1,53), si registra nel Polo di Momo.

## ⇒ Popolazione straniera

**Tabella 7a - Popolazione straniera residente al 31.12.2019 nei Comuni del Consorzio**  
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
Agrate C.	47	56	103	1.572	6,55%
Barengo	7	20	27	760	3,55%
Boca	15	23	38	1.152	3,30%
Bogogno	35	51	86	1.275	6,75%
Bolzano N.	16	26	42	1.170	3,59%
Borgomanero	1.047	1.275	2.322	21.715	10,69%
Briga N.	48	77	125	2.818	4,44%
Cavaglietto	14	6	20	389	5,14%
Cavaglio d'A.	52	41	93	1.185	7,85%
Cavallirio	16	35	51	1.314	3,88%
Cressa	47	48	95	1.608	5,91%
Cureggio	55	83	138	2.594	5,32%
Fontaneto	78	73	151	2.620	5,76%
Gargallo	43	42	85	1.775	4,79%
Gattico-Veruno	124	171	295	5.271	5,60%
Ghemme	150	177	327	3.467	9,43%
Gozzano	277	264	541	5.541	9,76%
Invorio	114	124	238	4.328	5,50%
Maggiora	45	58	103	1.639	6,28%
Momo	62	66	128	2.481	5,16%
Pogno	47	55	102	1.381	7,39%
Sizzano	34	39	73	1.407	5,19%
Soriso	29	31	60	747	8,03%
Suno	70	98	168	2.731	6,15%
Vaprio d'A.	18	32	50	976	5,12%
<b>TOTALE</b>	<b>2.490</b>	<b>2.971</b>	<b>5.461</b>	<b>71.916</b>	<b>7,59%</b>

I comuni evidenziati in rosa mostrano una % di stranieri superiore al valore medio del territorio del CISS nel suo insieme (7,59%). Il Comune con la maggior concentrazione di stranieri è il Comune di Borgomanero, seguono Gozzano, Ghemme e Soriso; quelli con la minore concentrazione (evidenziati in giallo) sono, in ordine crescente, il Comune di Boca, Barengo, Bolzano Novarese e Cavallirio.

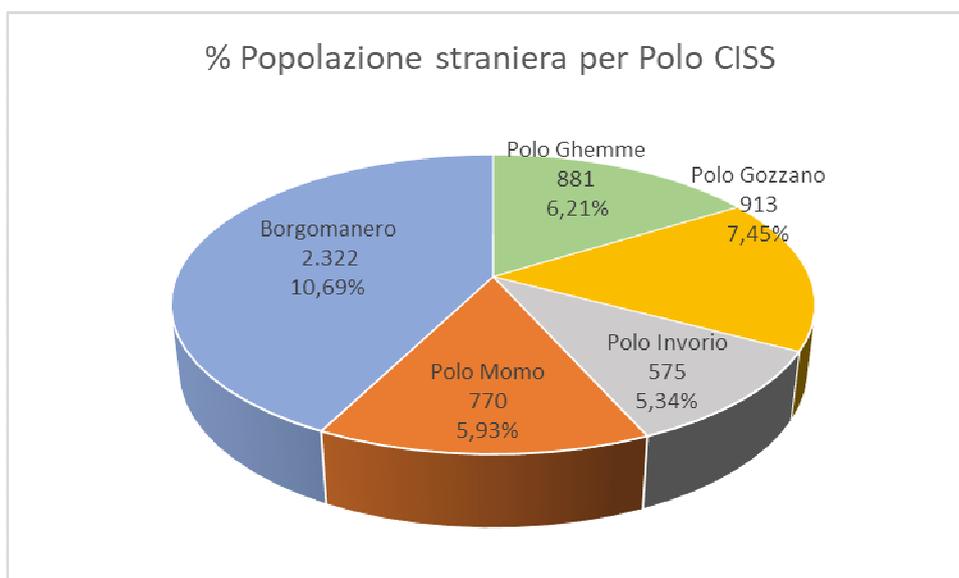


**Tabella 7b -Riassunto - Suddivisione nei Poli della popolazione straniera residente al 31.12.2019 nei Comuni del Consorzio**

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

POLO	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
GHEMME	393	488	881	14.193	6,21%
GOZZANO	444	469	913	12.262	7,45%
INVORIO	254	321	575	10.769	5,34%
MOMO	352	418	770	12.977	5,93%
BORGOMANERO	1.047	1.275	2.322	21.715	10,69%

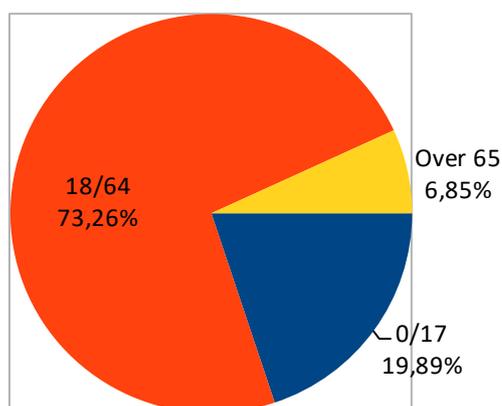
Nella città di Borgomanero si registra la più alta concentrazione di stranieri del territorio CISS in proporzione al totale dei residenti, con una % significativamente superiore a quella media (7,59).



**Tabella 8a - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		Over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
Agrate Conturbia	17	16,50%	76	73,79%	10	9,71%	103
Barengo	1	3,70%	20	74,07%	6	22,22%	27
Boca	4	10,53%	29	76,32%	5	13,16%	38
Bogogno	19	22,09%	57	66,28%	10	11,63%	86
Bolzano Novarese	3	7,14%	34	80,95%	5	11,90%	42
Borgomanero	529	22,78%	1.661	71,53%	132	5,68%	2.322
Briga Novarese	28	22,40%	88	70,40%	9	7,20%	125
Cavaglietto	1	5,00%	19	95,00%	-	0,00%	20
Cavaglio d'Agogna	19	20,43%	66	70,97%	8	8,60%	93
Cavallirio	7	13,73%	37	72,55%	7	13,73%	51
Cressa	22	23,16%	63	66,32%	10	10,53%	95
Cureggio	31	22,46%	96	69,57%	11	7,97%	138
Fontaneto	24	15,89%	117	77,48%	10	6,62%	151
Gargallo	18	21,18%	61	71,76%	6	7,06%	85
Gattico-Veruno	53	17,97%	225	76,27%	17	5,76%	295
Ghemme	56	17,13%	254	77,68%	17	5,20%	327
Gozzano	92	17,01%	413	76,34%	36	6,65%	541
Inverio	27	11,34%	185	77,73%	26	10,92%	238
Maggiora	15	14,56%	79	76,70%	9	8,74%	103
Momo	28	21,88%	95	74,22%	5	3,91%	128
Pogno	19	18,63%	72	70,59%	11	10,78%	102
Sizzano	16	21,92%	55	75,34%	2	2,74%	73
Soriso	10	16,67%	47	78,33%	3	5,00%	60
Suno	38	22,62%	114	67,86%	16	9,52%	168
Vaprio d'Agogna	9	18,00%	38	76,00%	3	6,00%	50
<b>TOTALE</b>	<b>1.086</b>	<b>19,89%</b>	<b>4.001</b>	<b>73,26%</b>	<b>374</b>	<b>6,85%</b>	<b>5.461</b>



**Tabella 8b - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2019**

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

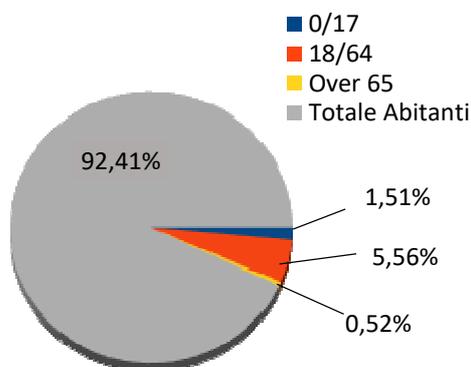
POLO	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
GHEMME	153	17,37%	667	75,71%	61	6,92%	881
GOZZANO	167	18,29%	681	74,59%	65	7,12%	913
INVORIO	83	14,43%	444	77,22%	48	8,35%	575
MOMO	154	20,00%	548	71,17%	68	8,83%	770
BORGOMANERO	529	22,78%	1.661	71,53%	132	5,68%	2.322

La maggior % di stranieri minorenni del territorio risiede a Borgomanero, che supera in modo rilevante la media CISS (19,89); la maggior presenza adulta (18/64) si registra nel Polo di Invorio, con valori superiori di quasi 4 punti % alla media del territorio (73,26); la maggior presenza anziana si ritrova nei Poli di Momo e Invorio, in significativo aumento rispetto alla media del territorio (6,85). Da rilevare la notevole minor % di presenza anziana, rispetto alla media CISS, nel Polo di Borgomanero (evidenziato in giallo).

**Tabella 9a - Suddivisione della popolazione straniera suddivisa per fasce di età rapportata al totale degli abitanti dei Comuni consorziati al 31.12.2019**

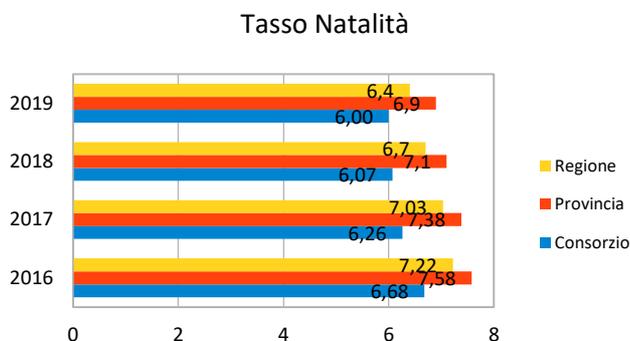
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		Over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	17	1,08%	76	4,83%	10	0,64%	1.572
Barengo	1	0,13%	20	2,63%	6	0,79%	760
Boca	4	0,35%	29	2,52%	5	0,43%	1.152
Bogogno	19	1,49%	57	4,47%	10	0,78%	1.275
Bolzano N.	3	0,26%	34	2,91%	5	0,43%	1.170
Borgomanero	529	2,44%	1.661	7,65%	132	0,61%	21.715
Briga Novarese	28	0,99%	88	3,12%	9	0,32%	2.818
Cavaglietto	1	0,26%	19	4,88%	-	0,00%	389
Cavaglio d'A.	19	1,60%	66	5,57%	8	0,68%	1.185
Cavallirio	7	0,53%	37	2,82%	7	0,53%	1.314
Cressa	22	1,37%	63	3,92%	10	0,62%	1.608
Cureggio	31	1,20%	96	3,70%	11	0,42%	2.594
Fontaneto	24	0,92%	117	4,47%	10	0,38%	2.620
Gargallo	18	1,01%	61	3,44%	6	0,34%	1.775
Gattico-Veruno	53	1,01%	225	4,27%	17	0,32%	5.271
Ghemme	56	1,62%	254	7,33%	17	0,49%	3.467
Gozzano	92	1,66%	413	7,45%	36	0,65%	5.541
Invorio	27	0,62%	185	4,27%	26	0,60%	4.328
Maggiora	15	0,92%	79	4,82%	9	0,55%	1.639
Momo	28	1,13%	95	3,83%	5	0,20%	2.481
Pogno	19	1,38%	72	5,21%	11	0,80%	1.381
Sizzano	16	1,14%	55	3,91%	2	0,14%	1.407
Soriso	10	1,34%	47	6,29%	3	0,40%	747
Suno	38	1,39%	114	4,17%	16	0,59%	2.731
Vaprio d'A.	9	0,92%	38	3,89%	3	0,31%	976
<b>TOTALE</b>	<b>1.086</b>	<b>1,51%</b>	<b>4.001</b>	<b>5,56%</b>	<b>374</b>	<b>0,52%</b>	<b>71.916</b>



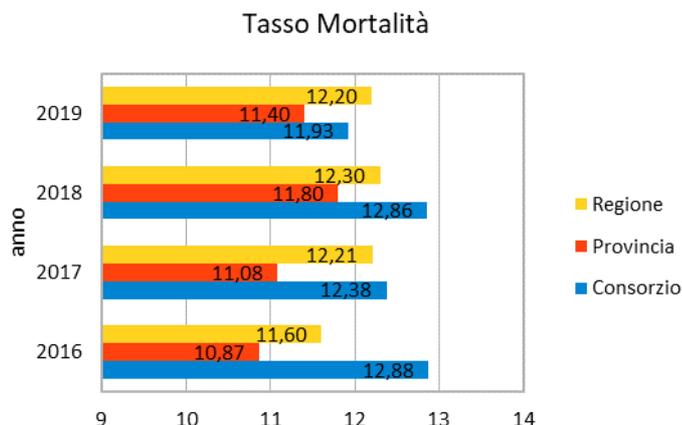
## ⇒ Indicatori demografici

Il tasso di natalità che si registra nel territorio del CISS dal 2016 al 2019 è in andamento decrescente e sempre significativamente inferiore a quello della Provincia di Novara; nel periodo 2016-2019, rispetto a quello regionale, invece, il divario è notevole, al contrario degli anni precedenti (2013-2014) dove la differenza era minima.



Il tasso di mortalità nei Comuni del CISS nel 2019 mostra un andamento leggermente migliorativo rispetto agli anni precedenti. Nel 2016 si nota un deciso peggioramento. Nel 2017 il valore si assesta ed è in linea con quello regionale mentre mostra un peggioramento rispetto a quello provinciale. Nel 2018, pur notandosi una crescita costante, il divario tra Consorzio, Provincia e Regione rimane pressoché invariato.

Il saldo naturale, chiaramente negativo e in progressivo aumento, si conferma come esito della sommatoria dell'andamento decrementale delle nascite e incrementale dei decessi.



**Tabella 10 - Saldo naturale delle nascite nel Consorzio CISS**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

	2010*	2011*	2012*	2013*	2014*	2015	2016	2017	2018	2019
<b>NATI</b>	611	600	623	586	542	514	508	472	475	417
<b>DECEDUTI</b>	744	766	795	799	767	798	853	862	921	840
<b>SALDO NATURALE</b>	-133	-166	-172	-213	-225	-284	-345	-390	-446	-423

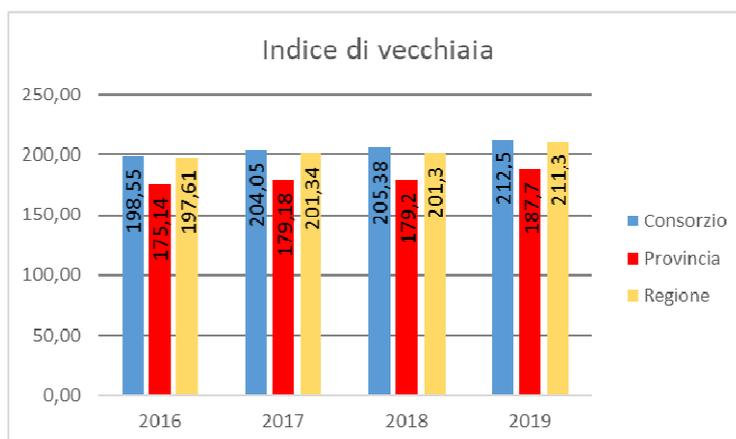
\* dati comprensivi anche dei Comuni di Boca, Maggiora, Ghemme e Sizzano non facenti parte ancora del Consorzio

**Tabella 11 – Età media al parto e numero medio di figli per donne italiane e donne straniere. Anno 2019**

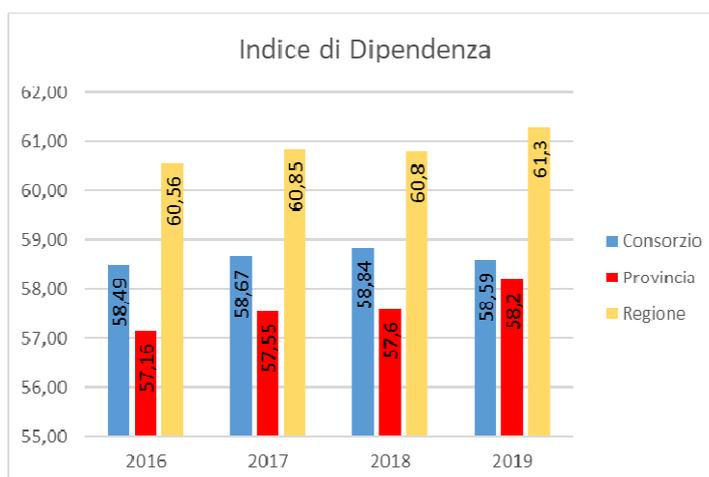
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Provincia di Novara	Donne italiane	Donne straniere
Età media al parto	36,2	29,1
Tasso di Fertilità Totale	1,29	1,89

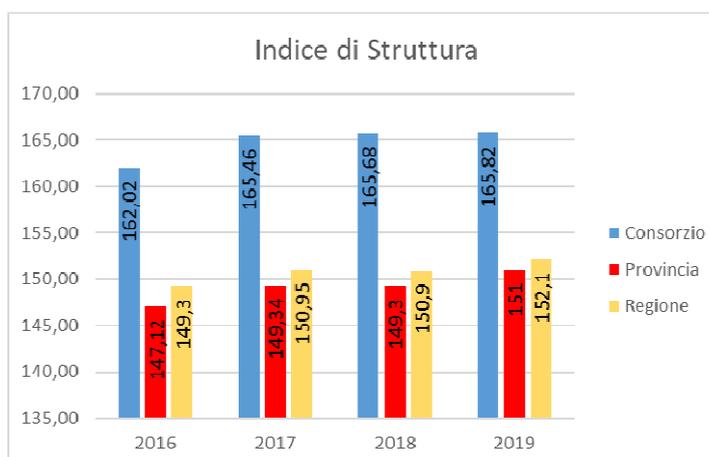
Il grado di invecchiamento della popolazione del CISS nel periodo 2016-2019 risulta in costante aumento, mantenendosi sempre superiore, in misura significativa, a quello del territorio provinciale ma riducendo il gap con quello regionale



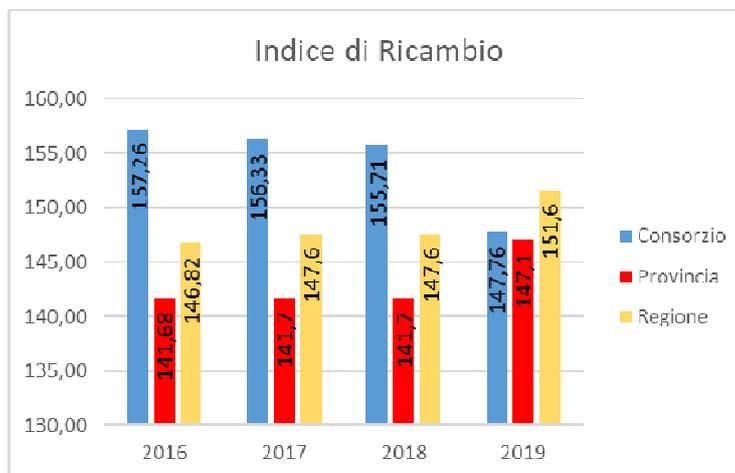
La correlazione dell'indice di invecchiamento con gli indici a rilevanza economica e sociale è evidente. L'indice di dipendenza (rapporto fra popolazione non autonoma per età, quindi dipendente, e quella in attività) riflette lo stesso andamento dell'indice di vecchiaia con analogo rapporto rispetto a quello provinciale e regionale.



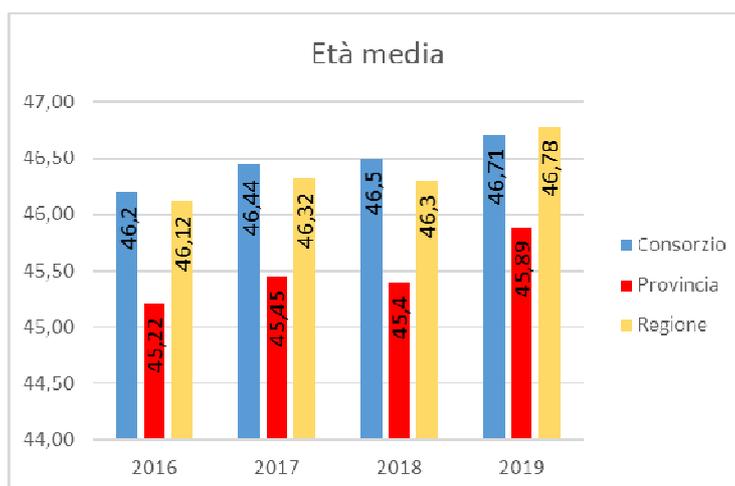
L'indice di struttura indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva (dato dal rapporto fra la popolazione attiva più anziana 40/64 e quella più giovane 15/39): i valori dell'indice nel territorio del CISS sono in progressivo aumento e costantemente più alti di quelli provinciali e di quelli regionali. La popolazione attiva del territorio è dunque la meno giovane e quella più interessata da invecchiamento.



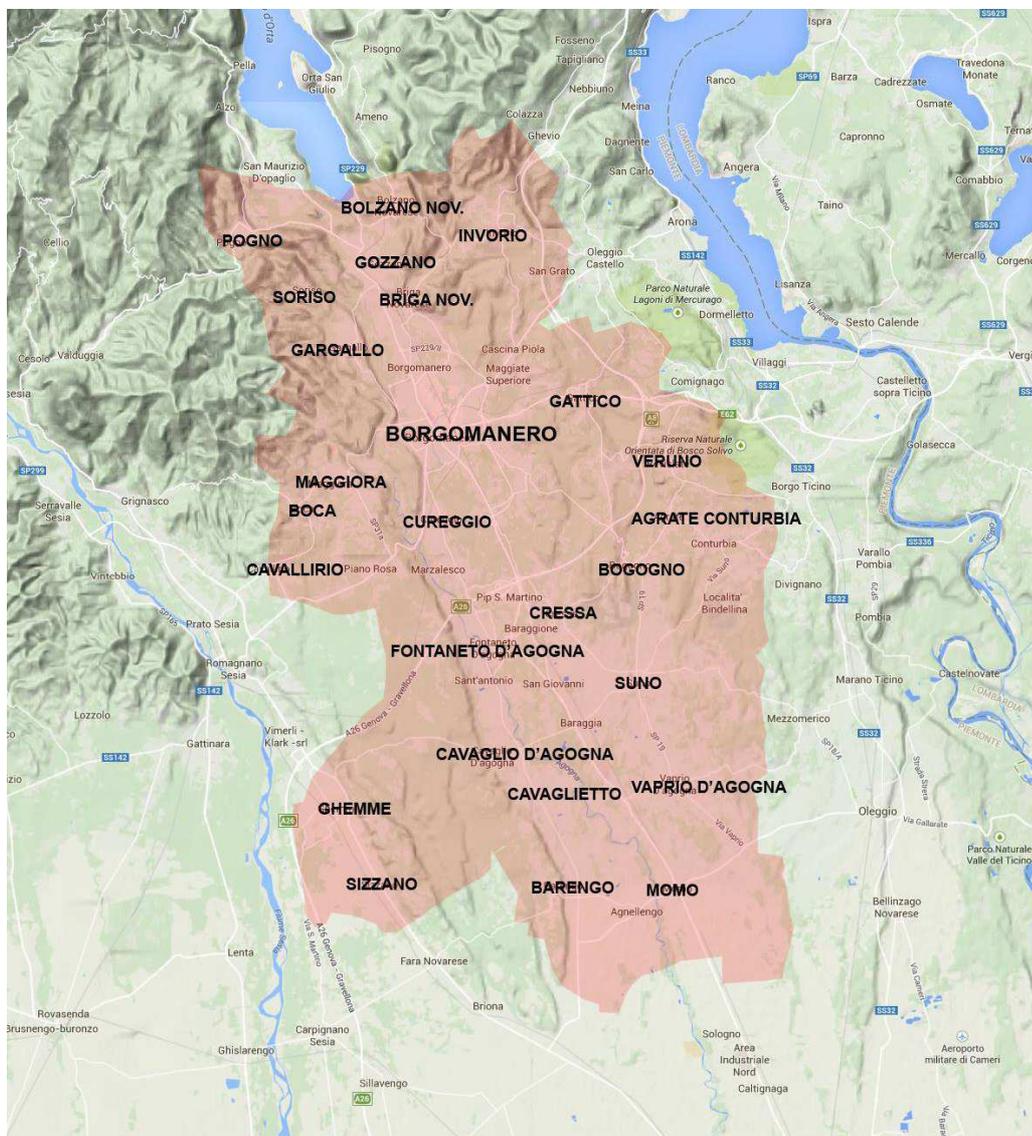
I valori dell'indice di ricambio, che stima sul piano produttivo la capacità della popolazione in ingresso nel mondo del lavoro di compensare quella in uscita (rapporto fra la fascia 60/64 e quella 15/19) mostra nel 2019 una netta diminuzione rispetto agli anni precedenti, di poco superiore ai valori provinciali e nettamente inferiore a quelli regionali, ribaltando sostanzialmente quanto avveniva negli anni precedenti.



L'età media del territorio del CISS (media dell'età, ponderata con la somma della popolazione in ciascuna fascia d'età) è assestata sin dal 2014 sui 45/46 anni; nel 2019 è lievemente superiore ai dati regionali mentre è superiore di quasi un punto percentuale ai dati provinciali.



## 1.3. Territorio



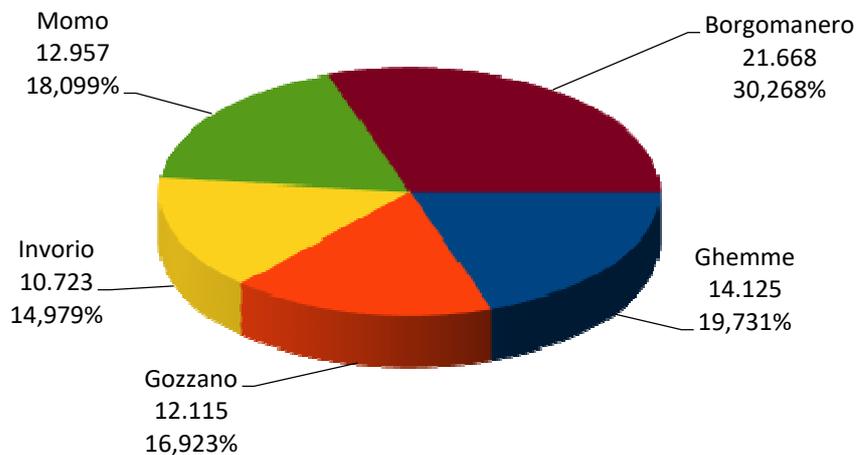
Il Ciss è collocato nell'area nord occidentale della Provincia di Novara e si estende, con i suoi 25 Comuni popolati (a seguito della fusione di Gattico e Veruno) da 71.916 abitanti (al 31.12.2019), per circa un quinto del territorio provinciale.

**Tabella 10. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2020**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media	Fascia Altimetrica
Agrate Conturbia	1.583	14,51	109,10	
Barengo	749	19,36	38,69	P
Boca	1.153	9,64	119,61	
Bogogno	1.294	8,43	153,50	
Bolzano Novarese	1.169	3,27	357,49	
Borgomanero	21.668	32,36	669,59	
Briga Novarese	2.799	4,75	589,26	
Cavaglietto	396	6,57	60,27	
Cavaglio d'Agogna	1.182	9,85	120,00	
Cavallirio	1.301	8,08	161,01	
Cressa	1.613	7,11	226,86	P
Cureggio	2.599	8,38	310,14	
Fontaneto	2.609	21,19	123,12	
Gargallo	1.753	3,71	472,51	
Gattico - Veruno	5.216	26,36	197,88	
Ghemme	3.428	20,57	166,65	
Gozzano	5.465	12,54	435,81	
Inverio	4.338	17,4	249,31	
Maggiora	1.632	10,67	152,95	
Momo	2.423	23,68	102,32	P
Pogno	1.367	10,06	135,88	
Sizzano	1.403	10,5	133,62	
Soriso	731	6,29	116,22	
Suno	2.752	21,32	129,08	P
Vaprio d'Agogna	965	10,09	95,64	P
<b>Totale</b>	<b>71.588</b>	<b>326,69</b>	<b>219,13</b>	

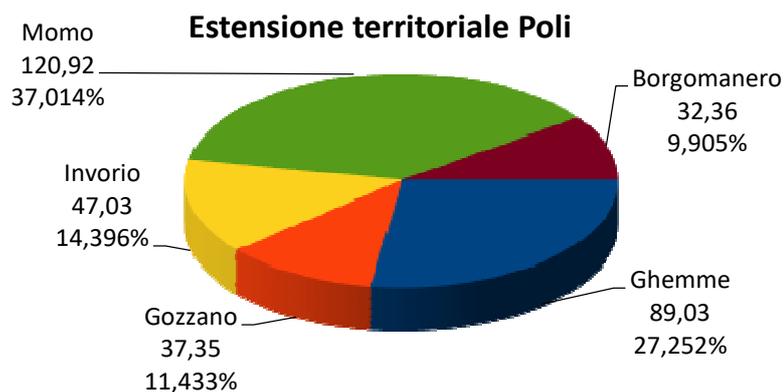
**POPOLAZIONE CONSORZIO CISS**



**Tabella 11. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2020 per poli**

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

POLO	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
GHEMME	Boca	1.153	9,64	119,61
	Cavallirio	1.301	8,08	161,01
	Cureggio	2.599	8,38	310,14
	Fontaneto	2.609	21,19	123,12
	Ghemme	3.428	20,57	166,65
	Maggiara	1.632	10,67	152,95
	Sizzano	1.403	10,5	133,62
	<b>TOTALE</b>	<b>14.125</b>	<b>89,03</b>	<b>158,65</b>
GOZZANO	Gozzano	5.465	12,54	435,81
	Briga Novarese	2.799	4,75	589,26
	Gargallo	1.753	3,71	472,51
	Pogno	1.367	10,06	135,88
	Soriso	731	6,29	116,22
	<b>TOTALE</b>	<b>12.115</b>	<b>37,35</b>	<b>324,36</b>
INVORIO	Bolzano Novarese	1.169	3,27	357,49
	Gattico - Veruno	5.216	26,36	197,88
	Invorio	4.338	17,4	249,31
	<b>TOTALE</b>	<b>10.723</b>	<b>47,03</b>	<b>229,96</b>
MOMO	Agrate Conturbia	1.583	14,51	109,10
	Barengo	749	19,36	38,69
	Bogogno	1.294	8,43	153,50
	Cavaglietto	396	6,57	60,27
	Cavaglio d'Agogna	1.182	9,85	120,00
	Cressa	1.613	7,11	226,86
	Momo	2.423	23,68	102,32
	Suno	2.752	21,32	129,08
	Vaprio d'Agogna	965	10,09	95,64
	<b>TOTALE</b>	<b>12.957</b>	<b>120,92</b>	<b>107,15</b>
BORGOMANERO	Borgomanero	21.668	32,36	669,59
	<b>TOTALE</b>	<b>21.668</b>	<b>32,36</b>	<b>669,59</b>



Dal punto di vista demografico, la città di Borgomanero, con 21.668 abitanti, è l'unico contesto urbano del territorio, seconda città della provincia per popolazione dopo il capoluogo. Gli altri comuni hanno dimensioni più modeste: Gozzano con 5.465 abitanti, Gattico-Veruno 5.216 (dopo l'unificazione avvenuta il 1° gennaio 2019) Inverio con 4.338, Ghemme con 3.428; l'ampia maggioranza (20 su 25) è di entità minore (11 fra i 1000 e i 2000 abitanti, 5 fra i 2000 e i 3000, 4 sotto i mille).

La conformazione geografica risulta sostanzialmente omogenea: dei 25 comuni, 20 sono in zona altimetrica considerata collinare e 5 dell'area Sud in zona pianeggiante; il bacino territoriale dei 25 comuni si estende, a nord fino all'area del Cusio, sopra il lago d'Orta, su cui ha accesso Gozzano; ad est trova contiguità con il Vergante, zona collinare sopra il Lago Maggiore, e il Comune di Inverio ne è porta naturale, ad ovest incontra la bassa Valsesia e a sud la pianura novarese.

Dal 2015, con l'annessione dei Comuni di Boca, Ghemme, Maggiora e Sizzano, l'area del CISS ricalca i confini del Distretto sanitario di Borgomanero; l'ambito sovra-territoriale dell'Area Nord, con i suoi 45 Comuni (25 del CISS, 11 del CISAS e 9 della Convenzione di Arona) coincide con l'attuale Area Distrettuale Nord dell'ASL NO.

La rete di viabilità ha come assi portanti l'autostrada A26 e le due strade provinciali: la Novara-Gravellona (SP229) e l'Arona-Biella (SP142). La città di Borgomanero è il centro meglio servito dal punto di vista dei trasporti e dei servizi, anche per la presenza della stazione ferroviaria, che collega la città con Novara, l'ospedale e i servizi sanitari e sociali territoriali, oltre alle principali scuole secondarie di secondo grado.

La sede del CISS, a Borgomanero, è in posizione privilegiata dal punto di vista dell'accessibilità, prossima alla Stazione dei treni e dei pullman di linea, all'Ospedale e ai servizi sanitari di prima utilità. Da sempre il CISS ha dovuto affrontare la criticità della dispersione territoriale; le distanze dei comuni più lontani da Borgomanero (es. Km 16 da Momo, Km 18 da Ghemme) e la scarsità di servizi di linea, rende necessaria un'organizzazione dell'offerta decentrata. Da gennaio 2016, infatti, la riorganizzazione dell'assetto dei servizi ha introdotto una dislocazione del servizio sociale, del segretariato e dell'educativa territoriale in 4 poli periferici rispetto a Borgomanero (Gozzano, Inverio, Ghemme e Momo), a cui afferiscono aggregazioni di comuni limitrofi.

## 1.4. Situazione socio-economica

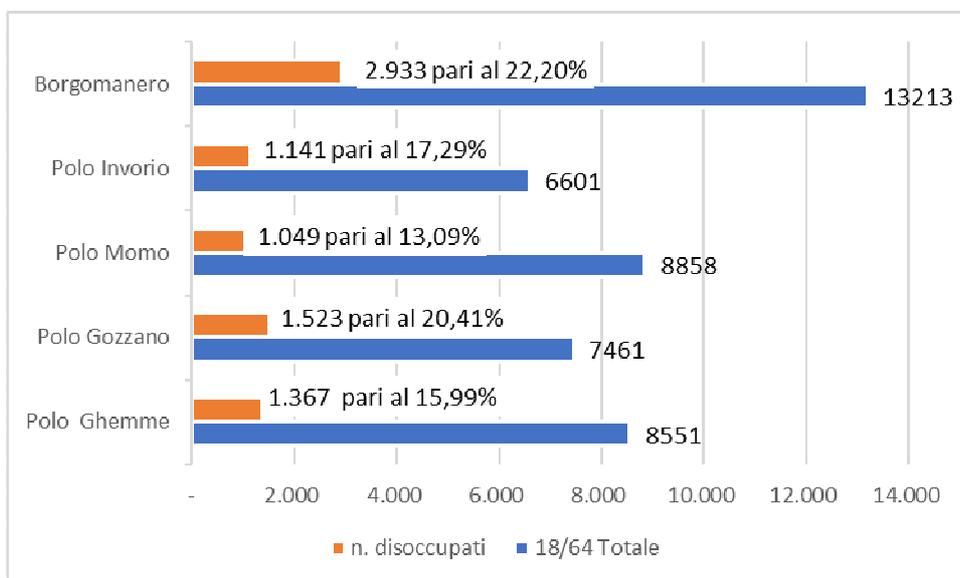
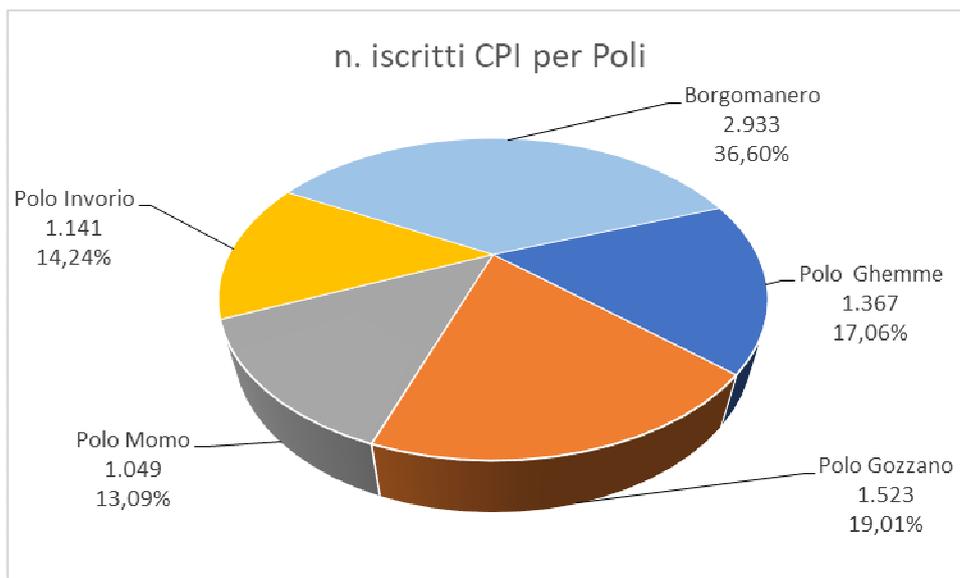


Il grafico presenta il tasso di disoccupazione destagionalizzato, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Il dato utilizzato, relativo all'Italia e alla zona euro, è calcolato su base mensile da Eurostat.



Il grafico presenta il tasso di disoccupazione percentuale destagionalizzato in Italia per i giovani di età compresa tra 15 e 24 anni e per l'insieme della popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Essendo il tasso di disoccupazione giovanile pari a circa tre volte quello complessivo, le due scale utilizzate per confrontare i due tassi sono rappresentate graficamente su basi diverse, con un rapporto di tre a uno. Il dato utilizzato, relativo all'Italia è calcolato su base mensile da ISTAT.

**% n. iscritti CPI su popolazione attiva (18/64) Dati al 31.12.2019**



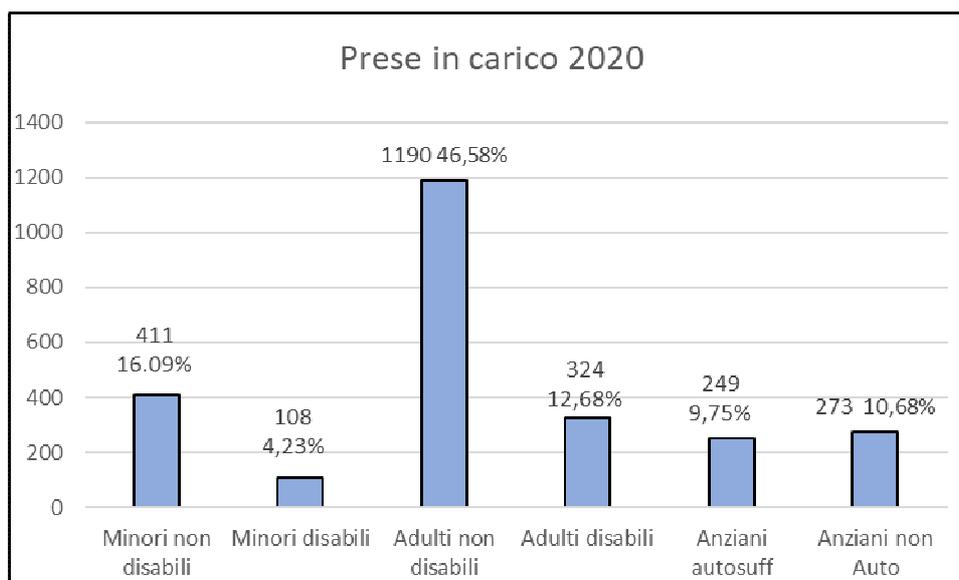
## 1.5. Andamento della domanda sociale e delle prese in carico

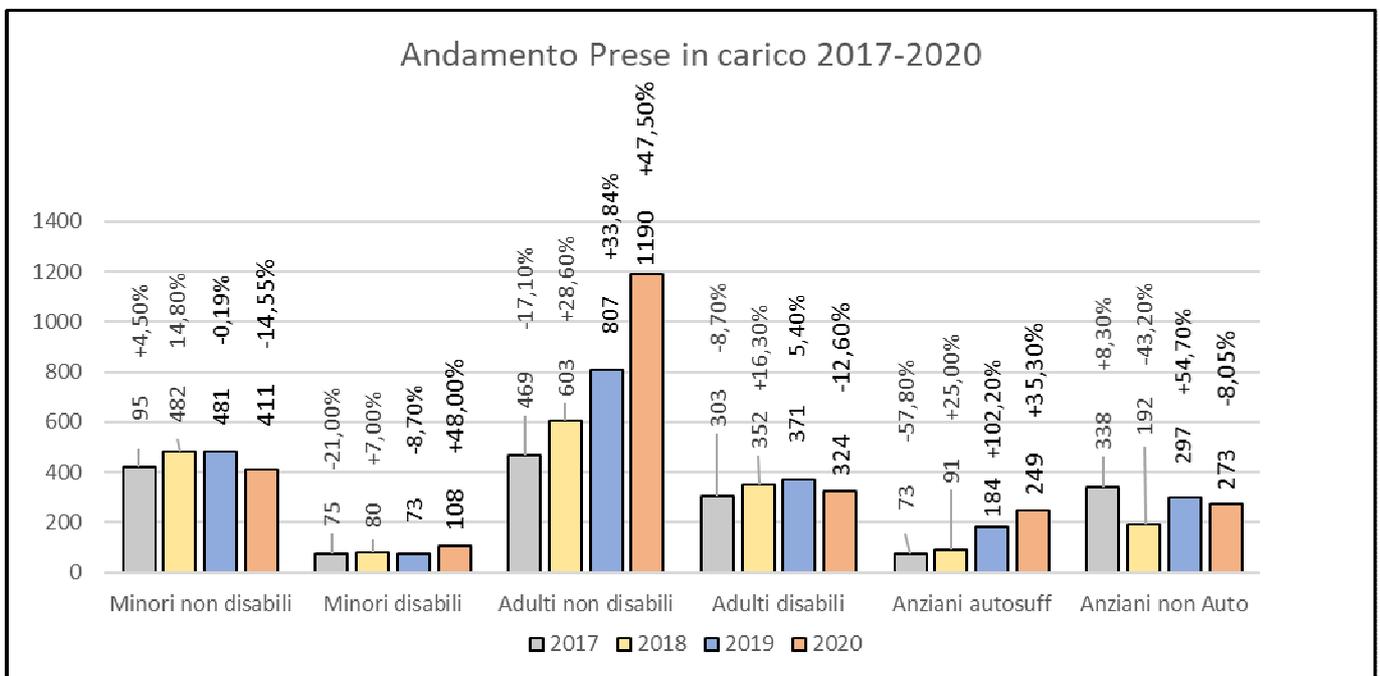
Da gennaio a settembre 2020 le assistenti sociali hanno garantito il cosiddetto primo ascolto a 645 persone, per 507 delle quali ha fatto seguito una vera e propria presa in carico.

PRESA IN CARICO (al 30.9.2020)	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
2018	482	80	603	352	91	192	1.800	1.465
2019	481	73	807	371	184	297	2.213	2.073
2020	411	108	1.190	324	249	273	2.555	1.681
Andamento	- 70	+ 35	+ 383	- 47	+ 65	+ 24	+ 342	- 392

Rispetto al biennio precedente, l'andamento delle PRESE IN CARICO riconferma un complessivo incremento (+342), soprattutto per quanto riguarda il target degli adulti non disabili (+ 383) e degli anziani autosufficienti (+65), strettamente correlato alle politiche di contrasto alla povertà e ai progetti di inclusione sociale. La diminuzione delle prese in carico dei minori non disabili (-70) può considerarsi l'esito della prematura conclusione di interventi o della rinviata presa in carico, da un lato per effetto delle restrizioni pandemiche, dall'altro per la carenza del personale educativo nei Poli; la diminuzione degli adulti disabili (- 47) è, invece, per lo più l'effetto di prese in carico confluite in progetti strutturati, non più gestite a livello territoriale.

Il numero dei nuclei familiari scende, allineandosi allo standard del 2018, dopo l'ondata del RDC, che nel 2019 aveva richiesto, da protocollo ministeriale, la presa in carico dell'intero nucleo, poi tradottasi nel corso del 2020 nelle prese in carico individuali dei diversi membri del medesimo.





Di cui beneficiari RDC:

Totali territorio CISS	Casi CPI	Casi CISS	di cui: persone sole	di cui: con minorenni	di cui: genitore solo + minore	di cui: + adulti
359	183	176	65	63	12	36

Nel rappresentare in termini più qualitativi l'andamento della domanda sociale nell'ultimo triennio, si ritiene necessario riferirsi ai dati degli interventi erogati dal CISS.

Le tabelle seguenti li rappresentano in sintesi.

SETTORE	INTERVENTI	2018	2019	2020
<b>MINORI E FAMIGLIA (al 30.9.2020)</b>	Educativa territoriale	87	103	51
	Frequenza Centri Educativi Minori (CEM)	44	44	40
	Affidamenti residenziali e affidi educativi diurni	31	28	31
	Donne inserite in comunità madre-bambino	2	1	2
	Inserimenti residenziali	17	15	16
	Interventi di accoglienza di madri con bambini in Appartamento solidale e in casa di accoglienza	1	2	-
	Mediazione relazionale	90	94	84

I dati 2020, ad eccezione del servizio di educativa territoriale, confermano sostanzialmente quelli del 2019, con lievi oscillazioni in aumento o in diminuzione, non correlati a fenomeni particolari ma ad una fisiologica variabilità numerica. Degno di nota è la diminuzione dei minori destinatari di interventi di EDUCATIVA TERRITORIALE (- 52), che si è registrato in tutto il territorio, riconducibile all'emergenza

sanitaria Covid-19 che ha influito sia sul numero delle segnalazioni provenienti dalle istituzioni scolastiche, diminuite a fronte di una parziale sospensione delle attività didattiche, che sulla concreta possibilità di avviare nuove prese in carico da parte del personale educativo, fino all'estate in carenza numerica e assorbito nella rimodulazione degli interventi pregressi.

Si conferma a regime il numero dei minori inseriti ai CENTRI EDUCATIVI MINORI, il cui inserimento intensivo semiresidenziale in molti casi tenta di evitare l'allontanamento dal nucleo d'origine. Il numero degli affidamenti, che comprende gli AFFIDI residenziali, a tempo pieno, intra ed etero-familiari (23), e gli affidi educativi, diurni (8), si mantiene nel trend consolidato, considerate le cessazioni per raggiungimento della maggiore età per gli affidi residenziali e la natura dinamica ed estemporanea degli affidi educativi, attivati spesso come risposta surrogativa e transitoria, in attesa di una presa in carica professionale.

In lieve aumento il numero degli INSERIMENTI RESIDENZIALI (+1). Anche durante il 2020 sono state effettuate valutazioni approfondite su tutte le progettazioni residenziali, per valutarne l'eventuale conversione in progetti domiciliari e territoriali; in alcuni casi si prevede in effetti il rientro in famiglia entro l'anno, per la maggior parte il percorso supportivo e terapeutico comunitario non è concluso, per altri ancora lo si prevede in accordo con la NPI. In lieve diminuzione (-10) le prestazioni rientranti nell'ambito della MEDIAZIONE FAMILIARE e del SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA', disposte dal Tribunale Ordinario per accompagnare le coppie altamente conflittuali nel percorso separativo. Già dai primi mesi del 2020, infatti, l'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, ha determinato una riduzione delle richieste di mediazione familiare, quale prestazione professionale di difficile gestione on-line. Il Centro per le Famiglie, resosi operativo anche nel periodo del lockdown sperimentando modalità mediate di trattamento delle problematiche, anche attraverso le possibilità offerte dai moderni strumenti di comunicazione (WhatsApp, Skype, GoToMeeting, ecc.) e dai diversi social media (Facebook), ha proseguito la propria attività, in applicazione delle linee guida regionali, articolando più ampiamente le attività supportive, rispondendo alle richieste di orientamento e accompagnamento con counseling pedagogico e psicologico. Non sono mancati gli ormai consolidati "gruppi di parola", strumento importante per consentire ai minori coinvolti nelle vicende separative di esprimere pensieri ed emozioni.

<b>DISABILI</b> (al 30.9.2020)	<b>INTERVENTI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	Assistenza domiciliare	96	80	65
	Educativa territoriale/ interventi c/o CAD	35	45	40
	Affidi educativi	15	17	12
	Frequenza Centro diurno CAD	31	29	30
	Frequenza Centri Diurni Anffas	35	40	40
	Inserimenti residenziali (disabili + ex art.26)	51	54	47
	Interventi SIL con/senza borsa lavoro	111	93	93
	Interventi di pubblica tutela	83	86	77

I servizi a favore della disabilità, nell'anno 2020, hanno registrato un andamento in decrescita per ciò che concerne il numero dei destinatari dell'integrazione retta, dei fruitori di assistenza domiciliare, di interventi educativi e del supporto di affido educativo, diminuzione determinata dalla situazione emergenziale legata al Covid-19.

Per quanto riguarda i servizi semiresidenziali dei Centri Diurni CAD e ANFFAS, i numeri restano costanti, grazie alla rimodulazione degli interventi educativi previsti nei progetti individuali, che ha permesso di mantenere attive tutte le prese in carico; l'anno di pandemia, tuttavia, ha decisamente rallentato i percorsi di avvicinamento ai servizi semi-residenziali.

Anche il numero delle persone in carico al Servizio Inserimenti Lavorativi resta confermato.

Il Servizio di Pubblica Tutela, che nel 2020 ha funzionato con personale sociale dimezzato, si è trovato costretto a ridimensionare il lavoro di accompagnamento delle persone disabili e delle loro famiglie nei procedimenti di istanza per Amministrazione di sostegno, tutela e curatela, concentrandosi sulle situazioni emergenziali; le restrizioni pandemiche, influenzando in modo restrittivo gli accessi al servizio, hanno mitigato la portata depotenziata del servizio.

<b>ANZIANI (al 30.9.2020)</b>	<b>INTERVENTI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	Assistenza domiciliare	115	114	106
	Affidamento domiciliare	4	5	4
	Interventi di pubblica tutela	61	44	46
	Integrazioni retta per inserimenti in RSA	35	47	45

Per ciò che concerne l'assistenza domiciliare si registra una diminuzione degli interventi, decrescita dettata dalla situazione emergenziale sanitaria.

Restano invece sostanzialmente stabili i numeri delle persone anziane, destinatarie del servizio di affido domiciliare e dell'integrazioni retta.

Gli interventi di Pubblica Tutela per quegli anziani che necessitano della nomina di una figura garante della tutela della persona, per ciò che concerne la sfera socio-sanitaria e gli aspetti economici, sono rimasti pressoché costanti.

Si precisa che, in particolar modo in questo anno, le persone in carico ai servizi sopra elencati non sono sempre le medesime a causa della mobilità per passaggio a servizi più intensi o per decesso e complessivamente il numero non ha subito variazioni degne di nota.

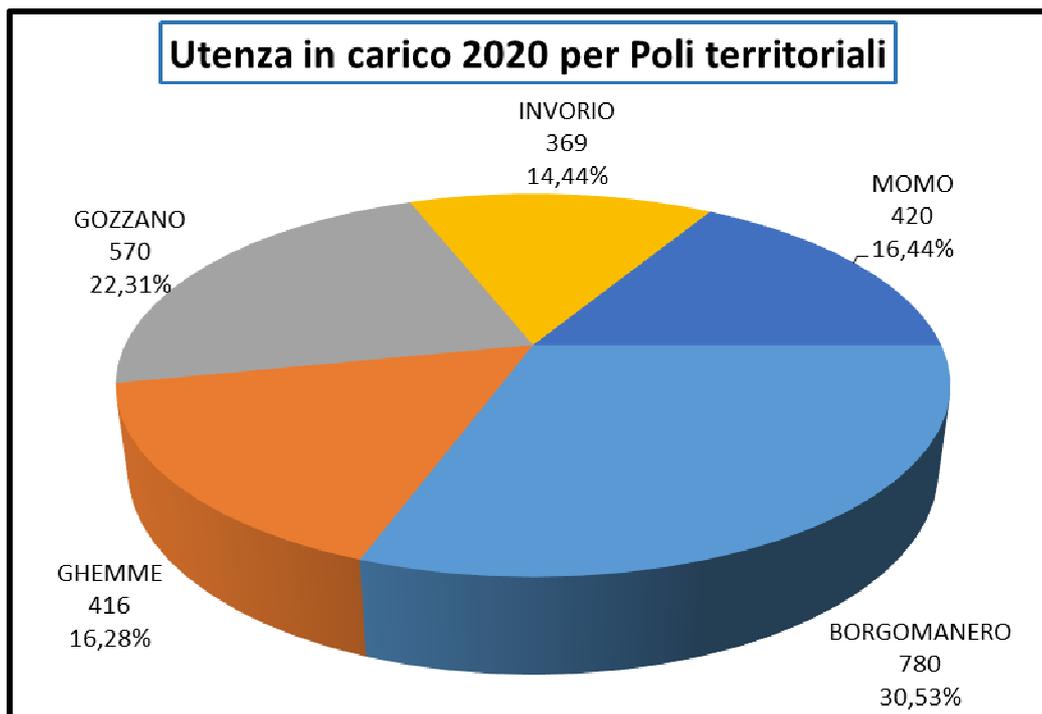
<b>ADULTI (al 30.9.2020)</b>	<b>INTERVENTI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	Assistenza domiciliare	71	57	54
	Progetti di accompagnamento all'autonomia	24	22	19
	Tirocini con borsa lavoro SIL	33	25	27
	Sportello pari opportunità	67	57	32
	Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere	8	6	5
	Integrazioni retta per soggetti con limitata autonomia	1	1	1
	Coppie seguite per adozione	14	10	7

I servizi per gli adulti fragili in carico al Servizio Sociale Territoriale sono sostanzialmente in linea con quelli del 2019, anche tenendo conto dell'incremento che potrebbe registrarsi nell'ultimo trimestre, in particolare per il servizio di assistenza domiciliare e per i progetti di autonomia.

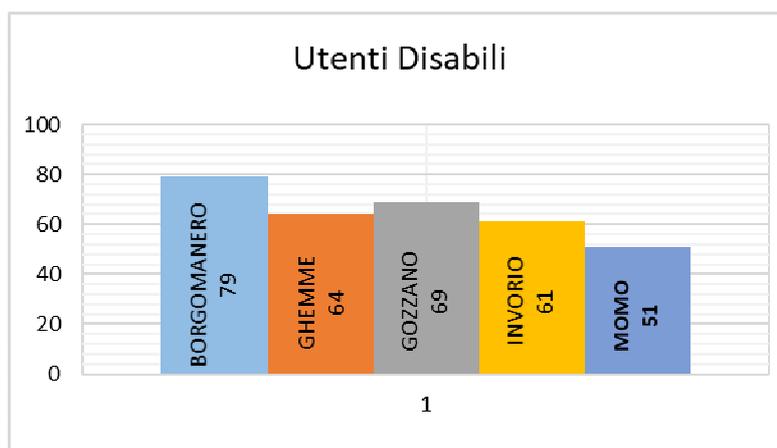
Ha avuto un leggero aumento il numero di percorsi di tirocini lavorativi con borsa lavoro, attivati a favore di soggetti fragili, prevalentemente dovuto all'impegno economico di Comuni, Cooperative di tipo B e soggetti privati, che ha permesso di dare un reale sostegno a famiglie particolarmente toccate dalla crisi economica indotta dalla pandemia. Per quanto riguardano gli accessi allo sportello pari opportunità, viene evidenziato un calo significativo, attribuibile, da un lato, al lavoro di ascolto e accompagnamento svolto dal Centro Antiviolenza (CAV) di Borgomanero, gestito dalla Cooperativa Irene, e, dall'altro, a causa del lockdown. Anche lo "spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere" ha avuto una contrazione degli accessi per effetto del lockdown che ha indotto i tribunali a sospendere le udienze.

Immodificato il numero degli inserimenti residenziali per soggetti con limitata capacità di autonomia.

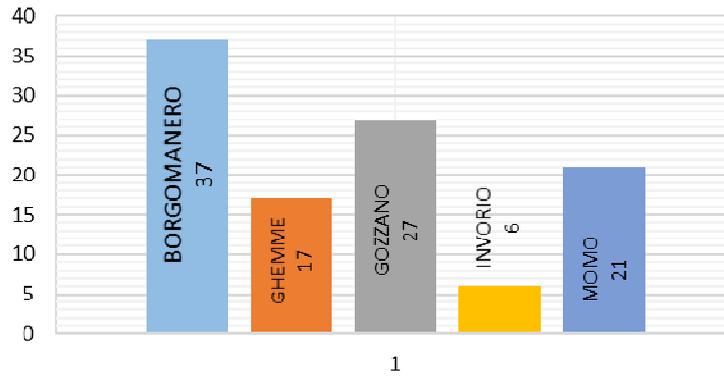
## PRESE IN CARICO ATTIVE PER POLI TERRITORIALI



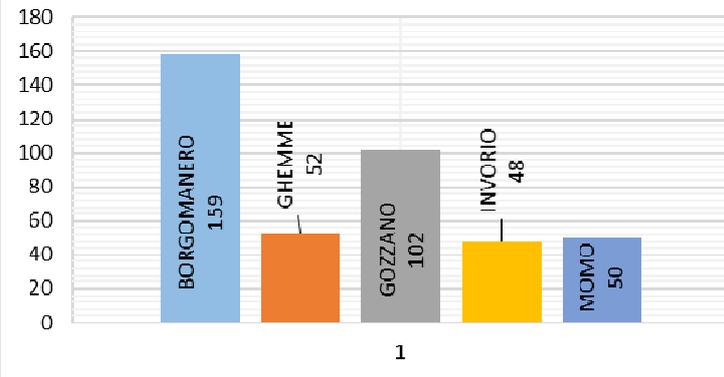
POLI	DISABILI	MINORI DISABILI	MINORI	ADULTI FRAGILI	ANZIANI	Sub totali POLI
<b>BORGOMANERO</b>	79	37	159	388	117	<b>780</b>
<b>GHEMME</b>	64	17	52	181	102	<b>416</b>
<b>GOZZANO</b>	69	27	102	274	98	<b>570</b>
<b>INVORIO</b>	61	6	48	154	100	<b>369</b>
<b>MOMO</b>	51	21	50	193	105	<b>420</b>
<b>Totali CISS</b>	<b>324</b>	<b>108</b>	<b>411</b>	<b>1.190</b>	<b>522</b>	<b>2.555</b>



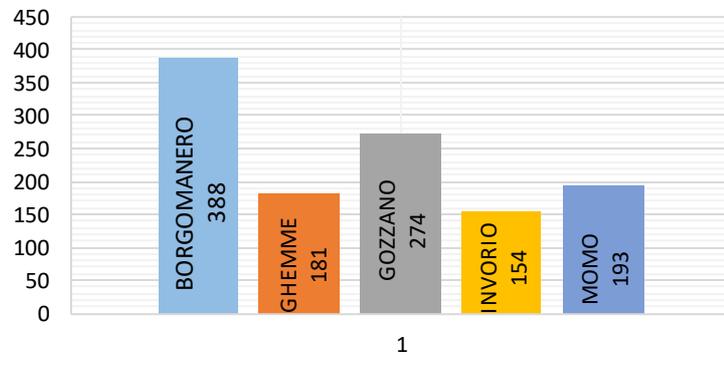
### Utenti Minori Disabili



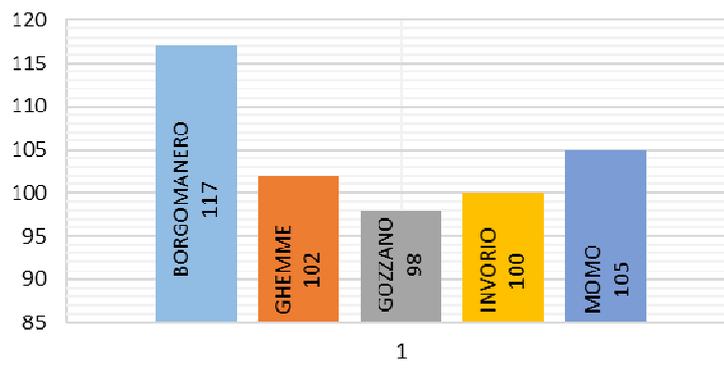
### Utenti Minori



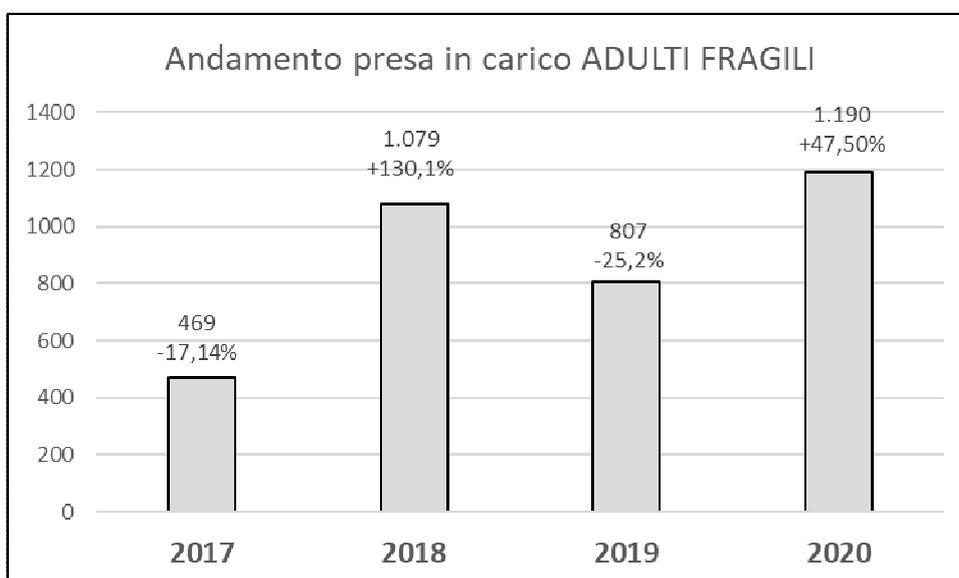
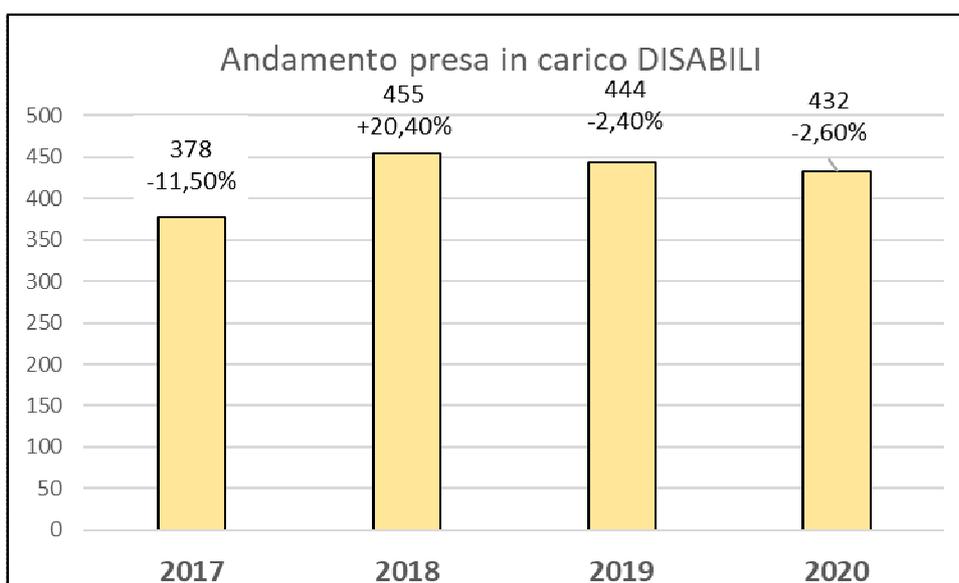
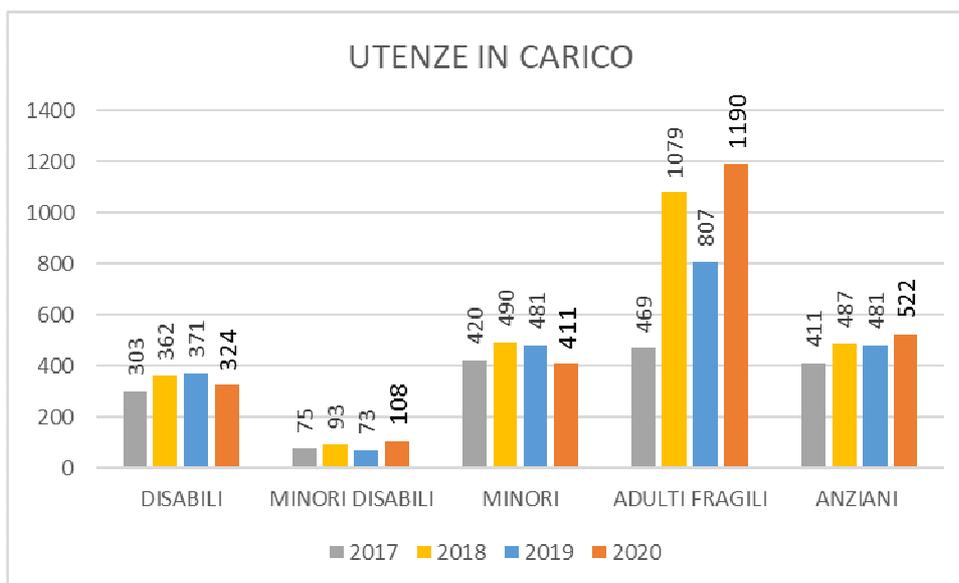
### Utenti Adulti Fragili

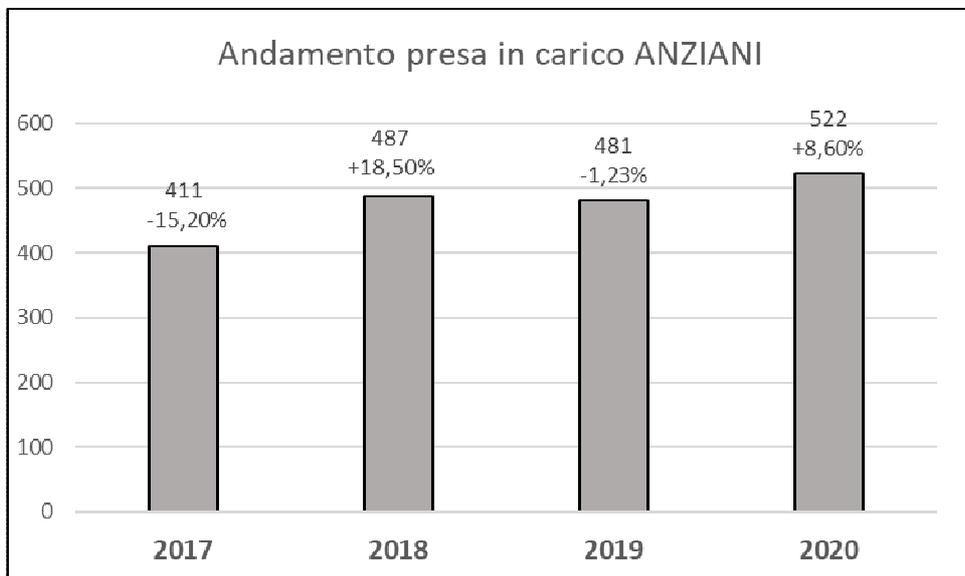
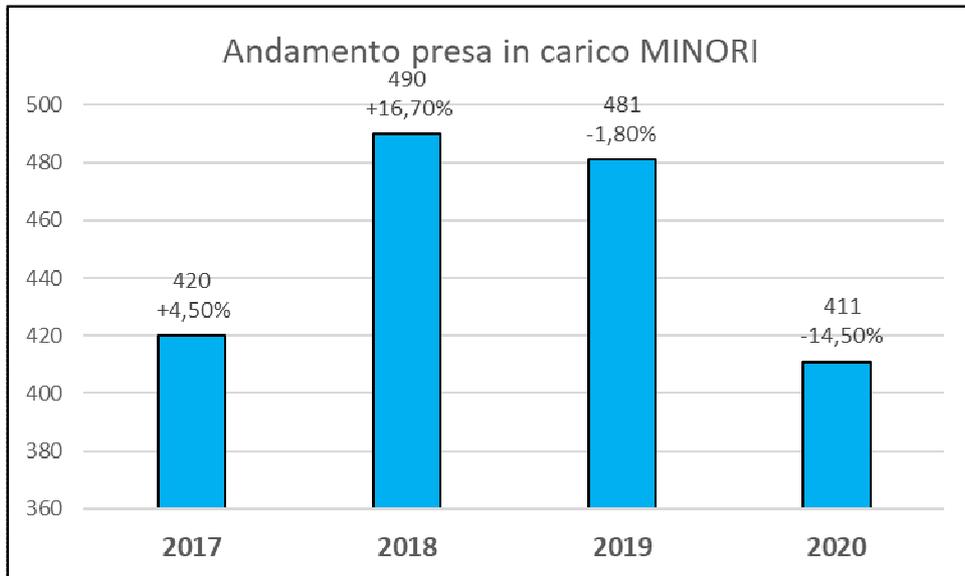


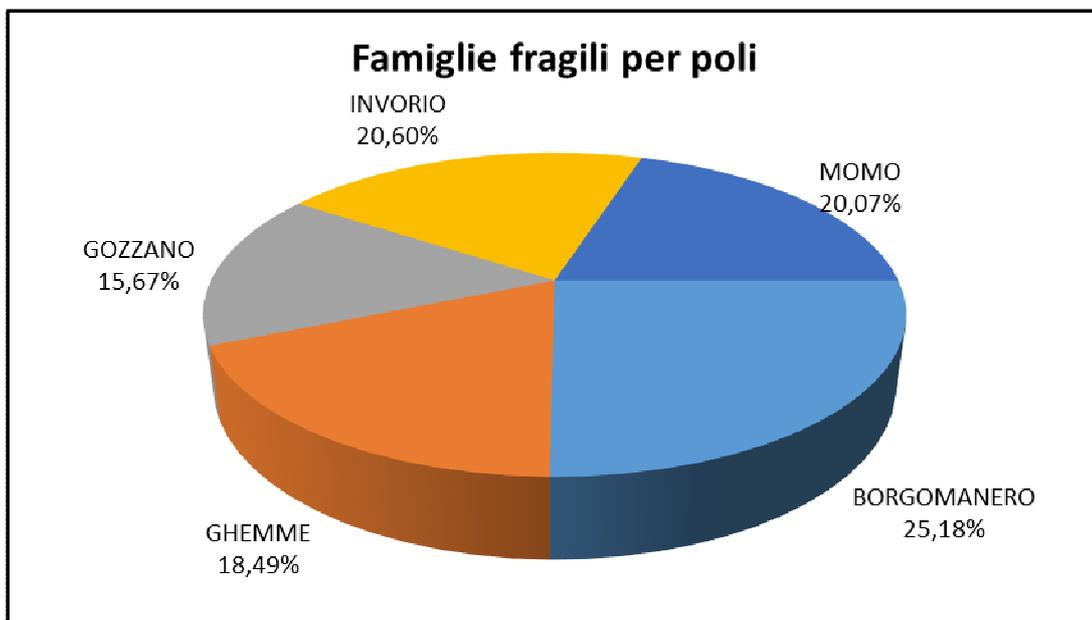
### Utenti Anziani



## ANDAMENTO PRESE IN CARICO ATTIVE

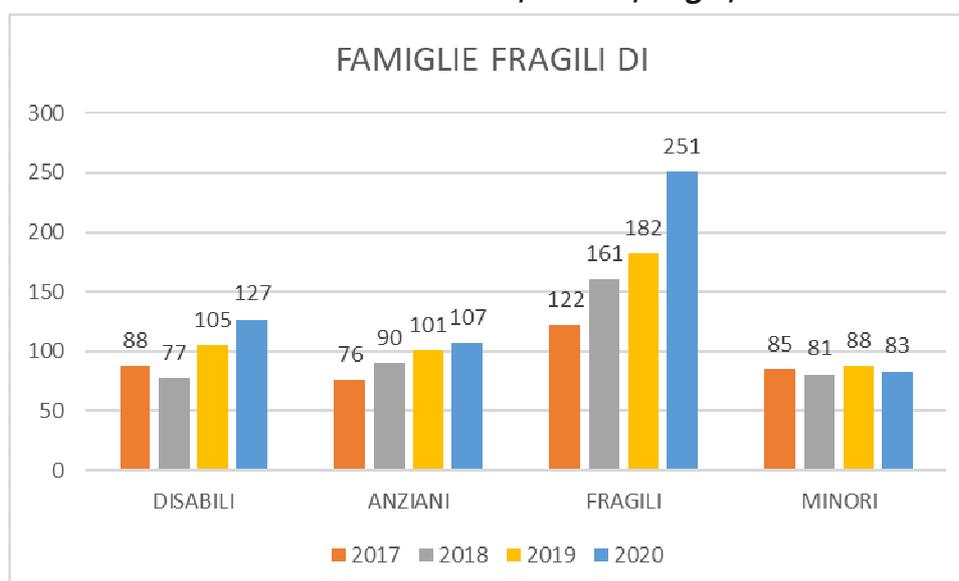






POLI	FAMIGLIE FRAGILI di					Sub totali POLI
	MINORI DISABILI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	FRAGILI	MINORI	
<b>BORGOMANERO</b>	5	36	38	42	22	<b>143</b>
<b>GHEMME</b>	8	20	15	55	7	<b>105</b>
<b>GOZZANO</b>	4	9	8	55	13	<b>89</b>
<b>INVORIO</b>	4	18	25	51	19	<b>117</b>
<b>MOMO</b>	9	14	21	48	22	<b>114</b>
<b>Totali CISS</b>	<b>30</b>	<b>97</b>	<b>107</b>	<b>251</b>	<b>83</b>	<b>568</b>

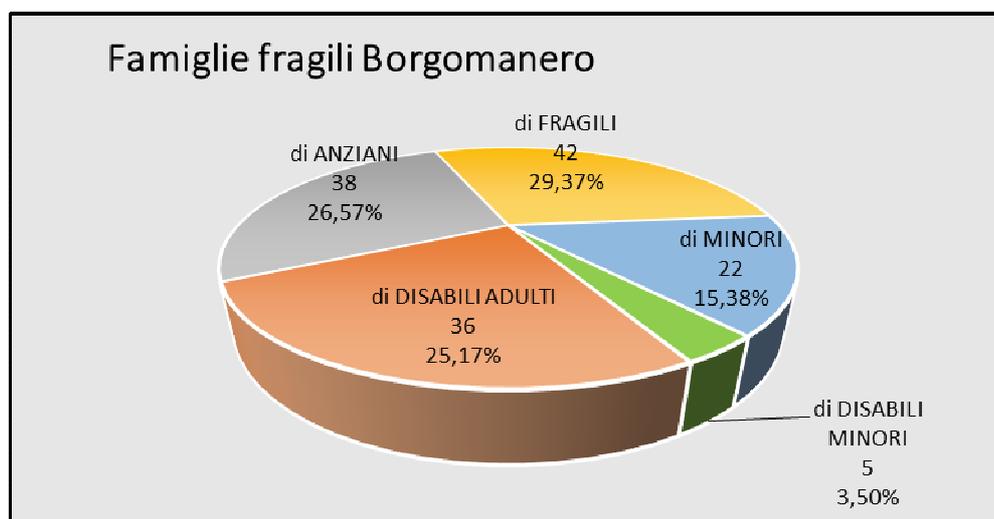
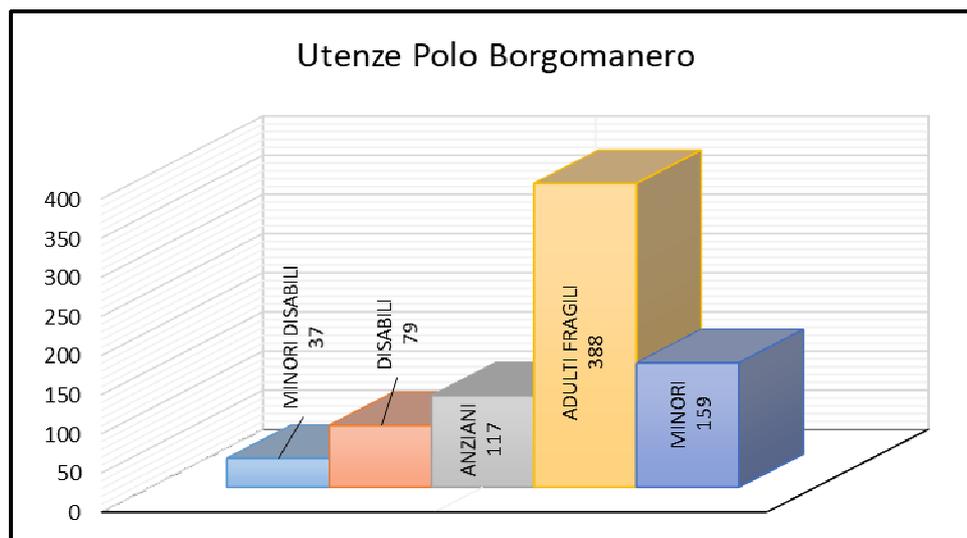
### ANDAMENTO FAMIGLIE FRAGILI DI disabili/anziani/fragili/minori- 2017-2020



# PRESE IN CARICO ATTIVE E CRITICITA' EMERGENTI NEI POLI

(DATI AL 30.09.2020)

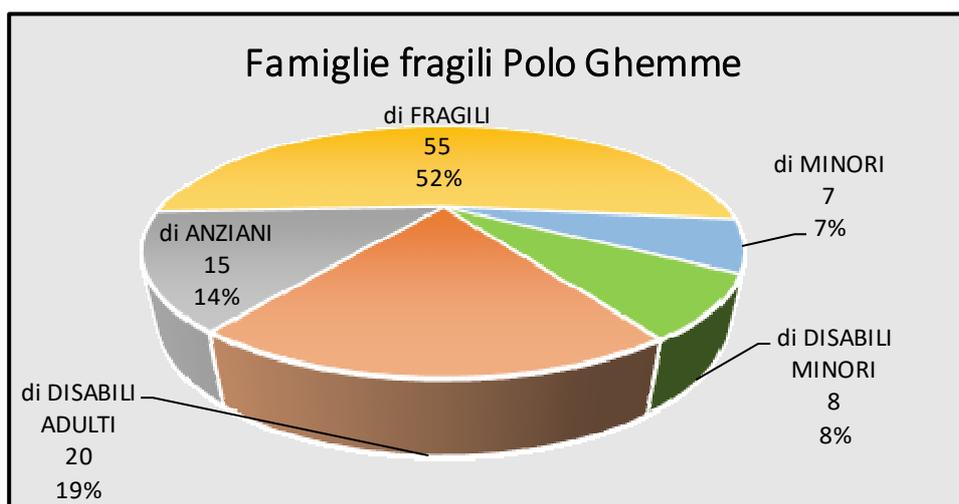
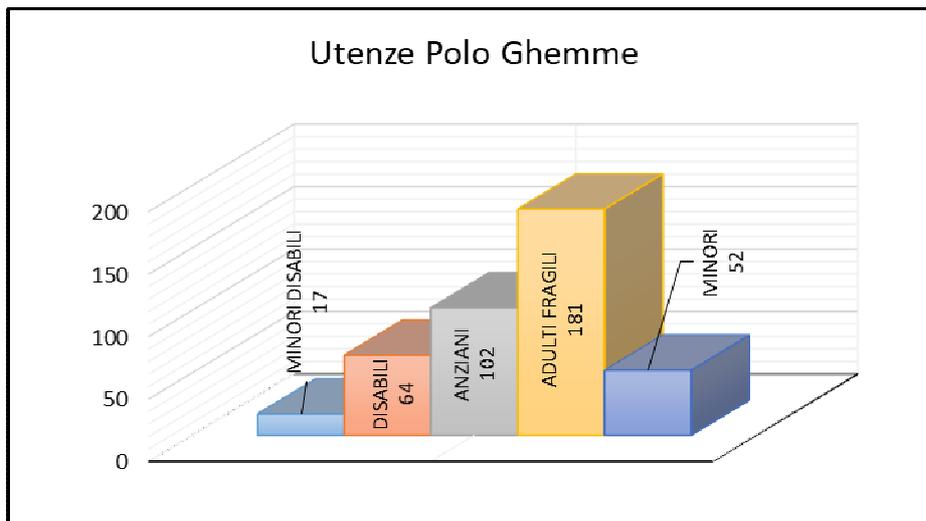
<b>POLO DI BORGOMANERO</b>	Città di Borgomanero	ab. 21.715
----------------------------	----------------------	------------



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- l'aumento, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, delle situazioni di fragilità economica di singoli/nuclei familiari non rientranti nel consueto circuito dei servizi. Al fine di sostenere tali soggetti sono stati erogati "contributi straordinari COVID", in deroga al regolamento sull'assistenza economica del Comune di Borgomanero, finalizzati ad un sostegno straordinario ed emergenziale; per lo stesso motivo, tramite "La rete per l'emergenza alimentare", sono state anche consegnate borse spesa per le situazioni di maggiore precarietà sociale;

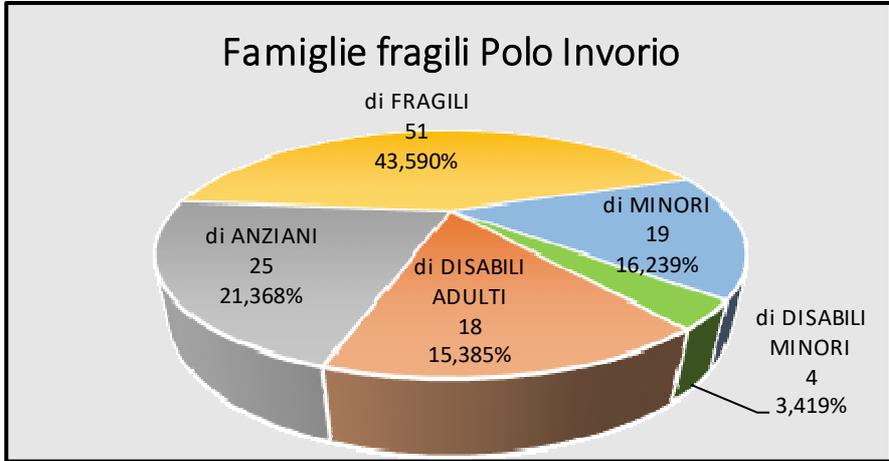
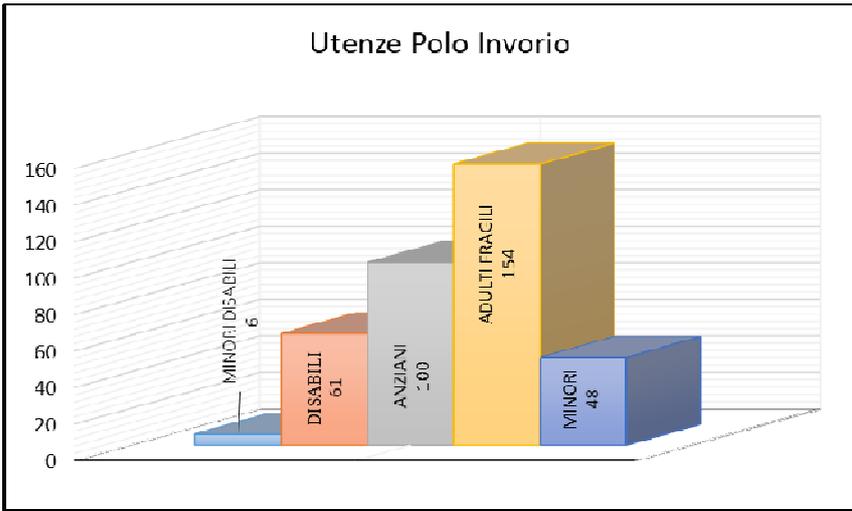
- il mantenimento della collaborazione del servizio sociale con il Comune di Borgomanero, rispetto alla problematica degli “sfratti ATC” per individuare soluzioni alternative e valutare in quale forma determinare l’intervento economico del Comune (contributi economici o borse lavoro);
- la limitatezza del Reddito di Cittadinanza (RDC) rivelatosi, almeno per molti soggetti in carico, insufficiente rispetto alla situazione di fragilità economica vissuta tanto che, come già avvenuto con il SIA e con il REI, sono state numerose le richieste di contributo economico evase durante l’anno. Permane, inoltre, di particolare rilievo la somma destinata dal Comune di Borgomanero agli sfratti ATC di cui al punto precedente;
- il perdurare di un elevato numero di situazioni abitative in cui si è verificato il distacco delle utenze (luce, acqua, gas) a causa del mancato pagamento delle bollette, con conseguente disagio abitativo e necessità di ricercare risorse economiche per i riallacciamenti necessari. Fondamentale in tal caso è stato l’aiuto offerto dalla Caritas che, grazie al consueto fondo diocesano e attraverso la collaborazione attiva con il servizio sociale (è previsto a tal fine un incontro mensile), è riuscita a rispondere a molte richieste;
- l’elevato numero delle segnalazioni ai servizi da parte delle istituzioni scolastiche, sempre più in difficoltà nella gestione delle assenze di alcune tipologie di alunni o di minori soggetti ad agiti incontenibili. Anche nell’anno 2020, nelle situazioni più complesse, è stato necessario realizzare interventi alternativi alla frequenza scolastica ordinaria e in tali sperimentazioni ha rivestito un ruolo centrale la collaborazione con il CEM (Centro Educativo Minori) di Borgomanero, che ha messo a disposizione le proprie risorse educative, per la realizzazione di interventi alternativi ed inclusivi offerti come alternativa a situazioni a rischio di emarginazione e devianza;
- la confermata necessità di disporre di collocazioni abitative provvisorie per rispondere ai bisogni di singoli e nuclei familiari fortemente disagiati, in situazioni di grave fragilità socio-economica e abitativa, quali i contesti di housing sociale.



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- una significativa adesione delle persone/nuclei fragili ai progetti di inclusione sociale predisposti a livello Nazionale (RDC);
- il riproporsi di un elevato numero delle segnalazioni di disagio minorile in età scolare, motivo per cui gli operatori del Polo si sono maggiormente orientati a mantenere il focus educativo sui livelli territoriale (educatore professionale), scolastico (supporti "leggeri"/affidi educativi) e animativo (CED);
- l'aumento consistente dei soggetti adulti fragili in cerca di occupazione e/o sostegni economici/lavorativi e di prima necessità (vestiario/alimenti), nonché le richieste abitative aventi le caratteristiche di housing sociale. Tale aumento si è riscontrato in seguito all'emergenza sanitaria Covid19;
- l'aumento degli interventi in favore di anziani soli, con richieste di intervento domiciliare o di inoltro domande alla Commissione UVG;
- la necessità di uno stretto lavoro di rete con il servizio SIL del CISS al fine di predisporre progetti di intervento integrati, volti all'inserimento lavorativo per gli adulti fragili.

<b>POLO DI INVORIO</b>	Invorio, Bolzano Novarese, Gattico-Veruno	ab.10.769
------------------------	---	-----------



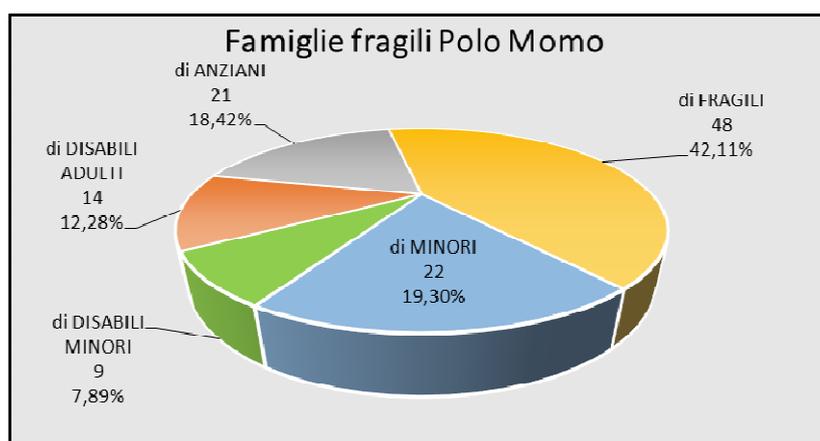
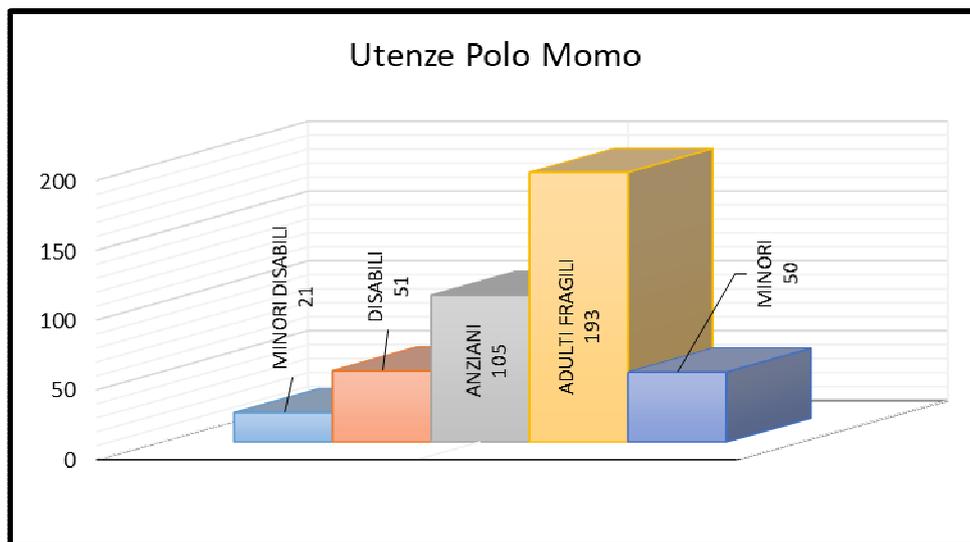
Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- il significativo aumento delle persone/nuclei che hanno richiesto e beneficiato dei progetti di inclusione sociale predisposti a livello nazionale (RdC);
- un incremento significativo, a causa dell'emergenza Covid-19, di persone/nuclei in difficoltà nel fronteggiare le spese della quotidianità, quali pagamento del canone di locazione, utenze e generi di prima necessità;
- l'aumento del numero di soggetti che vivono al di sotto della soglia minima di reddito, soprattutto adulti fragili che hanno perso il lavoro e rientrano in fasce d'età difficilmente ricollocabili a livello lavorativo;
- l'aumento delle situazioni di nuclei/singoli coinvolti in procedure di sfratto a causa del crescente tasso di disoccupazione post lockdown;
- il significativo aumento delle situazioni di adulti con problemi legati alla dipendenza da sostanze, e con procedimenti penali in corso;
- il permanere di anziani ultrasettantenni con insufficienti reti sociali, percettori di pensione minima al limite dell'autosufficienza con gravi difficoltà nella gestione del quotidiano;
- l'incremento delle richieste al SIL per inserimenti lavorativi protetti quali tirocini, borse lavoro e pass a favore di adulti fragili e disabili;
- l'aumento della domanda di soggetti adulti fragili che lamentano uno stato di malessere psicologico/psichiatrico che limita la loro autonomia relazionale condizionando i vari ambiti della quotidianità (lavoro, vita sociale, affetti);
- la stabilizzazione del numero delle famiglie extracomunitarie che presentano gravi difficoltà sia nell'inserirsi nel tessuto sociale del comune di appartenenza, sia nel reperire abitazioni e occupazioni lavorative adeguate;

## POLO DI MOMO

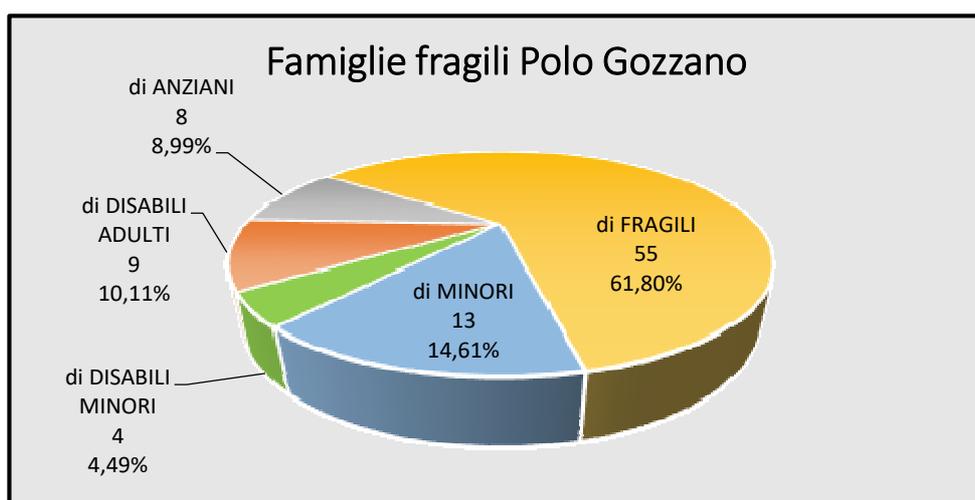
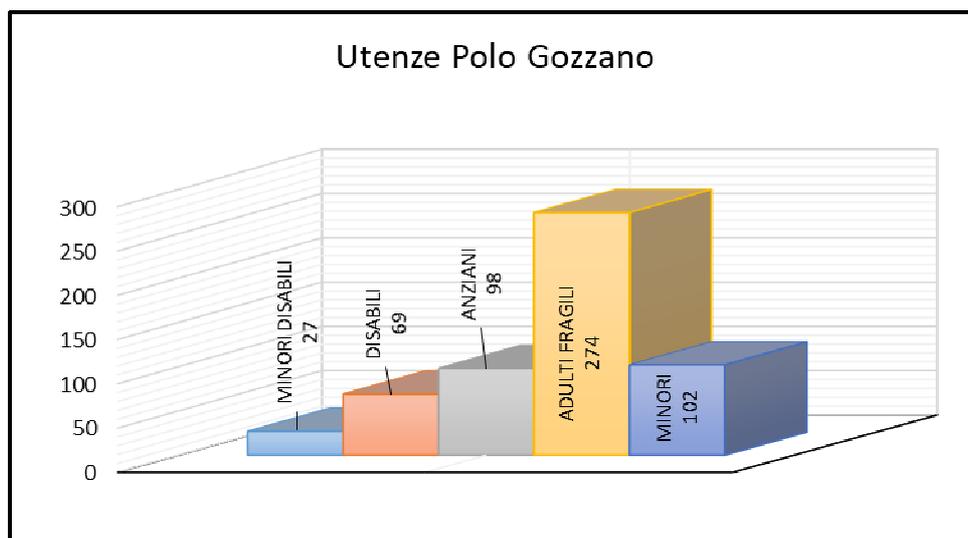
Momo, Agrate Conturbia, Barengo, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Suno, Vaprio d'Agogna

ab.12.977



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- un elevato numero di persone che hanno richiesto e beneficiato del RDC, sconosciute al servizio;
- un elevato numero di beneficiari di RDC con i quali sottoscrivere patti per l'inclusione;
- numerose nuove situazioni di difficoltà economica emerse a seguito del lockdown e della messa a disposizione dei buoni alimentari;
- l'aumento dei casi di separazione conflittuali a seguito di maltrattamenti in famiglia;
- un elevato numero di donne straniere isolate, che non parlano italiano;
- la presenza di anziani soli in situazioni socio-abitative degradate;
- un aumento di adulti soli, in gravi difficoltà economiche, lavorative e abitative che, avendo perso il lavoro, non riescono più a reperire una nuova occupazione;
- l'aumento di adulti e giovani adulti con difficoltà psicologiche non accertate che cercano lavoro ma nel contempo non accettano percorsi di sostegno terapeutico;
- l'aumento di segnalazioni di adulti con disabilità intellettiva mai conosciuti dai servizi e mai certificati;
- l'aumento delle istruttorie al Giudice Tutelare per le nomine di amministrazioni di sostegno, in favore di anziani che vivono soli e senza rete parentale o sociale;



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- l'emergere del disagio di numerosi adulti soli, ultracinquantenni, in gravi difficoltà economiche, lavorative e abitative che, avendo perso il lavoro, non riescono più a reperire una nuova occupazione;
- le costanti segnalazioni relative al disagio minorile/scolastico provenienti dagli Istituti Comprensivi del territorio con cui si mantengono proficui rapporti di collaborazione. Si rileva la difficoltà da parte degli insegnanti di gestire minori complessi (aspetti personologici e/o culturali) in ambito scolastico;
- il crescente numero di soggetti/famiglie fragili privi di occupazione e di entrate economiche che richiedono generi di prima necessità (vestiario/alimenti);
- l'incremento significativo di persone/nuclei in difficoltà che, a causa dell'emergenza COVID, si sono rivolte per la prima volta ai servizi sociali;
- la costante necessità di intervenire per l'avvio di istanze al Giudice Tutelare finalizzate all'apertura di amministrazioni di sostegno in favore di disabili o di anziani e persone adulte fragili che vivono soli, in condizioni abitative precarie e con difficoltà di gestione del quotidiano;
- l'aumento di nuclei familiari stranieri richiedenti servizi a sostegno dei propri figli (mensa, dopo scuola, aiuto compiti);
- l'aumento delle richieste di aiuto da parte della popolazione in generale, dovuto alla maggiore presenza e visibilità (facilità di accesso) sul territorio degli operatori sociali.

## ANDAMENTO INSERIMENTI RESIDENZIALI

La situazione della residenzialità nel bacino del CISS continua a mantenere proporzioni importanti, anche in termini di spesa. Riguardando persone non autosufficienti (disabili, anziani e adulti con limitata autonomia) e minori con bisogni assistenziali intensi e a rilievo terapeutico-riabilitativo o in situazione di grave pregiudizio, da tutelare al di fuori del nucleo familiare, secondo precise prescrizioni dell'Autorità giudiziaria, ci si trova frequentemente nell'impossibilità di trovare alternative valide alla residenzialità, pur temporanea.

Nel 2020 sono aumentate le situazioni di inserimento in struttura di persone anziane non autosufficienti in regime privato che hanno richiesto, in emergenza, l'intervento di integrazione retta da parte del CISS. Al riguardo si evidenzia la necessità di chiarire la competenza dell'integrazione retta in questi casi, configurandosi di per sé come un intervento di assistenza economica integrativa al reddito, ancora gestita economicamente extra quota e con budget determinato dalle singole amministrazioni.

Nonostante la difficile situazione sanitaria legata al Covid-19, che ha rallentato le valutazioni delle preposte commissioni (UVG e UMVD) e la possibilità di inserimenti in struttura, si è comunque provveduto ad intervenire nelle situazioni più critiche e i preposti servizi sanitari e sociali (UVG – UMVD – Tutela Minori) hanno messo in campo opportuni mezzi e modalità per garantire la loro operatività.

La situazione di emergenza sanitaria, che rallenta e vincola gli ingressi nelle strutture, non ci consente di prevedere come si evolverà la situazione circa le persone destinatarie di progetti residenziali e semiresidenziali; a tale aspetto si aggiunge la difficoltà da parte dei familiari di confermare le proprie intenzioni in merito agli interventi ipotizzati.

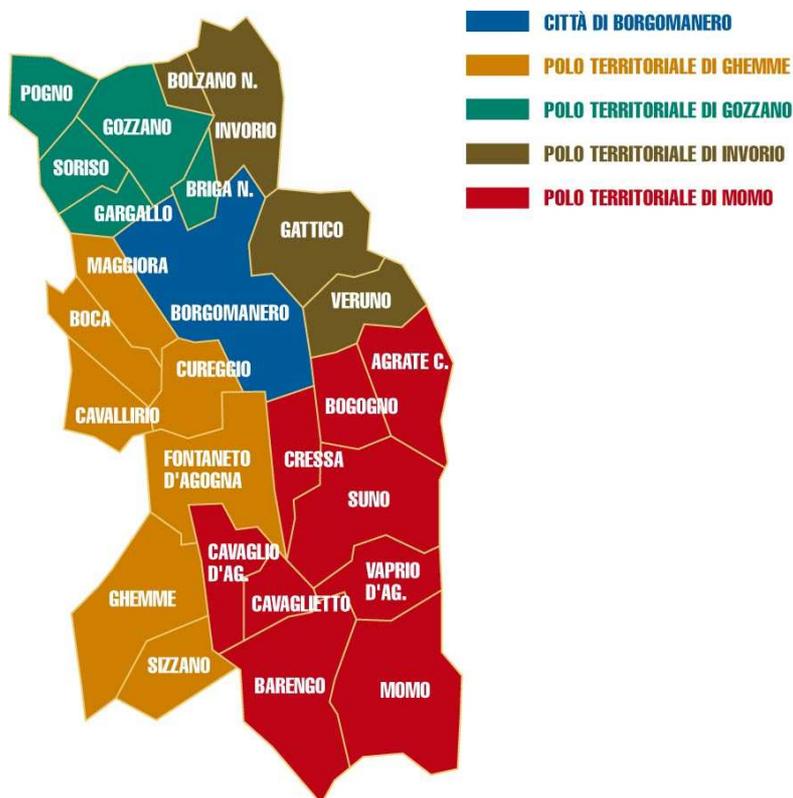
Per quanto riguarda gli interventi di tutela rivolti ai MINORI, si conferma l'impatto positivo della nuova impostazione territoriale dei servizi socio-educativi di polo, rinforzata da Centri Educativi Minori e dalle attività supportive del Centro per le famiglie; sono sempre più i casi in cui si sta operando in modo intenso a livello territoriale e semiresidenziale (CEM) per scongiurare il peggioramento del disagio ed evitare l'inserimento residenziale. Resta di fatto sempre alto il numero di persone che richiedono progetti residenziali e per i quali non sono praticabili percorsi alternativi, almeno per un certo periodo di tempo.

DESTINATARI	2016	2017	2018	2019	2020	2021 Previsione
MINORI	n. 21	n. 16	n. 17	n. 15	n. 16	n.16
	€ 453.016	€ 387.414	€ 459.547	€ 423.313	€ 423.887	€ 433.575
MADRI CON BAMBINO	n. 1	n. -	n. 2	n. 1	n. 2	n. 2
	€ 1.464	€ -	€ 17.150	€ 23.805	€ 23.790	€ 26.900
DISABILI	n. 37	n. 36	n. 46	n. 44	n. 43	n. 43
	€ 445.100	€ 455.000	€ 544.370	€ 567.450	€ 538.000	€ 537.000
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	n. 35	n. 28	n. 36	n. 47	n. 45	n. 31
	€ 192.627	€ 158.000	€ 216.153	€ 232.451	€ 236.000	€ 245.000
ADULTI E ANZIANI EX OP/EX ART 26	n.6	n.6	n. 6	n. 6	n. 5	n. 5
	€ 107.220	€ 107.838	€ 102.506	€ 87.390	€ 79.272	€ 79.055
ADULTI CON LIMITATA AUTONOMIA	n.11	n. 6	n. 5	n. 5	n. 8	n. 5
	€ 58.812	€ 61.460	€ 40.000	€ 39.400	€ 44.978	€ 46.023
TOTALI	n. 111	n. 90	n. 112	n. 118	n. 119	n. 102
	€ 1.213.399	€ 782.298	€ 1.379.726	€ 1.373.809	€ 1.345.927	€ 1.367.553

## 2. – Condizioni interne

### 2.1. Assetto territoriale dei servizi

⇒ I 5 poli territoriali



L'assetto dei servizi sociali si articola in 5 poli territoriali, aggregazioni di Comuni limitrofi, eccetto che per la città di Borgomanero, che costituisce polo a sè, per ampiezza demografica e intensità socio-assistenziale.

POLO DI GHEMME	Ghemme, Boca, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Maggiora, Sizzano	ab. 14.125*
POLO DI GOZZANO	Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Pogno, Soriso	ab. 12.115*
POLO DI INVORIO	Invorio, Bolzano Novarese, Gattico-Veruno	ab. 10.723*
POLO DI MOMO/SUNO	Suno, Agrade Conturbia, Barengo, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Momo, Vaprio d'Agogna	ab. 12.957*
POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.668*

\*abitanti al 30.06.2020

L'organizzazione dei servizi comprende tre livelli, in funzionale connessione fra loro:

**SERVIZI TERRITORIALI DECENTRATI** nei 5 poli:

→ **SEGRETARIATO SOCIALE**

Svolto in tutti i Comuni, secondo tempi e modalità concordati

→ **SERVIZIO DI PRESA IN CARICO**

Svolto attraverso interventi sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi svolti da 5 équipe di polo, composte da assistenti sociali, educatori professionali, operatrici socio-sanitarie e assistenti generiche

**SERVIZI TERRITORIALI CENTRALIZZATI** funzionanti per i 25 Comuni

→ **SERVIZI DI SUPPORTO SETTORIALE**

Servizio di Tutela Minori

Spazio neutro

Servizio di Pubblica Tutela

Servizio di mediazione familiare

Centro per le famiglie (mediazione familiare, supporto genitoriale, counseling psicologico, gruppi di parola, ascolto telefonico anziani, ecc.)

Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)

Centro Diurno Disabili (CAD)

Centro di Incontro Disabili

Spazio gioco per bambini disabili

Sportello pari Opportunità e antiviolenza

Sportello immigrati

Sportello per la prevenzione della violenza maschile

**SERVIZI SOVRATERRITORIALI** funzionanti per i 46 Comuni dell'Ambito nord novarese

→ **SERVIZI SPECIALISTICI**

Servizio Affidi Area Nord

**ALTRI SERVIZI** gestiti su specifica delega dei singoli Comuni

→ **SERVIZI COMPLEMENTARI A QUELLI SOCIOASSISTENZIALI**

Assistenza scolastica di base

Assistenza alla comunicazione

## 2.2.Modalità di gestione dei servizi

### ⇒ INDIRIZZI DI GESTIONE

La metà dei servizi alle persone erogati dal CISS viene gestita in esternalizzazione, cioè tramite affidamento a fornitori esterni, aggiudicatari di appalto, come nel caso del Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro (capogruppo e mandataria), dalla Cooperativa Sociale Elios e dalla Cooperativa Sociale Vedogiovane, che dal 1° febbraio 2018 fornisce i servizi sociali territoriali per tutti i Comuni dell'Area Nord della Provincia di Novara. Il 31.12 p.v. si concluderà il primo triennio di appalto con previsione di rinnovo per il triennio 2021-2023, stante la decisione del CDA di avvalersi della contemplata opzione, assunta dietro verifica della convenienza e dell'interesse pubblico di un affidamento generale e sovraterritoriale. Le tariffe orarie dei servizi affidati in sede di aggiudicazione risultavano addirittura inferiori a quelle dell'appalto precedente (2014-2018) e gli adeguamenti intercorsi negli anni 2019 e 2020 rappresentano un obbligo di legge introdotto dal nuovo CCNL delle cooperative sociali, che il capitolato andava a tutelare.

La gestione esternalizzata per il CISS è stata da sempre più una necessità che una scelta. Con un numero residuale di operatori dipendenti (16), non integrabile per vincoli assunzionali reiterati per anni ed ancora vigenti per la Pubblica Amministrazione, si è dovuto ricorrere agli appalti come principale strumento di implementazione dei servizi, per rispondere al crescente bisogno sociale.

Alcuni servizi sono stati appaltati da sempre, in quanto fra i dipendenti manca il profilo professionale richiesto, esempio tipico è rappresentato dal servizio di assistenza domiciliare (SAD) svolto tramite operatori O.S.S.; altri hanno richiesto l'affidamento esterno, man mano s'imponeva l'esigenza di implementare l'offerta: i servizi educativi, in una prima fase (educativa territoriale, servizio inserimenti lavorativi, ecc.) e, in una successiva, gli stessi servizi sociali di base (segretariato sociale e tutela minori).

L'orientamento si conferma quello di impegnare il personale dipendente nei servizi sociali di presa in carico territoriale, compresi gli interventi afferenti alla pubblica tutela, all'UVG e all'UMVD, considerati servizi perno dell'assetto organizzativo; nelle funzioni amministrativo-contabili e di coordinamento/responsabilità organizzativa; i servizi specialistici a ricaduta territoriale e sovraterritoriale, alcuni dei quali già individuati nell'appalto in corso di svolgimento, potranno invece trovare nell'esternalizzazione migliori condizioni di sostenibilità e qualità prestazionale.

Parallelamente agli affidamenti in appalto, il CISS ha coltivato da sempre, rafforzato dal mandato legislativo della L.328/00 e dalla L.r.1/2004, legami di collaborazione con tutti i soggetti. In particolare per i servizi semiresidenziali rivolti ai minori (Centri Educativi Minori) si è avvalso della Società Coop. Sociale Vedogiovane che, da iniziale aggiudicatario d'appalto, ha acquisito la titolarità dei servizi CEM e CAM di Borgomanero, garantendoli al CISS in convenzione.

Analogamente è avvenuto con l'Opera Don Guanella relativamente al CEM di Gozzano: da progetto pilota gestito direttamente dal CISS in spazi della congregazione a servizio accreditato e fornito in convenzione.

Per i servizi residenziali e semiresidenziali a favore dei disabili è avvenuto un percorso analogo di valorizzazione dell'esistente: nel territorio, infatti, prima ancora che il CISS si costituisse, l'Anffas gestiva due centri diurni per disabili che, insieme al Centro Diurno socio-formativo di Villa Marazza, assunto poi in gestione diretta dal CISS, esaurivano l'offerta per l'handicap, tramite convenzione con l'allora USSL 13. Con Anffas, trasformatasi in anni più recenti in Associazione di Promozione Sociale, è stato possibile condividere interessanti percorsi di co-progettazione ed avvalersi, ai sensi della L. r. 6/2007 di co-gestioni mirate ai bisogni organizzativi dell'Ente e commisurate alle esigue risorse economiche disponibili. Negli anni è maturata la possibilità per Anffas, così come anni prima era avvenuto per la Società Coop. Vedogiovane e per l'Opera Don Guanella, di assumere i titoli autorizzativi dei servizi co-gestiti, per offrirli al CISS in convenzione.

Il 2017 ha segnato un altro traguardo importante per il partenariato CISS-Anffas: il compimento del progetto "Vivere insieme", finanziato da Fondazione Cariplo, che ha condotto alla sperimentazione di un nuovo modello di appartamento protetto, come contesto abitativo per soggetti disabili intellettivi lievi, destinatari di un progetto socio-sanitario individualizzato a valenza residenziale, alternativo all'inserimento in presidio residenziale canonico.

Negli anni sono state molte le esperienze gestionali che hanno coinvolto l'Associazione locale, rivisitate nel tempo ma sempre attive e preziose; fra i principali soggetti fornitori e partner: l'APS Gazza Ladra, in convenzione con il CISS per interventi a valenza riabilitativa ed integrativa, destinati a minori con disabilità e alle loro famiglie e per la conduzione dello Spazio Gioco per minori disabili in età scolare; l'Associazione Casa Piccolo Bartolomeo e l'Associazione Mamre, per la prima accoglienza di donne e uomini in difficoltà sociale; l'Associazione Compagni di Volo, promotore dell'accoglienza e dell'affido familiari, nonché partner del progetto triennale finanziato da Fondazione Cariplo "Affido in rete", alla seconda annualità di svolgimento; le associazioni Auser, Anpas e Volontari del Vergante in convenzione per i trasporti sociali, le cooperative di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto di Borgomanero e il Ponte di Inverio per il tutoraggio degli inserimenti lavorativi e dei percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS); l'Opera Don Guanella, per l'accoglienza temporanea di madri con figli in difficoltà nell'housing sociale "Casa Angela" di Gozzano.

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE 2021	Soggetto fornitore servizio
<b>Servizio sociale professionale</b>	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
<b>Educativa territoriale</b>	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
<b>Segretariato sociale</b>	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
<b>Assistenza domiciliare</b>	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
<b>Servizio Inserimenti Lavorativi</b>	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
<b>Servizio di Pubblica Tutela</b>	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio <b>Tutela Minori</b>	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
<b>Servizio Affidi Area Nord</b>	Affidamento sovraterritoriale	RTI aggiudicatario d'appalto
<b>Gestione nucleo CAD</b>	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
<b>Centri Educativi Minori</b> - di Borgomanero - di Gozzano	In convenzione	Convenzione CISS - Vedogiovane Convenzione CISS - Opera Don Guanella
<b>Assistenza scolastica</b> , di base e specialistica	In appalto (art. 5 Statuto)	RTI aggiudicatario d'appalto
<b>Contabilità/economato</b>	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
<b>Servizi amministrativi</b> -segreteria -protocollo/pubblicazione -approvvigionamento -rendicontazione -progettazione	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio <b>trasporti</b>	In convenzione	Idem Convenzione CISS-Auser Convenzione CISS-Anpas Convenzione CISS-Volontari Vergante Convenzione CISS-Auser Gargallo
Servizio <b>di pulizia e manutenzione</b>	Affidamento	Cooperativa di tipo B , "LMT"
Tutoraggi c/o cooperative di tipo B	In convenzione	Convenzione CISS- LMT Convenzione CISS-II Ponte
Sportello Pari Opportunità	Affidamento sovra-territoriale	RTI aggiudicatario d'appalto

La valorizzazione del Privato Sociale in un'ottica di reciprocità, come asse portante della governance degli ultimi dieci anni, ha permesso di garantire ai cittadini, anche quando, negli anni 2011-2012, i tagli ai trasferimenti regionali hanno avuto il peggior impatto, un sufficiente livello di offerta e ha promosso valore sociale nel territorio, oggi testimoniato da solide partnership fra pubblico e privato sociale, grazie alle quali partecipare a bandi sfidanti ed ottenere finanziamenti importanti a beneficio del territorio. La suddetta modalità gestionale proseguirà, come matrice distintiva della governance del CISS, anche nella prossima annualità, in prospettiva triennale. Di seguito alcuni filoni su cui orientare le co-proiezioni territoriali:

- **sviluppo delle autonomie a favore delle persone fragili** (giovani con disabilità lieve che non trovano risposta nei servizi, persone con background migratorio che non dispongono di reti, persone che vivono situazioni di nuova povertà, ecc.) con la finalità di generare sinergie di risposta: abitare autonomo, sviluppo delle life skills, percorsi di empowerment;
- **contrasto alla vulnerabilità**, sul tema dell'inclusione abitativa e lavorativa delle persone con fragilità attraverso azioni di sistema;
- **potenziamento delle competenze e della responsabilità**, per promuovere consapevolezza e costruire concrete opportunità di apprendimento orientato al cambiamento;
- **innovazione dei servizi per la prima infanzia** e per il supporto alla genitorialità, anche a sostegno e potenziamento dei nidi locali;
- **sviluppo di nuove strategie di promozione del volontariato**;
- **promozione delle potenzialità giovanili** a contrasto delle dipendenze/nuove dipendenze.

## PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI E ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggi risultano in essere **18** protocolli di intesa, **25** convenzioni e **20** fra accordi di programma, protocolli operativi e partenariati. Fra i protocolli più recenti, degni di nota sono quello stipulato con il Comune di Pogno per la cessione di quattro alloggi, uno da utilizzare come sede di polo per la realizzazione di attività specifiche per la collettività e i restanti da inserire nel circuito degli alloggi di Housing sociali gestiti dal CISS e quello stipulato con il Comune di Borgomanero per le attività dell'Emporio Borgosolidale per la distribuzione delle borse spesa ai singoli e ai nuclei familiari in condizione fragilità socio-economica.

Sono poi stati approvati in corso d'anno:

- 2 Accordi di Collaborazione rispettivamente con l'AGESCI Scout e con la "Fondazione Achille Marazza" di Borgomanero per la realizzazione di attività per il tempo libero e per la promozione della lettura, nel periodo del lockdown, grazie alle collaborazioni avviate dagli operatori del Centro per le Famiglie di Borgomanero;
- 2 Convenzioni, di cui una con l'APS Gazza Ladra di Inverio per l'utilizzo degli spazi del centro polivalente C/O il CTH di Viale Libertà, n. 30 e una con l'Associazione Auser Volontariato Gargallo per il servizio di trasporto sociale.

Si segnalano, inoltre:

- l'atto d'indirizzo relativo ai progetti utili alla collettività (PUC) di cui al Decreto Ministeriale 22.10.2019 per la delega al Consorzio, da parte dei Comuni, del coordinamento dell'impianto operativo per la realizzazione dei PUC e il successivo "atto di delega finanziaria" quale strumento giuridico imprescindibile per consentire al singolo Comune che decidesse di provvedere all'attivazione dei PUC in autonomia, di poter ricevere dal CISS, Ente beneficiario della "Quota Servizi Fondo Povertà", in quanto Ente capofila nell'Ambito Territoriale Area Nord Novarese, il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento di specifiche attività necessarie all'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività, a valere sulla "Quota Servizi Fondo Povertà 2019";
- la convenzione proposta dal Comune di Borgomanero per l'utilizzo condiviso del personale, in attesa dell'espletamento del concorso per istruttore direttivo, indetto per la sostituzione di una dimissione per mobilità volontaria;
- l'accordo condiviso (ex art. 11 L. 241/1990) per la rimodulazione dei servizi sociali afferenti alle attività diurne socio-sanitarie per persone con disabilità, per la ripresa delle attività del Centro Diurno di Villa Marazza (CAD).



## STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI RESIDENZIALI

Le strutture erogative di cui il CISS risulta fruitore sono principalmente le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per la residenzialità, temporanea o definitiva, a favore di minori, disabili e anziani: comunità terapeutiche, psico-sociali o socio-educative per i minori; gruppi appartamento, comunità alloggio o RAF per i disabili; RSA per gli anziani non autosufficienti.

Tutti i progetti residenziali a valenza socio-sanitaria sono validati dalle competenti commissioni: l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, (UMVD), per minori e disabilità, e dall'Unità Valutativa Geriatrica (UVG) per anziani, sostenuti economicamente in condivisione con l'ASL, secondo le percentuali previste dai LEA (DGR 51/2003).

La scelta della comunità per minori viene effettuata, di norma di concerto con il Servizio di NPI, dato il frequente rilievo sanitario dei casi, in base ai bisogni del minore, alla giusta distanza della comunità dalla residenza del nucleo familiare d'origine e al modello di accoglienza/convivenza/permanenza proposto, in coerenza con il progetto a tempo.

Per i disabili, salvo esigenze sanitarie o sociali particolari, connesse alla patologia o al tipo di rapporto del disabile con i familiari, si privilegia l'inserimento in strutture del territorio, per evitare l'allontanamento dal contesto di appartenenza e per non generare ulteriori disagi logistici.

Purtroppo per i disabili gravi in età evolutiva il territorio provinciale non offre nessuna risposta, si è costretti a ricorrere alla Lombardia o al territorio torinese.

<b>STRUTTURE RESIDENZIALI</b>				
	<b>MINORI</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>N. Ospiti CISS</b>	<b>TARIFFE (Quota sociale)</b>
1	Fondazione Comunità di Accoglienza "Madre Amabile" - Onlus	Vigevano (PV)	2	Da € 102,00 a € 123,00
2	Comunità "Il Girotondo"	Busto Arsizio (VA)	4	Da € 73,50 a € 124,43
3	Hesed-Casa Famiglia Santa Teresina	Riva di Chieri (TO)	1	€ 90,00
4	Cooperativa Celeste Onlus - comunità "La Magnolia"	Omegna (VB)	1	€ 136,50
5	Casa della Mamma e del Bambino	Borgosesia (VC)	2	€ 65,00
6	Piccolo Cottolengo Don Orione - Congregazione P.S.M.C.	Tortona (AL)	1	€ 39,23
7	Società Cooperativa Sociale FILI Intrecci FA	Brignano D'Adda (BG)	1	€ 57,75
8	Acqui/in/contro-Cooperativa Sociale	Acqui Terme (AL)	1	€ 61,79
9	Nuova Assistenza	Novara	1	€ 67,20
10	Istituto Marcelline	Arona (NO)	1	€ 600,00 (mensili)

N.	DISABILI (Ex Art. 26)	UBICAZIONE	N. Ospiti CISS	TARIFFE (Quota sociale)
1	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	Verbania	5	Da € 40,50 a € 54,59
2	Anteo Coop. Soc. Onlus (strutture diverse)	Biella	4	Da € 45,94 a € 80,83
3	Anffas Onlus (strutture diverse)	Borgomanero	5	Da € 37,33 a € 38,22
4	Cooperativa Prometeo (strutture diverse)	Verbania	5	Da € 10,10 a € 54,66
5	CUFRAD	Sommariva del Bosco	1	€ 34,86
6	Sorelle Ministre della Carità di S. V. De' Paoli – Casa di riposo Bugnate	Treccate	2	€ 33,33 e € 40,00
7	GEA Società Cooperativa Sociale	Novara	2	€ 39,53
8	Giovanni XXIII S.r.l.	Lessona	2	€ 45,88
9	Società Cooperativa Sociale Interactive (strutture diverse)	Villareggia	10	Da € 50,98 a € 56,37
10	Anffas Onlus Valsesia	Prato Sesia	1	€ 39,14
11	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – RSA Sr A. Camilla	Caresanablot	1	€ 37,57
12	Istituto delle Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza CASA “Sacro Cuore”	Pianello del Lario (CO)	1	€ 66,00
13	Comune di Canegrate - CSS Stella Polare	Canegrate	1	€ 50,38
14	Comunità “Il Bocciolo”	Invorio	1	€ 34,14
15	Elios Società Cooperativa Sociale – G.A. Millefiori di Cressa	Novara	1	€ 50,00
16	La Terra Promessa2	Novara	1	€ 45,36
<b>ANZIANI</b>				
1	Fondazione Opera Pia Curti Onlus	Borgomanero	3	Da € 47,87 a € 52,22
2	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri San Lorenzo di	Milano	2	Da € 38,68 e € 47,87
3	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. – R.S.A. ”M.Squarini” di Momo	Udine	5	Da € 35,78 a € 47,87
4	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – Residenza “R. Bauer” di	Caresanablot (VC)	4	Da € 30,90 a € 52,72
5	Nuova Assistenza Soc. Coop. Onlus – R.S.A. Giovanni Paolo II di Gattico	Novara	4	€ 47,87
6	Parrocchia di Santo Stefano – Casa Famiglia	Borgomanero	2	€ 36,50 e € 47,87
7	Centro Anziani Padre Picco	Gozzano	1	€ 47,87
8	Beth Shalom Onlus – Il mandorlo in fiore di Gattico	Cornegliano Laudense	1	€ 50,00
9	Villa Serena Soc. Cons. A.R.L.	Orta S. Giulio (NO)	16	Da € 35,78 a € 88,00
10	Fondazione “O. Trinchieri”	Romagnano S.	1	€ 44,00
11	Solidarietas S.r.l. - Soggiorno Francescano Mater Dei	Novara	1	€ 47,87
12	Fondazione “E. Medana” Onlus	Invorio	3	Da € 38,68 a € 52,80
13	Casa di riposo S. Antonio	Ameno	4	€ 38,68
<b>ADULTI</b>				
1	Associazione Mamre (casa di accoglienza)	Borgomanero (NO)	1	€ 12,00
2	Casa San Giuseppe (housing)	Gozzano (NO)	3	€ 15,00

## 2.3. Bilancio e sostenibilità finanziaria

### ⇒ QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

<b>Entrata- triennio precedente –</b>			
	Anno 2018 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2019 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2020 (Previsioni definitive di bilancio ANTE VARIAZIONE DI NOVEMBRE)
Titolo 2- Trasferimenti correnti	5.219.646,23	6.063.933,85	5.900.066,91
Titolo 3- Entrate Extratributarie	227.645,64	278.550,00	196.827,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	328.275,41	0	6.503,39
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9- Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	769.000,00	769.000,00	779.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>12.544.567,28</b>	<b>13.111.483,85</b>	<b>12.882.397,30</b>
Applicazione avanzo:	331.581,39	550.519,36	472.554,88
FPV spese correnti	10.513,19	9.947,04	15.490,01
FPV spese in conto capitale	172.252,28	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>13.058.914,14</b>	<b>13.671.950,25</b>	<b>13.370.442,19</b>

<b>Entrata- triennio di programmazione 2021-2023</b>			
	Previsione anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
Titolo 2- Trasferimenti correnti	6.566.031,12	6.387.803,26	6.365.786,52
Titolo 3- Entrate Extratributarie	233.647,00	233.647,00	233.647,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	0	0	0
Titolo 7- Anticipazioni da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	779.000,00	779.000,00	779.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>13.578.678,12</b>	<b>13.400.450,26</b>	<b>13.378.433,52</b>
Applicazione avanzo			
FPV spese correnti			
FPV spese in conto capitale			
<b>Totale generale</b>	<b>13.578.678,12</b>	<b>13.400.450,26</b>	<b>13.378.433,52</b>

<b>Spesa - triennio precedente</b>			
	Anno 2018 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2019 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2020 (Previsione definitive di bilancio ANTE VARIAZIONE DI NOVEMBRE)
Titolo 1 - Spese correnti	5.776.886,45	6.871.815,57	6.579.442,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	513.027,69	31.134,68	12.000,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	769.000,00	769.000,00	779.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>13.058.914,14</b>	<b>13.671.950,25</b>	<b>13.370.442,19</b>

<b>Spesa - triennio di programmazione 2021-2023</b>			
	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	6.799.678,12	6.621.450,26	6.599.433,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0	0	0
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	779.000,00	779.000,00	779.000,00
<b>totale generale</b>	<b>13.578.678,12</b>	<b>13.400.450,26</b>	<b>13.378.433,52</b>

⇒ PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

<b>Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte corrente triennio precedente</b>			
	anno 2018 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2019 (previsioni definitive di bilancio)	Anno 2020 (Previsioni definitive di bilancio ANTE VARIAZIONE DI NOVEMBRE)
FPV spese correnti (+)	10.513,19	9.947,04	15.490,01
Titolo 2- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (+)	5.219.646,23	6.063.933,85	5.900.066,91
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie (+)	227.645,64	278.550,00	196.827,00
Utilizzo avanzo alla spesa corrente (+)	331.581,39	519.384,68	472.554,88
	0	0	0
Titolo 1 -Spese correnti (-)	5.776.886,45	6.871.815,57	6.579.442,19
<b>SOMMA FINALE</b>	<b>12.500</b> entrata di parte corrente a copertura di spese di investimento per specifiche disposizioni di legge	<b>0,00</b> ( )	<b>5.496,61</b> entrata di parte corrente a copertura di spese di investimento

## BILANCIO DI PREVISIONE

## EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2021-2023)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.799.678,12 0,00	6.621.450,26 0,00	6.599.433,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.799.678,12 0,00 12.957,34	6.621.450,26 0,00 12.957,34	6.599.433,52 0,00 12.957,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali**

Equilibrio di parte corrente (O)			<b>0,00</b>	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**⇒ PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

Di seguito è illustrato il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, finalizzato a consentire la comparazione dei bilanci degli enti. Tali indicatori sono misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**  
**Indicatori Sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2021	2022	2023	
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	9,72	9,98	10,02
<b>2 Entrate correnti</b>					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	90,78	93,22	93,53
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	75,28	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	3,39	3,48	3,49
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,65	0,00	0,00
<b>3 Spese di personale</b>					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	9,59	9,85	9,88
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale  Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		6,22	6,22	6,22
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile  Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (for di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendenti" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

**Indicatori Sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2021	2022	2023	
<b>4 Interessi passivi</b>					
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziam. di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,15	0,15	0,15
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziam. di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziam. di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
<b>5 Investimenti</b>					
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto dei FPV	0,00	0,00	0,00
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziam. di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
<b>6 Debiti non finanziari</b>					
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziam. di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	79,88	0,00	0,00

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

**Indicatori Sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2021	2022	2023
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	83,79	0,00	0,00
Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]				
<b>7</b>	<b>Debiti finanziari</b>			
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)				
7.2	Sostenibilità debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000 + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate				
<b>8</b>	<b>Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)</b>			
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	16,65	0,00	0,00
Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)				
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)				
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	21,20	0,00	0,00
Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)				
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	62,15	0,00	0,00
Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)				

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**  
**Indicatori Sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2021	2022	2023	
<b>9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente</b>					
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
<b>10 Fondo pluriennale vincolato</b>					
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio  (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
<b>11 Partite di giro e conto terzi</b>					
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate  (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	11,46	11,76	11,80
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa  (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	11,46	11,76	11,80

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali****Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023****Indicatori Sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2021	2022	2023

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali****Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023****Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione**

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
<b>Titolo 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	<b>Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	48,19	47,52	47,42	58,79	81,41	52,27
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,02	0,02	0,02	0,02	100,00	70,15
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,13	0,13	0,13	0,16	85,59	22,97
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	<b>Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti</b>	<b>48,34</b>	<b>47,67</b>	<b>47,57</b>	<b>58,97</b>	<b>81,45</b>	<b>52,19</b>
<b>Titolo 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,41	1,42	1,43	1,58	84,58	51,80
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali****Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023****Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione**

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,32	0,32	0,32	0,71	68,68	62,77
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie</b>	<b>1,73</b>	<b>1,74</b>	<b>1,75</b>	<b>2,29</b>	<b>81,14</b>	<b>55,20</b>
<b>Titolo 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	1,11	0,00	1,94
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1,11</b>	<b>0,00</b>	<b>1,94</b>
<b>Titolo 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

## Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023

## Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	44,19	44,77	44,85	32,61	100,00	65,35
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	44,19	44,77	44,85	32,61	100,00	65,35
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,00	5,07	5,08	4,62	96,99	71,78
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,74	0,75	0,75	0,40	100,00	22,59
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5,74	5,82	5,83	5,02	97,37	67,91
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	89,06	56,78

(\*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 01	01	Organi istituzionali	0,04	0,00	57,84	0,04	0,00	0,04	0,00	0,04	0,00	53,14
	02	Segreteria generale	0,90	0,00	78,11	0,92	0,00	0,92	0,00	1,05	54,15	93,00
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,09	0,00	100,00	0,09	0,00	0,09	0,00	0,16	5,52	70,19
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Statistica e sistemi informativi	0,24	0,00	93,27	0,25	0,00	0,25	0,00	0,25	0,00	71,18
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,47	0,00	91,64	0,45	0,00	0,45	0,00	0,38	20,37	63,78

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
		Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	11	Altri servizi generali	1,77	0,00	83,33	1,80	0,00	1,80	0,00	2,13	0,00	75,82
		<b>Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>3,51</b>	<b>0,00</b>	<b>84,06</b>	<b>3,55</b>	<b>0,00</b>	<b>3,55</b>	<b>0,00</b>	<b>4,01</b>	<b>80,04</b>	<b>77,85</b>
Missione 02	01	Uffici giudiziari Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale Missione 02 Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 03	01	Polizia locale e amministrativa Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 04	01	Istruzione prescolastica Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali										
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 06	Politiche giovanili sport e tempo libero										
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)				
			Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023			Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		<b>Totale Missione 07 Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		<b>Totale Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
		Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 10	01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	<b>Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 11 Soccorso civile</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9,64	0,00	75,53	9,75	0,00	9,76	0,00	12,32	0,00	74,98
	02 Interventi per la disabilità	15,65	0,00	82,49	15,86	0,00	15,88	0,00	21,22	0,00	73,08
	03 Interventi per gli anziani	6,41	0,00	76,31	6,49	0,00	6,50	0,00	7,30	6,59	64,29
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	12,99	0,00	82,33	11,87	0,00	11,73	0,00	16,46	13,37	63,39
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,33	0,00	78,30	1,35	0,00	1,35	0,00	1,31	0,00	68,70

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
		Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		<b>Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>46,02</b>	<b>0,00</b>	<b>80,05</b>	<b>45,32</b>	<b>0,00</b>	<b>45,22</b>	<b>0,00</b>	<b>58,61</b>	<b>19,96</b>	<b>69,62</b>
Missione 13	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 13 Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	<b>Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 19 Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,23	0,00	49,83	0,23	0,00	0,23	0,00	0,10	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,10	0,00	0,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,03	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,14	0,00	0,00	0,14	0,00	0,14	0,00	0,04	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>	0,47	0,00	24,74	0,47	0,00	0,47	0,00	0,17	0,00	0,00
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 50 Debito pubblico</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
			Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 60	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	44,26	0,00	99,97	44,85	0,00	44,94	0,00	32,26	0,00	93,28
		<b>Totale Missione 60</b>	<b>44,26</b>	<b>0,00</b>	<b>99,97</b>	<b>44,85</b>	<b>0,00</b>	<b>44,94</b>	<b>0,00</b>	<b>32,26</b>	<b>0,00</b>	<b>93,28</b>
Missione 99	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	5,74	0,00	97,79	5,81	0,00	5,82	0,00	4,95	0,00	96,92
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale Missione 99</b>	<b>5,74</b>	<b>0,00</b>	<b>97,79</b>	<b>5,81</b>	<b>0,00</b>	<b>5,82</b>	<b>0,00</b>	<b>4,95</b>	<b>0,00</b>	<b>96,92</b>

(\* La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

⇒ ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E TEMPISTICHE DI PAGAMENTO

**Andamento utilizzo anticipazione triennio precedente**

Anno	Periodo	gg utilizzo	Utilizzo medio	Utilizzo massimo
<b>2018</b>	31/12/2017-31/3	89	€ 223.782,46	€ 375.247,88
	31/3-30/6	90	€ 328.144,00	€ 724.089,83
	30/6-30/9	15	€ 27.632,14	€ 352.621,05
	30/9-31/12	0	€ 0,00	€ 0,00
		<b>194</b>	€	
<b>2019</b>	31/12/2018-31/3	5	€ 1.003,93	€ 88.082,08
	31/3-30/6	7	€ 14.910,33	€ 375.332,41
	30/6-30/9	0	€ 0,00	€ 0,00
	30/9-31/12	36	€ 42.930,81	€ 520.439,00
		<b>48</b>	€	
<b>2020</b>	31/12/2019-31/3	91	€ 531.017,90	€ 864.839,36
	31/3-30/6	88	€ 397.752,80	€ 620.298,06
	30/6-30/9	22	€ 57.385,87	€ 356.980,28
	30/9-31/12	0	€ 0,00	€ 0,00
		<b>201</b>		

Nell'anno 2020, per ridurre i tempi di pagamento dei fornitori, si è provveduto ad utilizzare maggiormente l'anticipazione di Tesoreria rispetto all'anno precedente

⇒ PATRIMONIO

Il CISS non è proprietario di immobili. La sede, dove si svolgono le attività amministrative, i servizi sociali centralizzati e i servizi sociali territoriali per il polo di Borgomanero, trova collocazione nell'area dell'ex macello pubblico di Borgomanero, in Viale Libertà, 30, di proprietà comunale, messa a disposizione dei servizi socio-assistenziali mediante un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 con durata ventennale. L'utilizzo è stato regolato da successivi atti di comodato d'uso: oneroso per la sede (dal 2008), gratuito per il Centro di Tutela per la famiglia (2012), modale per il Centro Diurno Disabili (2014), gratuito per il nuovo Centro Polivalente, realizzato nell'ambito del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", finanziato da Fondazione Cariplo nel bando Emblematico Maggiore 2015 (€ 663.781 sul costo complessivo di € 800.000)

Sempre di proprietà del Comune di Borgomanero è l'immobile che ospita dagli anni Ottanta il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, da sempre in comodato d'uso gratuito.

Il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL), nel corso del 2021 lascerà gli spazi messi temporaneamente a disposizione dalla Cooperativa Vedogiovane per trasferirsi in una più idonea sede dedicata, presso un distaccamento a Borgomanero della Cooperativa Sociale Il Ponte. Anche per l'interferenza della pandemia, i locali in uso, condivisi da altri operatori, si sono dimostrati non rispondenti alle necessità di servizio, soprattutto rispetto alla riservatezza dei colloqui con l'utenza.

Lo Sportello per le pari opportunità e lo Sportello stranieri continueranno a svolgersi presso la sede dell'Ente; negli stessi spazi, appena l'emergenza sanitaria lo consentirà, verrà inoltre attivato in presenza uno Sportello dedicato ai cittadini in Esecuzione Penale Esterna, gestito dall'UEPE di Novara, già avviato nel 2020 in modalità online.

Per quanto riguarda le sedi comunali di Polo, nel corso del 2021 il CISS dovrà acquisire le attestazioni relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs 81/2008, da parte delle Amministrazioni Comunali; la sede comunale di Momo, non praticabile, stanti le prescrizioni sul distanziamento sociale, imposte dall'emergenza pandemica, verrà sostituita con una sede messa a disposizione dal Comune di Suno, che offre spazi ampi, al chiuso e all'aperto, senz'altro più rispondente alle necessità di servizio.

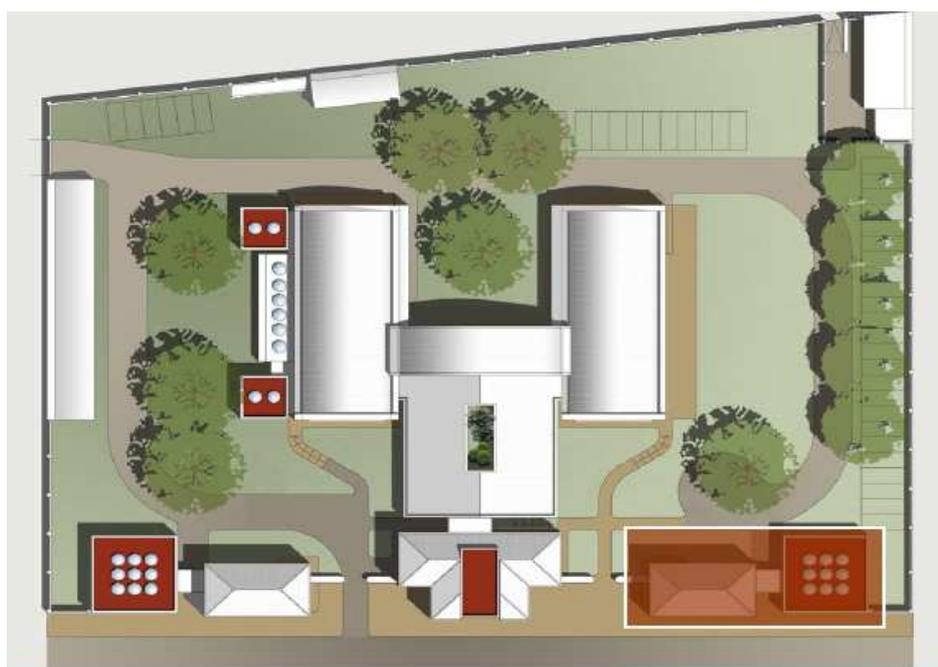
Resta gratuito l'utilizzo dei locali messi a disposizione dal Comune di Arona per il Servizio Affidi Sovra-territoriale; mantenuto gratuito anche l'uso dell'alloggio del Comune di Bogogno e di quello della Parrocchia di Soriso, oltre ad un nuovo alloggio del Comune di Ghemme, per la realizzazione di appartamenti solidali, dove si svolge rispettivamente attività assistenziale di prima accoglienza, housing sociale residenziale per donne con bambini, housing familiare per un nucleo ghemmeso.

Nell'ambito dell'housing sociale dal 2021, saranno utilizzabili anche i 4 alloggi di Via Don Carlo Ojetti che il Comune di Pogno ha messo a disposizione del CISS, per attività di accoglienza socio-educativa, per emergenza abitativa e per progetti temporanei di inclusione abitativa.

IMMOBILE	UBICAZIONE	MODALITA'	SPESA ANNUA
Sede CISS	CTH, Viale Libertà 30	Comodato modale	€ 10.819,20
Centro di tutela per la famiglia	CTH, Viale Libertà 30	Comodato gratuito	---
Centro Diurno Disabili "La magnolia"	CTH, Viale Libertà 28	Comodato modale	€ 10.000,00
Centro Diurno Disabili di Villa Marazza	Viale Marazza, 3	Comodato gratuito	----
Sede SIL	Cooperativa Il Ponte	Convenzione	Rimborso per € 5.000
Sportello Pari Opportunità	Spazi c/o CISS		----
Appartamento solidale	Bogogno	Convenzione	Pagamento spese utenze
Appartamento solidale	Soriso	Convenzione	Rimborso spese utenze
Appartamenti housing	Pogno	Protocollo	Rimborso per € 7.200
Sede Polo Gozzano	Immobile ex sede Arpa Via Padre Picco	Comodato gratuito	----
Sede Polo Inverio	c/o palazzo municipale di Inverio	Comodato gratuito	----
Sede Polo Suno	c/o Baraggia di Suno	Comodato gratuito	----
Sede Polo Ghemme	Spazi Ex sede ISA	Comodato gratuito	----
Centro Educativo Diffuso	Villa e Parco Gianoli (Ghemme)	Comodato gratuito	----
Sede Servizio Affidi	c/o Municipio Arona	Uso gratuito	----



SEDE DEL CISS, C/O CENTRO TERRITORIALE HANDICAP (CTH) DI VIALE LIBERTA',30



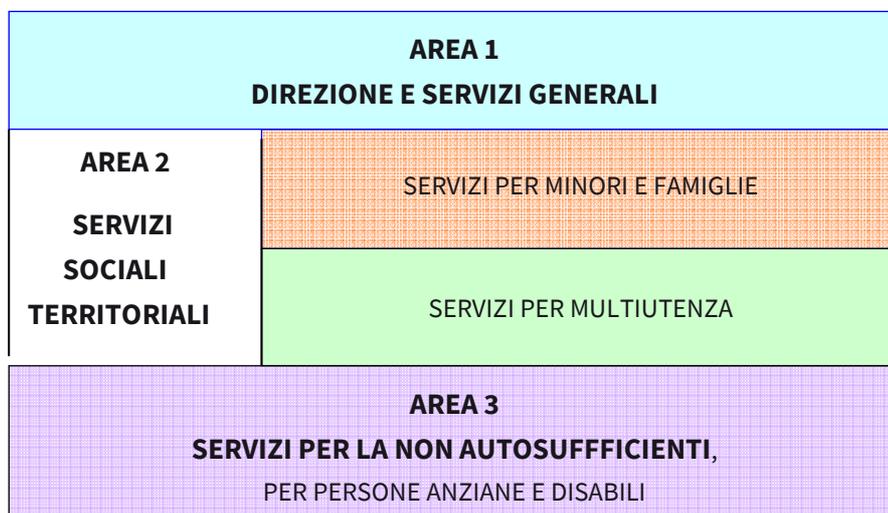
Nel corso del 2020 si è provveduto all'arredamento dell'ala nuova del CTH, sia relativamente ai servizi sociali ed educativi del CISS (sede del polo di Borgomanero, servizio di Pubblica Tutela, servizi per anziani e servizi per disabili, ecc.), sia relativamente allo Spazio Gioco, attrezzato con strumentazioni tecnologiche innovative dall'APS Gazza ladra, che gestisce il servizio per bambini con disabilità dai 3 a 14 anni. Nel corso del 2021 si ultimerà l'operazione di arredamento e si procederà ad una generale rivisitazione delle postazioni di lavoro, per favorire giustapposizioni funzionali fra operatori e servizi, nel rispetto del distanziamento sociale preventivo.

Presso il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD), per garantire la frequenza di tutti i disabili inseriti, è stato necessario ampliare l'ampiezza degli spazi vivibili, attraverso l'allestimento di un tendone riscaldato di 72 mq, dove vengono svolte molte delle attività laboratoriali. Il tendone è stato donato dal Comune di Borgomanero.

## 2.4 Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO 2021 si articola in TRE AREE/UNITA' ORGANIZZATIVE,

:



All'AREA DELLA DIREZIONE E DEI SERVIZI GENERALI, competono le funzioni amministrative, finanziarie, di governance, interna ed esterna, e di management.

All'AREA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI afferisce l'intera gamma dei servizi sociali (segretariato sociale, servizio sociale professionale, interventi socio-educativi e socio-assistenziali, anche a rilevanza sanitaria, di tutela, prevenzione e inclusione sociale), prestati dalle équipes socio-educative di polo per i minori, le famiglie, gli adulti in situazione di disagio.

Nello specifico, i SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE, comprendono tutti i servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari della presa in carico domiciliare-territoriale, i servizi del Centro per le famiglie (mediazione familiare, supporto genitoriale, counseling psicologico, gruppi di parola, ecc.) e i servizi specialistici sovraterritoriali (servizio affidi, luogo neutro).

Nei SERVIZI PER MULTIUTENZA sono ricompresi progetti e interventi funzionali ai percorsi di inclusione abitativa (housing sociale), lavorativa (servizio inserimenti lavorativi) e socio-economica (RDC e Progetto PON-Inclusione). Vi afferiscono, inoltre, lo Sportello per le Pari Opportunità-Centro antiviolenza, lo Spazio di ascolto per autori di violenza di genere, lo Sportello Immigrati.

All'AREA DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, afferiscono tutti i servizi per le persone anziane e disabili: residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, il Servizio di Pubblica Tutela, il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD).

Per il 2021 l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, stimati in previsione, vede impegnati da gennaio 84 operatori, di cui 15 dipendenti del CISS, (destinati a ritornare 16 nel secondo semestre per la compensazione di una dimissione), e 69 del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa aggiudicatario dell'appalto per la gestione dei servizi sociali territoriali nell'Area nord della Provincia di Novara, in fase di rinnovo triennio 2021-2023.

Come noto, l'affidamento di servizi in appalto rappresenta per il CISS, dato l'esiguo numero di

dipendenti (20% degli operatori) una scelta gestionale obbligata, al fine di garantire un assetto di servizi rispondente ai bisogni sociali del bacino d'utenza.

Di seguito i numeri nel dettaglio:

<b>RISORSE UMANE NELL'ASSETTO DEI SERVIZI CISS</b>				<b>TOT.</b>
<b>PERSONALE DIPENDENTE</b>		<b>PERSONALE IN APPALTO</b>		
<b>ASSISTENTI SOCIALI</b>	<b>6</b>		<b>11</b>	<b>17</b>
<b>EDUCATORI PROFESSIONALI</b>	<b>4</b>		<b>13</b>	<b>17</b>
<b>ASSISTENTI ALLA PERSONA</b>	<b>-</b>		<b>15</b>	<b>15</b>
<b>ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE</b>	<b>-</b>		<b>3</b>	<b>3</b>
<b>EDUCATORI PRIMA INFANZIA</b>	<b>-</b>		<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ASSISTENTI EDUCATIVI</b>	<b>2</b>		<b>-</b>	<b>2</b>
<b>OSS</b>	<b>-</b>		<b>18</b>	<b>18</b>
<b>ASSISTENTI GENERICI</b>	<b>-</b>		<b>3</b>	<b>3</b>
<b>OPERATORI AMMINISTRATIVI</b>	<b>2</b>		<b>4</b>	<b>6</b>
<b>DIRETTORE</b>	<b>1</b>		<b>-</b>	<b>1</b>
<b>TOT.</b>	<b>15</b>		<b>69</b>	<b>84</b>

I servizi oggetto dell'appalto, si articolano in 3 macro tipologie:

- SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
- SERVIZI SOCIALI SOVRATERRITORIALI
- ALTRI SERVIZI DELEGATI

**I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI** comprendono:

1. Servizio di assistenza domiciliare
2. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
3. Servizio sociale territoriale
4. Servizio di tutela minori e famiglia
5. Spazi educativi, di socializzazione e prevenzione per minori
6. Laboratori inclusivi e interventi socio-educativi per multiutenza
7. Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili
8. Interventi educativi e socio-sanitari c/o comunità socio-assistenziale per disabili
9. Interventi socio-educativi individualizzati a valenza sanitaria
10. Supporto amministrativo
11. Trasporto sociale

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI richiesti da più Enti Gestori hanno la medesima impostazione organizzativa generale pur assumendo in ogni Ente Gestore una declinazione organizzativa propria e differenziata.

**I SERVIZI SOCIALI SOVRATERRITORIALI** comprendono:

1. Servizio affidi
2. Servizio di Inclusione Attiva mediante il Reddito di Cittadinanza (PON-INCLUSIONE)
3. Luoghi per il diritto/dovere di visita e di relazione (SPAZIO NEUTRO)
4. Centri per le famiglie
5. Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
6. Sportello Immigrati e servizio migranti
7. Sportello Pari opportunità e Sportello per l'accoglienza degli uomini

I SERVIZI SOCIALI SOVRA TERRITORIALI operano a livello di ambito territoriale del Nord novarese, hanno un'impostazione ed un'organizzazione propria, con ricaduta operativa sui 46 Comuni afferenti ai tre Enti Gestori. Si configurano come équipes multi professionali in senso stretto (Servizio affidi) o come gruppi di lavoro coordinati e supervisionati in modo unitario (SIL) od ancora come nuclei operativi decentrati nei diversi Enti Gestori (REI, spazi neutri, centri per le famiglie, sportello immigrati/servizio migranti).

Gli **ALTRI SERVIZI DELEGATI** comprendono:

1. Assistenza scolastica di base
2. Assistenza scolastica specialistica
3. Servizio educativo e ausiliario Asilo nido
4. Attività motoria in favore della "Terza età".

Gli ALTRI SERVIZI DELEGATI, pur non afferenti al dettato normativo L. 328/2000, sono servizi strettamente correlati ai servizi socio-assistenziali, la cui gestione è affidata all'Ente Gestore su apposita richiesta del Comune titolare.

OPERATORI DEI <b>SERVIZI TERRITORIALI</b> APPALTATI				
	ASS.	ED.	OSS.	Altro
Servizio di assistenza domiciliare			18	
Interventi complementari all'assistenza domiciliare			3	
Servizio sociale territoriale/segretariato sociale	8			
Servizio di tutela minori e famiglia	3			
Spazi educativi, di socializzazione e prevenzione per minori		1		
Laboratori inclusivi e interventi socio-educativi per multiutenza		5		
Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili		1	3	
Supporto amministrativo				4
OPERATORI DEI <b>SERVIZI SOVRATERRITORIALI</b> APPALTATI				
Servizio affidi	2			2 (PSI)
Servizio Inclusione Attiva (PON-INCLUSIONE)	1	1		
Luoghi per il diritto/dovere di visita e di relazione		1		
Centri per le famiglie		1		1 (PS)
Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)		3		
Sportello Immigrati e servizio migranti				1 (MED)
OPERATORI DEGLI <b>ALTRI SERVIZI DELEGATI</b> APPALTATI				
Assistenza scolastica di base				15
Assistenza scolastica specialistica				3
Servizio educativo e ausiliario Asilo Nido di Ghemme				2

### IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da operatori socio-sanitari (OSS), si declina in due livelli: uno a valenza marcatamente igienico-sanitaria, svolto prevalentemente al domicilio del destinatario e c/o servizi territoriali specifici (Centro diurno disabili di Villa Marazza); uno a valenza socio-assistenziale ad integrazione delle prestazioni sociali e socio-educative, nell'ambito delle prese in carico territoriali c/o tutti i contesti di vita quotidiana, compresi i contesti di housing sociale (Casa Angela di Gozzano, appartamenti solidali e gruppi appartamento gestiti dal CSM).

### GLI INTERVENTI COMPLEMENTARI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da assistenti generici, riguarda le prestazioni di assistenza generica per la cura degli ambienti domestici ad integrazione di quelle sociali, socio-assistenziali e socio-educative. Comprende inoltre gli accompagnamenti per visite mediche e commissioni varie. Si rivolge a persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale, incluse famiglie con minori.

### IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il Servizio al CISS si concretizza nel SEGRETARIATO SOCIALE, che comprende l'accoglienza, il primo ascolto, l'orientamento e la collaborazione nella presa in carico dell'utenza afferente al Servizio. Il servizio si svolgerà presso la sede dei 5 Poli territoriali, le sedi comunali ma anche al domicilio degli utenti e presso altri contesti istituzionali, di volontariato o di prossimità.

### IL SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIA

Servizio rivolto alla tutela dei minori e delle loro famiglie attraverso interventi sociali specifici e progetti socio-educativi mirati, svolti in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (applicazione di misure cautelari a favore di minori in situazioni di rischio/pregiudizio; presa in carico di minori e famiglie in situazioni di disagio conclamato su mandato dell'Autorità Giudiziaria; invii e raccordi con servizi specialistici (spazio neutro, centro per la famiglia, servizi sanitari, servizio affidi) e territoriali.

### SPAZI EDUCATIVI, DI SOCIALIZZAZIONE E PREVENZIONE PER MINORI

Svolto presso il CISS, lo Spazio educativo a valenza preventiva e promozionale è rivolto a pre-adolescenti/adolescenti e giovani. Attraverso la valorizzazione dell'aggregazione spontanea, l'inclusione creativa e la co-progettazione, il servizio promuove percorsi evolutivi a valenza educativa. Lo spazio educativo ha inoltre funzione di osservatorio delle dinamiche giovanili del contesto locale.

### LABORATORI INCLUSIVI E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER MULTIUTENZA

Interventi educativi di osservazione e comprensione del bisogno, di affiancamento supportivo e accompagnamento inclusivo a sostegno di adulti fragili, disabili, minori e famiglie. Attività di promozione sociale e di attivazione delle reti di prossimità nei contesti di appartenenza. Realizzazione di laboratori inclusivi per la multiutenza, anche aperti alla cittadinanza. DESTINATARI: Persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale.

### SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Il servizio, reso da impiegati, consiste nello svolgimento di mansioni impiegate fra cui attività di protocollo, segreteria, pubblicazione atti e rendicontazioni.

Nello specifico, sono previsti due livelli di attività: svolgimento di mansioni impiegate fra cui attività di protocollo, segreteria, pubblicazione atti e rendicontazioni; e funzioni di segreteria.

## ⇒ SERVIZI SOVRATERRITORIALI in APPALTO

I 6 servizi sovra-territoriali affidati in appalto hanno differenti fisionomie organizzative, esito della loro genesi e fase evolutiva.

Il **SERVIZIO AFFIDI** è l'unico servizio sovra-territoriale in senso proprio; nato come équipe di lavoro specialistico sull'affido familiare, composto da assistenti sociali e psicologi con referenza tecnica interna; la ricaduta del servizio è omogenea sui 46 comuni dell'Ambito. I costi sono ripartiti sui tre Enti in base al numero degli abitanti.

Il **SERVIZIO INCLUSIONE ATTIVA** coincide con il gruppo di lavoro per l'applicazione del RDC, misura di contrasto alla povertà introdotta dal Ministero e implementata da un progetto di ambito a valere sul Piano Operativo Nazionale (PON), finanziato con il Fondo Sociale Europeo e finalizzato all'Inclusione. L'organizzazione del servizio è omogenea sul territorio

I **LUOGHI PER IL DIRITTO/DOVERE DI VISITA E RELAZIONE** sono i cosiddetti Spazi Neutri, finalizzati ad assicurare, in tempi specifici, il mantenimento della relazione genitori-figli a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni familiari, con il conseguente allontanamento del minore, predisposto dall'Autorità Giudiziaria. Resi da un operatore per ente, sono ad oggi sostanzialmente due ambiti di operatività separati e con prassi di lavoro differenti. E' prevista una formazione congiunta e una supervisione condivisa, per uniformare gradualmente prassi e prestazioni.

I **CENTRI PER LE FAMIGLIE** sono i luoghi preposti all'erogazione di interventi rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo e di cura della famiglia. Gli interventi si articolano in: sostegno alla genitorialità con riferimento anche a quella adottiva, mediazione familiare, gestione positiva dei conflitti, consulenza educativa e familiare, informazione, sensibilizzazione, formazione ai genitori, rapporti con associazioni e organismi del terzo settore. L'organizzazione del servizio segue l'impostazione definita dalle Linee guida regionali con previsione di incremento, anche attraverso l'introduzione di diversi profili professionali. L'impostazione è unitaria con declinazioni specifiche e differenti nei diversi Enti Gestori. Previsto coordinamento interno e supervisione comuni.

Il **SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI** opera al fine di favorire il benessere della persona, promuove la crescita di empowerment e l'integrazione sociale della persona stessa attraverso progetti educativi, esperienze e attività occupazionali. Il servizio S.I.L. opera altresì al fine di offrire un sostegno educativo alla ricerca attiva del lavoro a favore di adulti disoccupati e a minori in carico al servizio sociale. Ha un'organizzazione diversa in ognuno degli Enti Gestori ma vede la confluenza degli operatori dei tre Enti in periodici incontri di coordinamento interno e di supervisione congiunta.

Lo **SPORTELLO IMMIGRATI E IL SERVIZIO MIGRANTI** sono due servizi nuovi.

Lo sportello immigrati si propone di promuovere e facilitare il processo di inclusione sociale e culturale degli stranieri, offrendo un servizio di mediazione culturale da realizzarsi attraverso: informazioni e suggerimenti (su rinnovo permesso di soggiorno, richiesta carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, richiesta di cittadinanza, iscrizione all'anagrafe residenti, modalità di effettuazione dei test di conoscenza della lingua italiana, diritti e doveri degli immigrati), consulenza su procedure e pratiche amministrative, collaborazione con vari servizi comunali, enti pubblici e associazioni del territorio; il servizio migranti intende svolgere un lavoro di accompagnamento e

supporto a favore dei MSNA e dei richiedenti asilo. L'organizzazione complessiva prevede uno sportello territoriale con la figura del mediatore culturale per ogni Ente Gestore ed interventi sociali ed educativi sull'ambito territoriale nord novarese. Nel corso dell'appalto è prevista la costituzione di un'équipe operativa composta dai tre profili professionali.

## ⇒ **ALTRI SERVIZI afferenti al MACRO APPALTO** delegati ex art. 5 Statuto Consortile

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE**, delegato, ad oggi, da 12 Comuni, ha il compito di facilitare, in sinergia con l'insegnante di sostegno ed il corpo docente della classe, il processo relazionale e partecipativo dell'alunno disabile al suo percorso scolastico, assicurandone l'integrazione. Destinatari sono gli alunni disabili, frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, in possesso della certificazione sanitaria comprovante la necessità di assistenza scolastica (nell'A.S. 2019/2020 ne fruiscono 30 alunni)

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA**, delegato da 2 Comuni, ha la duplice funzione di consentire all'alunno disabile sensoriale di fruire dell'insegnamento impartito dal corpo docente e di facilitarne il processo relazionale e partecipativo all'interno della classe. Destinatari sono gli alunni con disabilità sensoriale certificata frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado (nell'A.S. 2019/2020 ne fruiscono 5 alunni)

Il **SERVIZIO EDUCATIVO E AUSILIARIO AL NIDO**, delegato dal Comune di Ghemme. L'Asilo Nido mantenuto in attività dall'Amministrazione come risposta alla necessità di conciliare l'educazione dei bambini con le esigenze dei genitori che lavorano. Il nido è un luogo di vita quotidiana ricco di esperienze significative e rappresenta un'importante risposta educativa per tutti i bambini (dai 3 ai 36 mesi) e le loro famiglie.

## ⇒ **ALTRI SERVIZI IN AFFIDAMENTO**

### **Sportello Pari Opportunità – Centro anti violenza**

Da luglio 2016 lo Sportello per le Pari Opportunità del CISS è stato riprogettato nell'ambito dell'Ufficio di Piano affinché fosse organizzato in un'ottica sovraterritoriale, cioè gestito in rete con gli altri sportelli del territorio (quello di Arona e quello di Marano Ticino).

Da anni attivo in tutti e tre gli Enti Gestori dell'Area Nord, grazie alla conduzione esperta delle professioniste della Società Mediana, è diventato insostituibile punto di ascolto e accoglienza per le vittime di violenza; inserito come centro anti-violenza nella rete nazionale 1522, ha una forte valenza preventiva.

Per garantire al territorio una rete di sportelli integrata, prestazioni omogenee e prospettive di sviluppo, senza diminuire per ragioni economiche la qualità del servizio, si è scelto di gestirlo con affidamento unico e costi proporzionalmente ripartiti, come il servizio affidi. La gestione dello Sportello è garantita da operatrici esperte.

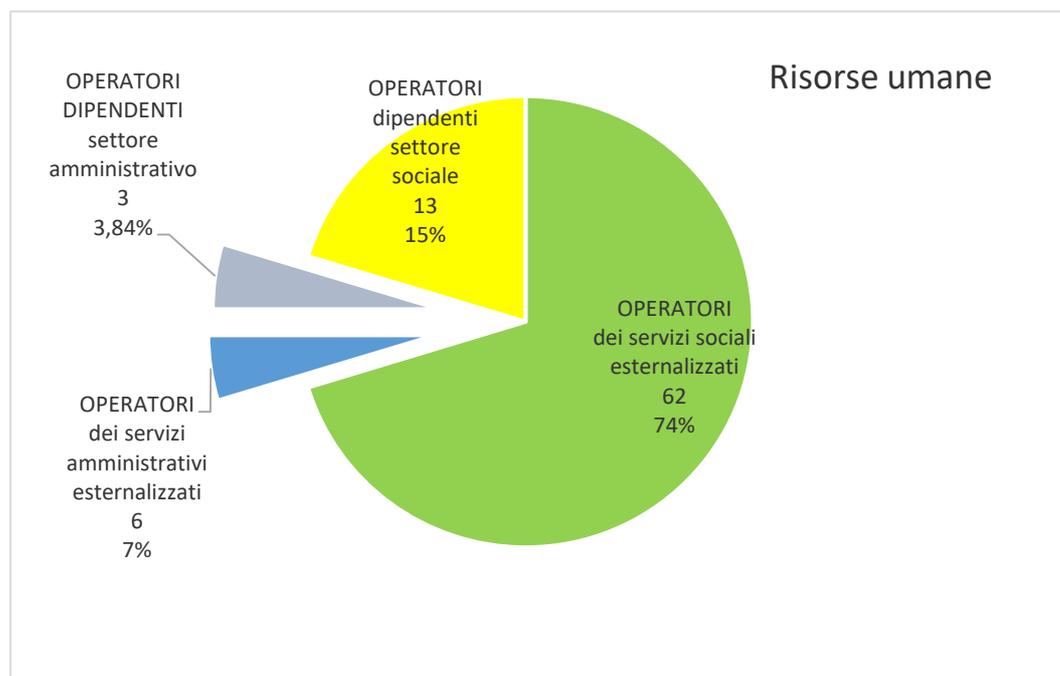
Dall'anno 2019, nella rete degli sportelli si è inserito il nuovo Centro Antiviolenza di Borgomanero, gestito dalla Cooperativa Irene, sorto per coprire le esigenze dell'Ambito Area Nord Novarese; il nuovo CAV, che ha messo a disposizione operatrici adeguatamente formate, opera in rete con i tre sportelli attivi sul territorio, condividendo momenti di supervisione psicologica congiunta.

**Lavoratori impegnati in lavori di Pubblica Utilità (LPU)** - Grazie alla vigente Convenzione con il Tribunale di Novara, quadriennio 2018-2022, il CISS continuerà ad accogliere soggetti condannati che, ai sensi del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e del D.M. 26 marzo 2001, potranno prestare presso il CISS la loro attività non retribuita in favore della collettività, svolgendo servizi accessori a valenza sociale. Il CISS offre disponibilità per 3 soggetti contemporaneamente. Nel 2020 hanno svolto attività 5 persone.

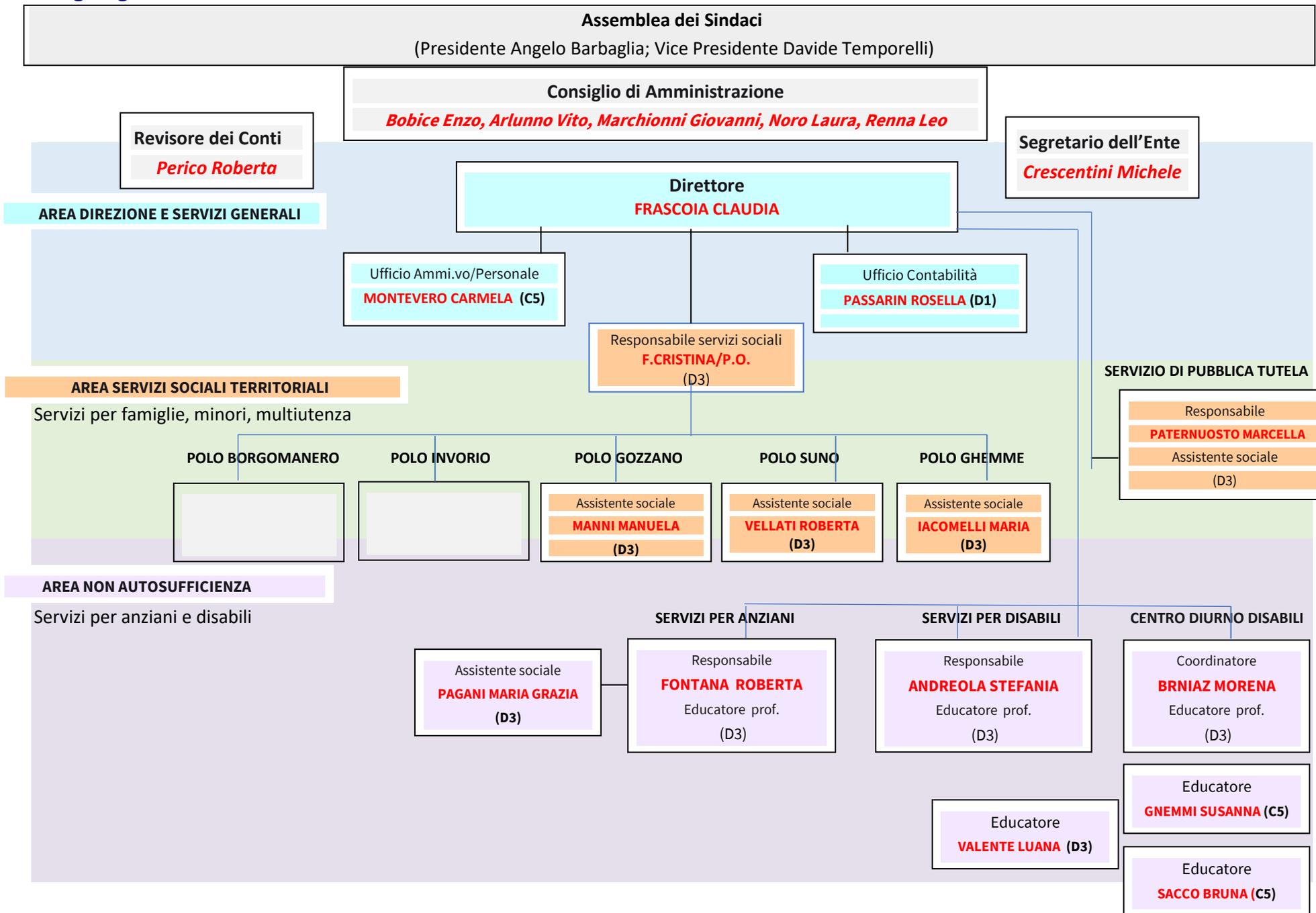
**Volontari** - Ad oggi nei servizi del CISS operano oltre 20 volontari, in sede, presso i Poli, nell'ambito del Centro Educativo Diffuso di Ghemme e al Centro Diurno Disabili.

**Volontari Servizio Civile Nazionale** - Per il 2021 il CISS continuerà ad ospitare almeno 4 volontari civili, come è avvenuto nel 2020; si prevede che:

- 2 possano affiancare il personale educativo nei poli territoriali in attività aggregative e ricreative per minori o donne/mamme in situazione di marginalità,
- 2 coadiuveranno gli operatori del Centro Diurno per disabili di Villa Marazza.



**- Organigramma 2021**



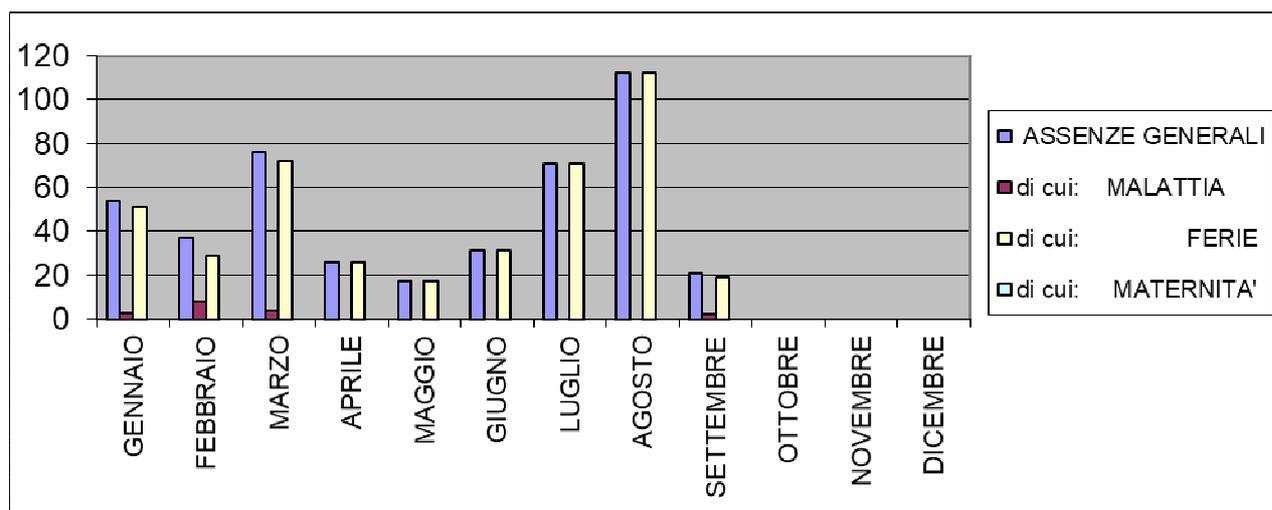
Relativamente al personale dipendente al 30.09.2020 si sono rilevati i seguenti indicatori quantitativi:

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	50
Età media dei dirigenti (anni)	53
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0
% di dipendenti in possesso di laurea	69
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media annua per dipendente)	5 ore*
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0,38%

\*si precisa che alcuni percorsi formativi di rilievo hanno riguardato del personale in appalto pur con ricaduta sui servizi dell'Ente

Nelle tavole e nei grafici seguenti si dà conto di altre caratteristiche essenziali relativi al personale dipendente ovvero, nell'ordine:

- l'andamento (grafico e tabellare) delle assenze generali e per malattia del personale dipendente del Consorzio al 30.09.2020 (con la avvertenza che il dato relativo all'assenteismo è calcolato sulle giornate di assenza lavorativa e che le assenze generali comprendono, oltre a quelle per malattia, il congedo ordinario e la astensione per maternità, le giornate di congedo straordinario e permesso retribuito);
- una serie di indicatori descrittivi di alcuni fenomeni caratterizzanti il personale dipendente e la sua gestione;
- alcuni indicatori definibili di "benessere organizzativo";
- infine, alcuni indicatori relativi al profilo di genere dell'ente.



al 30.09.2020	ASSENZE GENERALI	di cui: MALATTIA	di cui: FERIE	di cui: MATERNITA'
GENNAIO	54	3	51	0
FEBBRAIO	37	8	29	0
MARZO	76	4	72	0
APRILE	26	0	26	0
MAGGIO	17	0	17	0
GIUGNO	31	0	31	0
LUGLIO	71	0	71	0
AGOSTO	112	0	112	0
SETTEMBRE	21	2	19	0
OTTOBRE	-	-	-	0
NOVEMBRE	-	-	-	-
DICEMBRE	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>445</b>	<b>17</b>	<b>428</b>	<b>0</b>

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di Misura	Valore attuale (2020) (a)	Valore atteso (2021) (b)	Valore consuntivo (2020) (c)	Scostamento (d = c - b)
<b>Tasso di assenteismo</b>	gg. Totali di assenza /gg. Totali lavorate	%	19	18	16,67	
<b>Tasso di assenza per malattia</b>	gg. tot. di assenza per malattia/gg. Tot. lavorate	%	5	2	0,64	
<b>Provvedimenti disciplinari</b>	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale	%	0	0	0	
<b>Incentivazione complessiva</b>	Fondo contrattazione decentrata/Spesa per il personale	%	5,40	6,22	5,13	
<b>Capacità di incentivazione</b>	Fondo decentrato, parte variabile /Tot. personale	%	*			
<b>Selettività merito</b>	N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/totale personale	%	*			
<b>Differenziazione dei premi</b>	Premio minino erogato/premio erogato	%	*			

\*dato non disponibile in quanto in fase di contrattazione

Indicatori di benessere organizzativo	Valore
Tasso di assenze	16,67%
Tasso dimissioni premature	6,25%
Tasso richieste di trasferimento	6,25%
Tasso infortuni	0
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 2.252,06 lordo
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Indicatori di genere		Valore
% di dirigenti donne		100%
% di donne rispetto al totale del personale		100%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	€ 5.405,79 lordo
	Non dirigente	€ 2.041,81 lordo
% di personale donna assunto a tempo indeterminato		100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	53
	Non dirigente	50
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile		69%
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)		5

Per l'annualità 2021 il conferimento degli incarichi risulta interessato da un sostanziale cambiamento, coerente con la finalità strategica di sviluppo della struttura amministrativa dell'Ente, sollecitato dalle dimissioni della responsabile dell'Area Inclusione Sociale, Rossoni Raffaella.

L'operazione di rivisitazione degli incarichi, operata dalla Direzione di concerto con l'OIV, ha condotto al conferimento di una sola Posizione Organizzativa, riconosciuta all'Assistente Sociale Francesca Cristina, responsabile dei servizi sociali territoriali, nella loro generale declinazione rivolta alla multiutenza, idonea per titoli anche alla sostituzione del Direttore, in caso di assenza temporanea o impedimenti di servizio.

Nell'Area della Non Autosufficienza vengono riconosciute particolari responsabilità, come segue:

- all'educatrice Andreola Stefania relativamente ai servizi rivolti agli anziani;
- all'educatrice Fontana Roberta relativamente ai servizi rivolti alla disabilità;
- all'educatrice Brniaz Morena, coordinatrice del Centro Diurno Disabili;
- all'Assistente Sociale, Paternuosto Marcella, referente del Servizio di Pubblica Tutela.

Di seguito gli specifici ambiti di responsabilità.

POSIZIONE ORGANIZZATIVA	
Dott.ssa Cristina Francesca, Assistente Sociale specialista (Iscrizione Albo A)	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- responsabilità generale, tecnica, amministrativa ed economica, sui Servizi Socio-assistenziali delle tre Aree</li> <li>- referenza per il Polo di Borgomanero nei rapporti con il Comune di Borgomanero</li> <li>- responsabilità di gestione dell'Assistenza Economica</li> <li>- monitoraggio del raccordo tra Servizi Sociali Territoriali e Servizi sovraterritoriali</li> <li>- partecipazione a riunioni e tavoli in rappresentanza dei Servizi Sociali</li> <li>- partecipazione al CDA come referente dei Servizi Sociali Territoriali</li> <li>- collaborazione con la direzione nella redazione degli atti di competenza</li> <li>- referenza per DPO/RDP sul trattamento dei dati</li> <li>- SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE in assenza/impedimento del medesimo.</li> </ul>	

SPECIFICHE RESPONSABILITA'		
Nominativo	Qualifica	Ambito procedimentale
1	Andreola Stefania	<b>SERVIZI PER PERSONE DISABILI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazioni socio-sanitarie</li> <li>- Referenza CISS in Commissione UMVD</li> <li>- Gestione contributi domiciliari DGR 56</li> <li>- Collaborazione su progetto HCP per interventi a favore di persone disabili</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio assistenza scolastica</li> <li>- Raccordo APS Gazza ladra e Anffas</li> <li>- Monitoraggio spazio gioco</li> <li>- Monitoraggio SAD disabili</li> <li>- Conduzione équipe di progettazione socio-sanitaria integrata con APS locali ("Emblematico 2015")</li> </ul>
2	Brniaz Morena	Educatrice Professionale (D3)	<p><b>CENTRO DIURNO (CADD) DI VILLA MARAZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento servizio</li> <li>- Conduzione équipe e monitoraggio progettazioni educative individuali</li> <li>- Monitoraggio rapporti con le famiglie</li> <li>- Rapporti SISP per emergenza COVID-19</li> <li>- Rapporti con Cooperativa aggiudicataria servizi socio-sanitari</li> <li>- Rapporti con il Comune di Borgomanero per manutenzione fabbricato</li> <li>- Rapporti con gestori di esercizi diversi per attività inclusive</li> </ul>
3	Fontana Roberta	Educatrice Professionale (D3)	<p><b>SERVIZI PER PERSONE ANZIANE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione amministrativa e contabile delle integrazioni retta per anziani, auto e non autosufficienti, disabili e persone con limitata capacità di autonomia</li> <li>- Gestione contributi domiciliari DGR 39</li> <li>- Gestione amministrativa ed economica progetto HCP per l'ambito territoriale</li> <li>- Istruttoria per recupero crediti servizi non autosufficienza</li> <li>- Monitoraggio SAD anziani</li> <li>- Monitoraggio servizio trasporti sociali</li> <li>- Monitoraggio organizzazione dei volontari</li> </ul>
4	Paternuosto Marcella	Assistente Sociale (D3)	<p><b>SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento del servizio</li> <li>- Monitoraggio delle istanze attraverso il raccordo con lo studio legale Giromini</li> <li>- Raccordo con CSM per progettazioni</li> <li>- Raccordo con Servizi Sociali territoriali</li> <li>- Supporto a tutori/ADS privati</li> <li>- Informativa sulla pubblica tutela</li> </ul>

## Risorse strumentali

### Dotazioni hardware e software

Il Consorzio dispone di un adeguato sistema informatico per la gestione delle specifiche funzioni. Per la gestione dati ed i collegamenti in rete con le diverse sedi dei Poli il Consorzio utilizza un server ormai obsoleto che necessiterà, entro breve, di sostituzione per meglio supportare la gestione dei dati e dei diversi programmi.

Nel 2021 è previsto l'acquisto di ulteriori PC per sostituire alcune postazioni ormai obsolete e non più aggiornabili oltre che all'acquisto di alcuni PC, completi di licenza e monitor, per integrare la dotazione già presente.

Il sistema informatico, attraverso diversificati supporti applicativi, permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e analitica, il controllo di gestione e l'inventario dei beni);
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web;
- il registro delibere e determinazioni dirigenziali;
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente web;
- l'elaborazione testi e documenti;
- elaborazioni slide e grafici;
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente web che è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA), per la gestione dei flussi relativi all'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà (RE.I. ora R.d.C.) e per l'implementazione della Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza);
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei Contributi affidi;
- la gestione banche dati;
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente";
- la gestione iter atti amministrativi e pubblicazione su sito web. L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili in formato cartaceo avviene attraverso il processo di applicazione del mandato informatico.

Presso le sedi dei Poli permette:

- elaborazione testi e documenti;
- gestione della cartella sociale informatizzata;
- protocollo informatizzato (solo in uscita).

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il sito web del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dalle Responsabili di Area.

E' stato predisposto il piano di continuità operativa come previsto dal D.Lgs. 235/2010, inclusivo del piano di disaster recovery (art. 50- bis, comma 3, punto a e b). L'Agenzia per l'Italia Digitale ha espresso parere favorevole (parere n. 498/2013) allo studio di fattibilità tecnica presentato dal Consorzio.

Il C.I.S.S., titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679. Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica per la P.A." divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della Direttiva 1/8/2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Entro il 25/05/2018 il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al citato regolamento.

### **Dotazioni automezzi**

Il Consorzio dispone dei seguenti 8 automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Punto 1.2 (anno 2007)
- n. 1 FIAT Grande Punto Active 1.2 (anno 2008)
- n. 1 VW Polo 1.2 Trend Line (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda 1.1 Active Eco (anno 2009)
- n. 1 FIAT Panda 0.9 (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda Young (anno 2003)
- n. 1 FIAT Panda 169 (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda 141 (anno 2003)

Ai veicoli di proprietà vanno aggiunti due automezzi, forniti come miglioria nell'offerta qualitativa della gara d'appalto dei servizi sociali territoriali, che resteranno ad uso degli operatori del CISS per tutta la durata dell'affidamento, quindi fino al 2023.

Sempre come miglioria d'appalto, è stato assegnato all'ambito territoriale un pulmino a 9 posti; per accordi assunti fra i tre Enti Gestori, il CISS ne ha beneficiato per primo, dovendolo destinare con urgenza al Centro Diurno Disabili, rimasto sprovvisto del mezzo da adibire ai trasporti giornalieri di andata e ritorno e alla mobilità sul territorio per attività varie. Conclusosi il periodo di concessione d'uso e avvenuta la restituzione del mezzo, il CDA ha preso accordi con PMG Italia S.p.a. (Progetto di Mobilità Garantita), che già in passato aveva fornito al CISS gratuitamente due pulmini. La fornitura gratuita da parte di PMG Italia Spa di automezzi attrezzati per disabili rappresenta un progetto di solidarietà sostenibile, finalizzato a garantire la possibilità di mobilità a persone svantaggiate, mettendo a disposizione a costo zero per i fruitori idonei mezzi attrezzati.

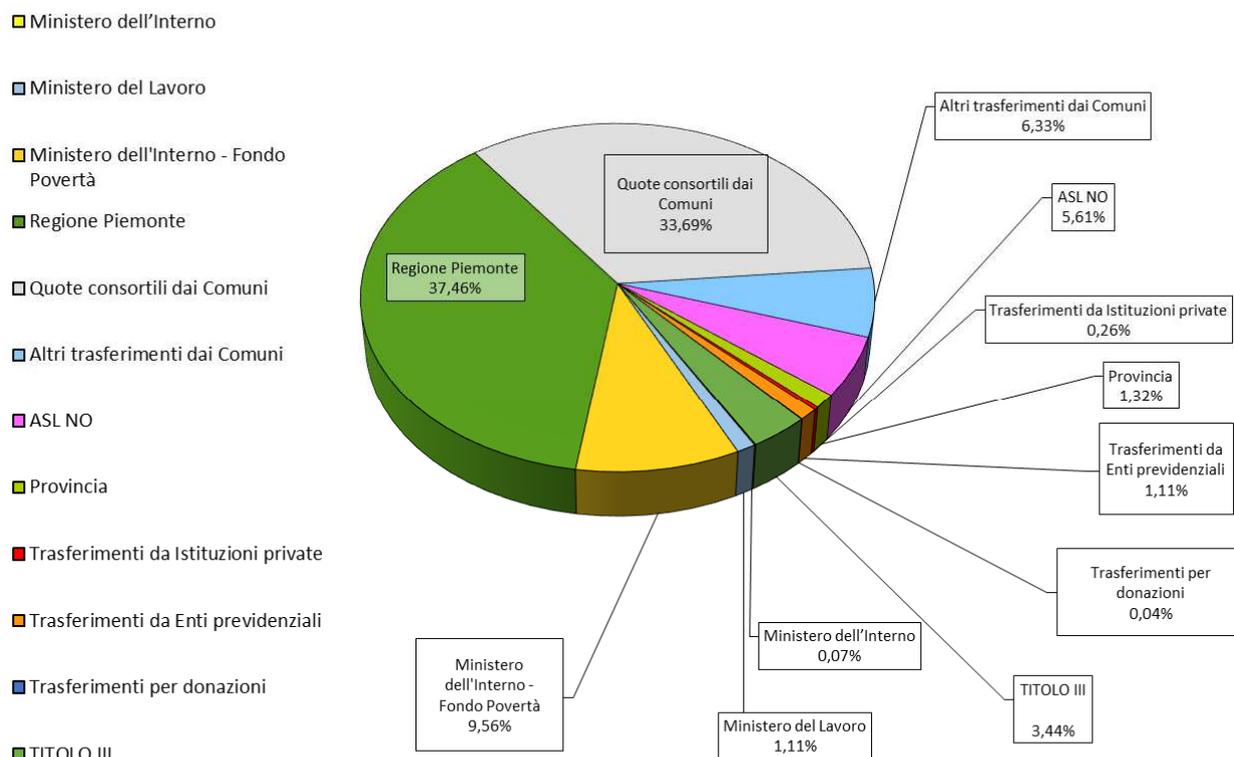
L'iniziativa si avvale della collaborazione degli Enti Pubblici, chiamati a garantire le finalità solidaristiche del progetto, e di quella dei soggetti privati della comunità locale, invitati a sponsorizzare il pulmino mediante l'acquisto di inserzioni pubblicitarie, che verranno esibite sull'automezzo a vantaggio delle attività produttive provate.

Da settembre u.s. è stata avviata una campagna di vendita inserzioni pubblicitarie nel territorio del CISS di Borgomanero. Se le aziende del territorio risponderanno all'invito, nel corso del 2021 il parco macchine del CISS potrà disporre, per un biennio, di un pulmino a 9 posti da assegnare al Centro Diurno Disabile di Villa Marazza.

Nel frattempo, fino a campagna ultimata, PMG Italia Spa ha messo a disposizione per i trasporti del Centro Diurno, sempre gratuitamente, un pulmino, tipo Ducato Passolungo minibus,.

# VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

## 1.1. Quadro generale di previsione delle entrate



Per la previsione dell'entrata si è tenuto conto dell'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e di quanto influente sugli esercizi 2021-2023, e della quota consortile pro-capite (€ 32,00 ad abitante) e in sostanziale conformità di andamento per quanto riguarda i trasferimenti regionali, come previsto dalla Legge regionale 1/2004, art. 35, comma 6.

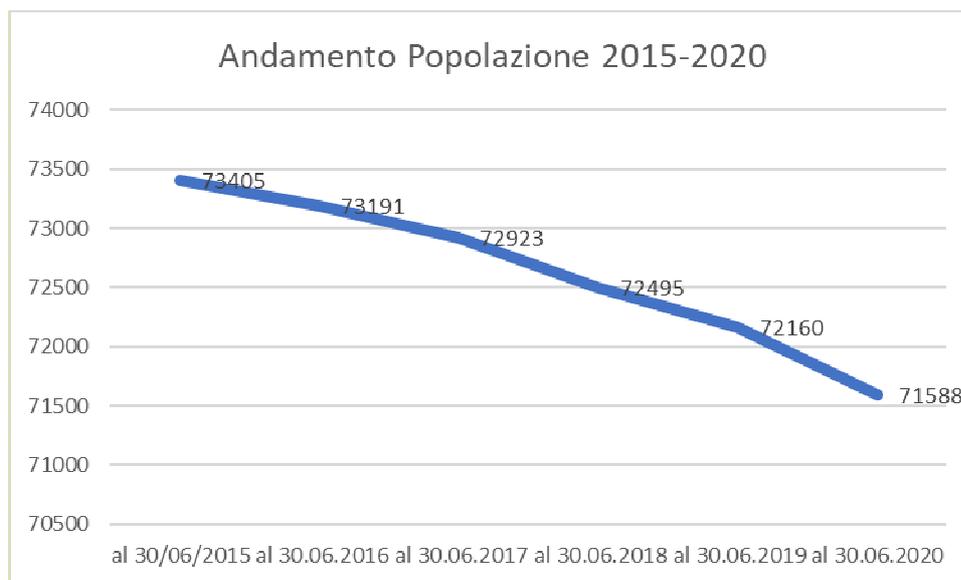
Le entrate correnti per l'anno 2021 sono complessivamente di € 6.799.678,12

<b>TITOLO II</b>	<b>Previsione 2021</b>	
Ministero dell'Interno	€ 5.000,00	Rimborso IVA servizi non commerciali
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	€ 75.231,24	Finanziamento PON anno 2021
Ministero dell'Interno Fondo Povertà	€ 650.212,76	Fondo Povertà di cui € 224.074,47 prestazioni CISAS € 108.836,17 prestazioni Convenzione Arona € 307.302,12 prestazioni CISS € 10.000,00 trasferimenti a Comuni per PUC
Regione Piemonte	€ 2.547.027,37	Di cui: € 1.087.713,50 Fondo indistinto € 166.852,66 Fondo disabilità € 79.057,40 L.R. 1/2004 € 79.055,35 rette pazienti ex art. 26 € 305.173,26 interventi a favore di anziani € 13.788,90 Centri Famiglia € 160.013,47 trasferimenti DGR 56 € 467.981,72 trasferimenti DGR 39 € 62.377,75 progetti "Dopo di noi" € 125.013,36 progetto We. Ca. Re
Quote consortili dai Comuni	€ 2.290.816,00	€ 32,00 pro capite x ab. 71.588 (30/6/2020)
Altri trasferimenti dai Comuni	€ 430.440,66	€ 80.000,00 tirocini e borse lavoro € 200.440,66 assistenza scolastica e L.I.S. € 150.000,00 assistenza economica
ASL NO	€ 381.636,92	Di cui: € 141.314,32 progetti UMVD € 14.322,60 rimborso rette strutture minori € 214.000,00 quote CADD € 12.000,00 cure domiciliari
Provincia	€ 89.864,82	Di cui: € 11.124,82 rimborso assistenza comunicazione € 78.740,00 rimborso trasporti
Trasferimenti da Istituzioni privati	€ 17.977,35	Progetto "Terzo Tempo" e Progetto "Badante in Paese"
Trasferimenti da Enti previdenziali	€ 75.324,00	INPS Progetto HCP
Trasferimenti per donazioni	€ 2.500,00	n.d.
<b>Tot.</b>	<b>€ 6.655.031,12</b>	

<b>TITOLO III</b>		
-------------------	--	--

Da utenza, famiglie, ecc.	€ 15.000,00	Rimborso per pasti e trasporto CADD
	€ 29.800,00	Rimborso rette anticipate
	€ 175.847,00	Di cui principalmente: € 90.000,00 compartecipazione SAD € 50.000,00 compartecipazione borse lavoro da privati € 4.420,00 compartecipazione affidi educativi disabili € 28.927,00 compartecipazione spese pasto CEM € 2.500,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie
	€ 0,00	diritti di segreteria
	€ 10.000,00	rimborso spese Anffas
	€ 3.000,00	indennizzi da assicurazione
<b>Tot.</b>	<b>€ 233.647,00</b>	

Il gettito consortile subirà una diminuzione di € 18.304 (pari a 572 unità), tenuto conto che gli abitanti al 30.06.20 risultavano 71.588 (dato utilizzato per il calcolo della quota 2021) contro i 72.160 del 30.06.19. Tale andamento ripropone una costante diminuzione già evidenziata negli anni precedenti



2017	Ab. 73.191	-214	- € 6.420 (quota € 30.00)
2018	Ab. 72.923	-268	- € 8.040
2019	Ab. 72.495	-428	- € 12.840
2020	Ab. 72.160	-335	- € 10.050 (quota € 32.00)
2021	Ab. 71.588	-572	- € 18.304

## 1.2. Analisi delle singole tipologie di entrata.

FINANZIAMENTI REGIONALI	2018	2019	2020	2021
Fondo indistinto	959.104,08	944.322,14	1.087.713,50	1.087.713,50
a. Anziani non autosufficienti	225.492,14	271.500,00	271.499,14	305.173,26
b. Persone con disabilità	166.852,66	166.852,66	166.852,66	166.852,66
c. Disabili sensoriali ex art. 5 l. 1/2004	193.777,80	187.895,88	392.007,66	359.292,76
d. Pazienti ex art. 26 e ex OP				
e. Contributi diversi su progetti specifici				
f. DGR 56 disabili	0	130.415,95	50.000,00	160.013,47
g. DGR 39 anziani	0	366.202,58	0	467.981,72
<b>TOTALE</b>	<b>1.545.226,68</b>	<b>2.067.189,21</b>	<b>1.968.072,96</b>	<b>2.547.027,37</b>

## 1.2.2. Trasferimenti comunali

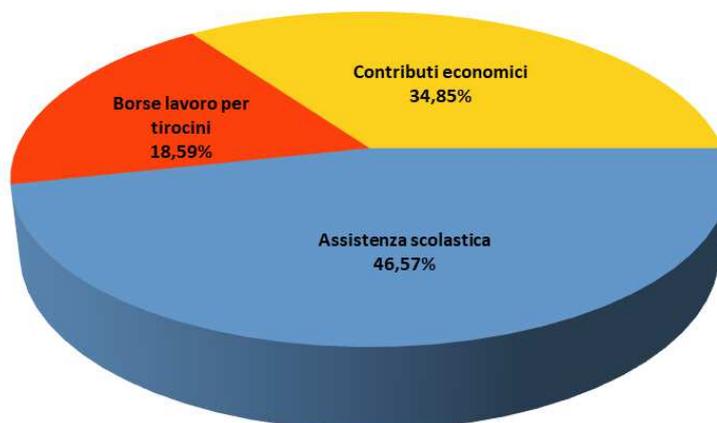
La quota consortile pro capite è di € 32,00; l'Assemblea dei Sindaci in data 18.12.2019 ne ha autorizzato l'incremento di 2 euro (delibera n.30/2019). La quota da 8 anni non aveva registrato aumenti, ferma ai 30 euro, deliberati nel Bilancio Previsionale del 2012.

COMUNI	'popolazione al 30/6/2020	millesimi	importo totale quota 2021 € 32,00
Comune di Agrate C.	1.583	22	50.656,00
Comune di Barenago	749	10	23.968,00
Comune di Boca	1.153	16	36.896,00
Comune di Bogogno	1.294	18	41.408,00
Comune di Borgomanero	21.668	303	693.376,00
Comune di Briga Novarese	2.799	39	89.568,00
Comune di Cavaglietto	396	6	12.672,00
Comune di Cavaglio d'A.	1.182	17	37.824,00
Comune di Cavallirio	1.301	18	41.632,00
Comune di Cressa	1.613	23	51.616,00
Comune di Cureggio	2.599	36	83.168,00
Comune di Fontaneto	2.609	36	83.488,00
Comune di Gargallo	1.753	24	56.096,00
Comune di Gattico-Veruno	5.216	73	166.912,00
Comune di Ghemme	3.428	48	109.696,00
Comune di Gozzano	5.465	76	174.880,00
Comune di Maggiora	1.632	23	52.224,00
Comune di Momo	2.423	34	77.536,00
Comune di Pogno	1.367	19	43.744,00
Comune di Sizzano	1.403	20	44.896,00
Comune di Soriso	731	10	23.392,00
Comune di Suno	2.752	38	88.064,00
Comune di Vaprio d'Agogna	965	13	30.880,00
Unione dei Comuni della Valle dell'Agogna	5.507	77	176.224,00
	71.588	1.000	2.290.816,00

Oltre al gettito quote, è previsto un trasferimento di altri € 430.440,66 di cui

- € 80.000,00 finalizzati alla copertura delle spese per l'attivazione di tirocini a favore di soggetti fragili con borsa lavoro
- € 150.000,00 per l'erogazione di contributi economici, nell'ambito della proroga della gestione sperimentale dell'Assistenza economica con oneri extra quota a carico dei singoli Comuni mandatari
- € 200.440,66 per il rimborso della spesa sostenuta dal CISS per il servizio di assistenza scolastica.

Si riconferma che anche nell'anno 2021 il volume delle risorse comunali previsto in entrata supera quello dei trasferimenti regionali, globalmente considerati



### 1.2.3. Altri trasferimenti

Nel Bilancio Previsionale 2021-2023, esercizio 2021, gli stanziamenti riferiti a progetti e a fondi particolari risultano i seguenti:

- PON, € 75.231,24 erogato dal Ministero a valere su FSE
- Fondo Povertà, € 538.564,00 erogato dal Ministero
- Welfare Cantiere Regionale (We.Ca.Re.), € 125.013,36
- Terzo Tempo/Badante in Paese, € 17.977,35 quota di partenariato
- Home Care Premium 2019, € 75.324,00 finanziato da INPS

I Fondi PON, Povertà e We.Ca.Re. sono percepiti dal CISS, in qualità di Ente capofila per l'ambito territoriale Area Nord e ripartiti fra i tre Enti Gestori in proporzione al numero degli abitanti; al CISS è riconosciuta una quota per le azioni svolte di progettazione, presentazione, coordinamento, rendicontazione. Nei Fondi We.Ca.Re riconosciuti al CISS sono ricomprese, oltre alle quote per gli altri 2 Enti Gestori di ambito, le quote destinate ai partner territoriali, scelti attraverso avviso pubblico (l'entrata CISS al netto risulta di € 5.000,00)

Terzo Tempo si iscrive nel bando "Con i bambini"; il CISS partecipa come partner.

Badante in paese finanziato da "Fondazione Cariplo" a sostegno della domiciliarità per anziani; il CISS partecipa come partner.

Anche il Finanziamento Home Care Premium finanzia i progetti assistenziali dell'intero ambito territoriale; € 57.324 sono destinati alla copertura delle prestazioni nell'ambito dei Progetti assistenziali individuali ed € 18.000 al rimborso di spese gestionali, il 50% di quest'importo è riconosciuto dall'ambito al CISS, in quanto capofila.

#### 1.2.4. Entrate extra-tributarie

In materia di compartecipazione privata alla spesa dei servizi, in attesa che a livello regionale si adotti un sistema di applicazione omogeneo dell'ISEE per fasce di compartecipazione, si mantengono le soglie della DGR n. 10 del 2015:

- € 6.000,00 limite massimo per l'erogazione dei contributi economici
- € 38.000,00 limite massimo per l'erogazione delle prestazioni agevolate (es. Servizio di Assistenza Domiciliare assoggettato a compartecipazione)

Il totale ammonta a € 175.847,00

Riconducibili principalmente a

- € 29.800,00 rimborso rette anticipate
- € 15.000,00 compartecipazioni CADD
- € 90.000,00 compartecipazione SAD
- € 50.000,00 compartecipazioni per Borse lavoro / Tirocini
- € 4.420,00 compartecipazione per affidi educativi
- € 28.927,00 compartecipazione famiglie per pasti presso CEM
- € 2.500,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie

#### 1.2.5. Entrate da anticipazione di tesoreria

Anche per l'anno 2021 con deliberazione del CdA verrà richiesto l'utilizzo dell'anticipazione nei limiti dell'articolo 222 del D.lgs. 267/2000 pari a 3/12 delle Entrate accertate riferite al penultimo esercizio e precisamente riferite all'esercizio 2019.

L'anticipazione concessa ammonta a € 1.756.758,00.

Lo stanziamento dell'Entrata di € 6.000.000,00 (pari alla Spesa) si riferisce alla modalità di gestione dell'anticipazione che, anche in relazione alle interpretazioni offerte dalla Corte dei Conti, avviene per movimenti e non per saldo. Tale impostazione genera, da parte del Tesoriere, tanti provvisori di entrata e di spesa quanti aumenti e diminuzioni vengono richiesti per accedere all'utilizzo dell'anticipazione. L'effettivo saldo dell'utilizzo è quindi rappresentato da una somma algebrica di tali movimentazioni.

#### 1.2.6. Entrate in conto capitale

Nel Bilancio 2021-2023 non sono iscritte entrate in conto capitale

## PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP". Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio.

All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettive, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

## AREE STRATEGICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Aree strategiche	Missioni		Programmi	
<b>AREA 1</b>  <b>DIREZIONE</b> <b>E</b> <b>SERVIZI GENERALI</b>	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
<b>AREA 2</b>  <b>SERVIZI SOCIALI</b> <b>TERRITORIALI</b>	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
			2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
<b>AREA 3</b>  <b>SERVIZI PER LA</b> <b>NON</b> <b>AUTOSUFFICIENZA</b>	60	Anticipazioni finanziarie ...	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

# 1. DIREZIONE E SERVIZI GENERALI (AREA 1)

Area strategica	Missioni		Programmi	
<b>AREA 1</b>  <b>DIREZIONE</b> <b>E</b> <b>SERVIZI GENERALI</b>	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
			2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	

## 1.1. Descrizione

L'area strategica "Direzione e servizi generali" riguarda le funzioni istituzionali generali, esercitate dagli organi politici dell'Ente (Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consorzio), dal Direttore, dal Revisore dei conti e dal Segretario.

Al Direttore, compete l'attuazione degli indirizzi di governance politica e l'espletamento di tutte le funzioni previste dallo statuto in quanto organo gestionale con responsabilità finanziaria giuridica del personale, il supporto giuridico-amministrativo agli organi, l'approvvigionamento di beni e servizi, ecc.

L'Area assicura le attività di programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati, di informazione, interna ed esterna, di rapporto e raccordo con i soggetti della rete locale che concorrono alla realizzazione. I servizi generali assolvono a tutte le funzioni strumentali che garantiscono il funzionamento generale dell'Ente, in quanto ente pubblico, in particolare la contabilità, la segreteria amministrativa, il protocollo, l'elaborazione dati, la pubblicazione degli atti, la rendicontazione delle partecipazioni al costo dei servizi, la gestione economica e del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, istituzionali e del terzo settore.

L'area è funzionalmente rappresentata dal Direttore/responsabile finanziario e dal suo staff contabile e amministrativo; vi afferiscono l'Ufficio Contabilità, a cui è preposto un Istruttore direttivo responsabile dell'attività contabile/finanziaria/economale, e l'Ufficio Personale, con un istruttore amministrativo a tempo parziale (24 h/sett.). Acquisiti in appalto i servizi di segreteria generale, protocollo, pubblicazioni e di rendicontazione, erogati attraverso tre impiegati, impegnati rispettivamente per 38, 30 e 20 ore settimanali. Rinnovato l'incarico del Revisore, in fase di definizione l'incarico del segretario.

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI			
M 1	Programmi		Contenuti
	1	Organi Istituzionali	Revisore
			Rimborso spese amministratori
	2	Segreteria generale	Direttore
			Segretario
	3	Gestione economica, finanziaria,	Spese tesoreria
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente e spese sicurezza,
	11	Altri servizi generali	Personale amministrativo dipendente (2 operatori)
			Personale in appalto (3 operatori)
			Affitti (sede e appartamento per attività educative)
			Manutenzione sede
			Pulizia
			Utenze, ecc.
			Tasse e bolli

## 1.2 Motivazione delle scelte

La scelta che motiva l'investimento gestionale ed economico sull'area riguarda in primis la messa a regime dell'implementazione dell'ufficio contabilità, sperimentata lo scorso anno ed ora portata a regime, con una spesa estesa ai 12 mesi. Val la pena di ribadire che l'ufficio ha un doppio livello di operatività: uno strumentale alla programmazione economico-finanziaria di Bilancio e al controllo di gestione e uno rappresentato dalla contabilità generale, compreso l'economato; tenuto conto del regime di contabilità finanziaria potenziata e del volume medio annuo della parte corrente, è evidente che richieda necessariamente l'operatività di due operatori, dedicati ciascuno ad un settore ma anche interscambiabili durante le reciproche assenze, per garantire costantemente il funzionamento regolare dell'ufficio. Si prevede inoltre come altro intervento implementativo rispetto allo scorso anno, l'incarico ad un segretario che possa garantire in modo continuativo il supporto giuridico-amministrativo agli organi, nonché l'adeguamento economico del nuovo incarico del Revisore dei conti.

### 1.1.3 Finalità strategiche triennio e obiettivi 2021

Gli obiettivi operativi dell'area n. 1 "Direzione e servizi generali" discendono dalle finalità strategiche di indirizzo, espresse per ogni macro ambito di operatività con prospettiva triennale.

#### a. Governance esterna

##### 1. Potenziare l'informazione sull'offerta dei servizi

Obiettivi operativi

1. Dotarsi di una carta dei servizi digitale
2. Presentare l'offerta dei servizi tramite incontri dedicati c/o le sedi di Polo/Comuni od altre iniziative divulgative
3. Dare visibilità all'offerta dei servizi tramite l'aggiornamento del sito
4. Dare visibilità alle reti di partenariato del CISS e ai percorsi di co-progettazione

##### 2. Promuovere strategie comunitarie per affrontare problemi sociali emergenti con progetti innovativi e strumenti economicamente sostenibili

Obiettivi operativi

1. Ritentare un'interlocuzione costruttiva con il Giudice Tutelare sulla rivendicazione dell'equo indennizzo per lo svolgimento delle pratiche amministrative inerenti le istanze di pubblica tutela
2. Offrire agli amministratori occasioni di confronto e di collaborazione su fenomeni sociali emergenti (es. sofferenza psichica adolescenti, isolamento sociale anziani, ecc.), garantendo supporto tecnico nell'affrontare problematiche a risvolto sociale.
3. Presidiare il lavoro di raccordo socio-sanitario nell'ambito del nuovo Distretto unificato (D. Area Nord) e nei tavoli di coordinamento inter-distrettuali presieduti dal Direttore generale dell'ASL NO.
4. Operare attivamente nei processi di co-progettazione territoriale, come capofila con ruolo di regia, come partner o semplicemente come sostenitore del progetto.
5. Curare i legami di reciprocità con il Privato sociale locale, in particolare con le Associazioni di volontariato convenzionate, con le Cooperative Sociali di tipo B (LMT e Il Ponte) e le due APS del territorio (Anffas e Gazza Ladra)

##### 3. Promuovere strategie comunitarie per affrontare problemi sociali emergenti con progetti innovativi e strumenti economicamente sostenibili

Obiettivi operativi

1. Offrire agli amministratori occasioni di confronto guidato su possibili esperienze di welfare inclusivo per affrontare problematiche emergenti
2. Potenziare le équipes dei poli territoriali con elementi arricchenti della rete locale
3. Promuovere il reperimento di Amministratori di sostegno volontari da formare e proporre al T.O.
4. Presidiare il lavoro di raccordo socio-sanitario nell'ambito del nuovo Distretto unificato (D. Area Nord)
5. Collaborare nei processi di progettazione territoriali che coinvolgano Pubblico-NO Profit e Profit
6. Curare i legami di reciprocità con il Privato sociale locale, in particolare con le Associazioni di volontariato convenzionate, con le Cooperative Sociali di tipo B (LMT e IL Ponte) e le due APS del territorio (Anffas e Gazza Ladra)

#### **b. Governance interna**

Rivisitare il generale assetto organizzativo dei servizi sociali in funzione del consolidamento del nuovo modello organizzativo per poli territoriali e presidiare i percorsi di presa in carico in senso preventivo

##### Obiettivi operativi

1. Presidiare l'uso funzionale e razionale degli spazi di lavoro, nel rispetto delle misure anti-COVID, utilizzando sapientemente l'opzione dello smart working
2. Potenziare l'integrazione socio-educativa nelle équipes di polo, attraverso incontri formativi-orientativi mirati alle singole équipes
3. Promuovere l'adeguamento delle sedi di Polo, a cura delle Amministrazioni competenti, affinché siano sedi di lavoro sicure ed idonee alle attività svolte
4. Sovrintendere all'organizzazione del Centro per le famiglie.

#### **c. Management e gestione del personale**

Predisporre condizioni e dispositivi organizzativi per consentire al personale, individualmente e in équipes, di ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale

##### Obiettivi operativi

1. Anticipare i tempi del Piano della Performance, per consentire al personale di affrontare l'annualità lavorativa con maggior consapevolezza e orientamento al risultato
2. Verificare mensilmente l'andamento delle responsabili di procedimento con incontri individuali
3. Introdurre periodicamente una riunione del comparto amministrativo-finanziario per condividere le logiche di servizio e compattare rispetto a queste il gruppo di lavoro
4. Mantenere uno stretto raccordo con la PO, incaricata del monitoraggio generale dei servizi
5. Accompagnare i diversi cambiamenti organizzativi previsti, puntando sul rinforzo motivazionale e rilevando costantemente il clima di lavoro
6. Utilizzare il dispositivo organizzativo della meta-équipe socio-educativa per facilitare l'integrazione dell'operatività del Servizio sociale territoriale con quella del Servizio di Tutela Minori
7. Presidiare supervisione e formazione professionale degli operatori, favorendo la partecipazione del personale

#### **d. Adempimenti normativi**

Aggiornare l'impianto regolamentare dell'Ente

##### Obiettivi operativi

1. Adeguare il Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione alla corruzione, predisponendo

- un'analisi partecipata sull'incidenza del rischio nei diversi ambiti procedimentali
- 2. Rivisitare ed aggiornare il Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare
- 3. Dotarsi di un Regolamento sullo smart-working
- 4. Dotarsi di un Regolamento sull'Assistenza economica che superi le vigenti linee normative sperimentali

#### e. Contabilità

Potenziare il supporto tecnico-contabile alle Aree dei servizi

Obiettivi operativi

1. Supportare gli organi nell'analisi per centri di costo, fornendo dati di sintesi estrapolati dalla contabilità generale e proiezioni mirate alle diverse esigenze gestionali
2. Curare la predisposizione dei piani finanziari dei progetti presentati su specifici Bandi e la rendicontazione dei progetti innovativi finanziati (PON, Fondo povertà, WE.CA.RE. ecc.)
3. Garantire stretto monitoraggio delle entrate e delle spese con report mensile alla Direzione
4. Snellire il sistema di monitoraggio della spesa
5. Mappare tutte le operazioni contabili svolte dai diversi servizi ed assumerle come oggetti di lavoro dell'Ufficio contabilità

#### f. Approvvigionamento

Sistematizzare i processi di acquisizione di forniture, beni e servizi secondo le recenti disposizioni normative

Obiettivi operativi

1. Provvedere a tutti gli adempimenti contrattuali inerenti la proroga triennale dell'Appalto dei servizi sociali territoriali
2. Provvedere al rinnovo triennale degli incarichi rispondenti ad obblighi di legge
3. Definire un piano di manutenzione ordinaria con affidamento dei relativi incarichi professionali
4. Affrontare l'inderogabile necessità della conservazione dei dati in e-cloud con la nomina del responsabile della conservazione, come condizione per procedere nella dematerializzazione
5. Monitorare la fornitura di beni e servizi anti-Covid per garantire la sistematica prevenzione

#### 1.4. Risorse finanziarie

M 1	Programmi		Spesa		
			2021	2022	2023
	<b>1</b>	Organi Istituzionali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	<b>2</b>	Segreteria generale	122.800,00	122.800,00	122.800,00
	<b>3</b>	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	12.530,00	12.530,00	12.530,00
	<b>8</b>	Statistica e sistemi informativi	33.000,00	33.000,00	33.000,00
	<b>10</b>	Risorse umane	63.300,00	60.700,00	60.700,00
	<b>11</b>	Altri servizi generali	240.671,72	240.671,72	240.671,72

M 20	Programmi		Spesa		
			2021	2022	2023
	1	Fondo di riserva	31.005,59	31.141,98	31.141,98
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.957,34	12.957,34	12.957,34
	3	Fondo rinnovi contrattuali	10.500,00	10.500,00	10.500,00
	4	Fondo garanzia debiti commerciali	7.972,56	7.972,56	7.972,56
M 60	Programma		Spesa		
			2021	2022	2023
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	6.010.000,00	6.010.000,00	6.010.000,00

#### AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI

M 1	Programmi		Contenuti/servizi resi	Spesa 2021
	1	<b>Organi Istituzionali</b>	Revisore e rimborso organi	6.000,00
	2	<b>Segreteria generale</b>	Direttore	107.800,00
			Segretario	15.000,00
	3	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	Spese tesoreria e supporto organizzativo, gestionale	12.530,00
	8	<b>Statistica e sistemi informativi</b>	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)	33.000,00
	10	<b>Risorse umane</b>	Risorse integrative personale dipendente, buoni pasto, ecc.	44.200,00
			Medicina del lavoro, sicurezza	5.100,00
			Prestazioni afferenti risorse umane	12.000,00
			Attività di formazione personale	2.000,00
	11	<b>Altri servizi generali</b>		
			Personale dipendente	60.800,00
		Personale non dipendente	Servizi amministrativi generali (ufficio protocollo-pubblicazioni, rendicontazioni)	71.721,72
			Affitti (sede)	11.100,00
		Spese generali	Manutenzioni diverse/spese pulizia/cancelleria /spese postali/utenze, ecc	93.800,00
			Tasse, tributi e bolli	3.250,00

## 1.5. Risorse umane

L'area è funzionalmente rappresentata dal Direttore/Responsabile finanziario e dal suo staff contabile e amministrativo; vi afferiscono l'Ufficio Contabilità, a cui è preposto un Istruttore direttivo a tempo pieno, e l'Ufficio Personale, con un istruttore amministrativo a tempo parziale (24 h/sett.). Integrano l'operatività degli uffici i servizi acquisiti in appalto, che forniscono prestazioni di supporto amministrativo-contabile per n. 208 ore, come specificato:

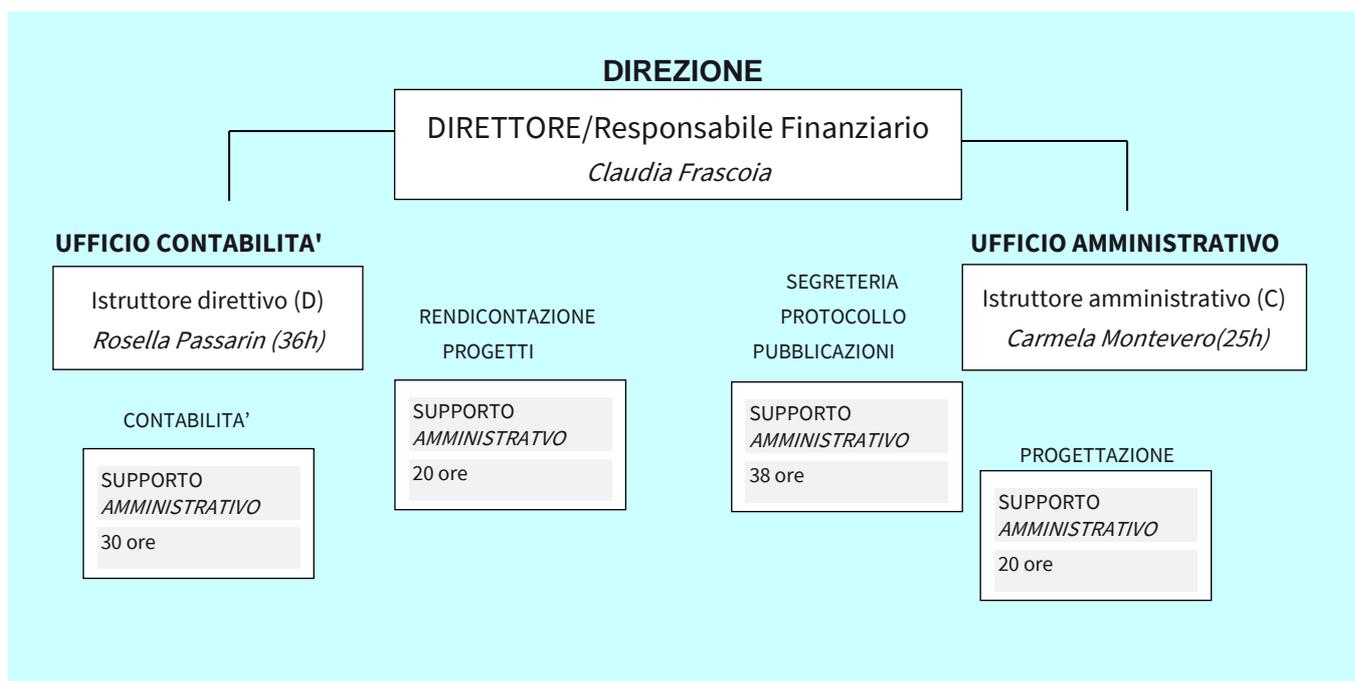
- segreteria generale, protocollo e pubblicazioni (38 ore);
- pianificazione contabile e rendicontazione sui progetti finanziati da Fondi europei, fondi ministeriali o provenienti da Fondazioni private (20 ore);
- attività contabile-amministrativa trasversale di ricaduta sui servizi (30 ore);
- progettazione (20 ore).

E' in corso di svolgimento l'incarico del Revisore, dott.ssa Roberta Perico.

Sono stati rinnovati gli incarichi previsti per legge o per Statuto:

- al Segretario, dott. Michele Crescentini,
- all'OIV, dott. Danilo Grimaldi (Dasein s.r.l.),
- al DPO, dott. Massimo Ramello (Società Sire Informatica),
- al Medico Competente, dott. Giulio Preti (Salus Labor s.r.l. Gozzano),
- all' RSPP, sig. Vercelli Franco (Salus Labor s.r.l. Gozzano).

Fra le collaborazioni professionali per il supporto tecnico specialistico, confermata la consulenza formativa e la supervisione in materia economico-finanziaria della dott.ssa Delia Frigatti (Numeraria Srl) e l'assistenza informatica del perito Michele Marucco, dipendente del Comune di Borgomanero.



## 2. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (AREA 2)

I Servizi Sociali Territoriali ricomprendono i servizi per i minori e le famiglie e i servizi per la multiutenza in condizioni di malessere sociale, marginalità e deprivazione per ragioni molteplici, a rischio di esclusione sociale.

Nella generalità delle prese in carico socio-educative, gli interventi di tutela e di accompagnamento, tipici dei servizi per i minori e le loro famiglie, vengono ad intrecciarsi con gli interventi di sostegno e inclusione rivolti agli adulti fragili e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità.

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

### 2.1 - 1 Descrizione

L'area 2 "SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI", riguarda le attività sociali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative rivolte alle famiglie, ai minori e, in generale, alle persone in situazione di disagio sociale, per le quali occorre una presa in carico e/o interventi sociali specifici.

Le attività si svolgono nei cinque poli territoriali, attraverso l'operatività di assistenti sociali, educatori professionali e operatori socio-sanitari, organizzati in équipes di polo.

L'assetto dei servizi sociali territoriali comprende, nell'ambito del programma 1, "Interventi per l'infanzia e i minori", in primis il servizio di tutela minori e famiglia, le cui progettualità richiedono le prestazioni dello spazio neutro e del servizio affidi sovraterritoriale, nonché gli interventi preventivi e ad accesso spontaneo del Centro per le famiglie (mediazione familiare, counseling pedagogico e psicologico, gruppi di parola, ecc.).

Nell'ambito del programma 4, Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, convergono tutti i servizi di contatto e presa in carico rivolti alla multiutenza, dal segretariato sociale, che offre il primo ascolto, alla presa in carico socio-assistenziale propriamente detta. Sono quindi ricompresi tutti gli sportelli ad accesso spontaneo (sportello per le pari opportunità e centro antiviolenza, spazio di ascolto per maschi autori di violenza, sportello immigrati) e i servizi in cui la presa in carico si declina, nei suoi aspetti di accompagnamento supportivo, socio-sanitario e socio-educativo (Servizio di assistenza domiciliare, Servizio Inserimenti lavorativi, progetti sociali di inclusione, interventi socio-educativi di contrasto al disagio sociale).

### 2.1.2 Motivazione delle scelte

L'équipe socio-educativa di polo, perno del sistema territoriale dei servizi socio-assistenziali, garantisce tutti gli interventi in cui progressivamente si struttura la presa in carico sociale di persone e nuclei familiari (contatto, ascolto, comprensione del bisogno, supporto e accompagnamento); si tratta di interventi svolti nella comunità di appartenenza delle persone in difficoltà per svariati motivi (precarità

economica e lavorativa, problematiche personali e familiari, incapacità genitoriale, situazioni esistenziali a rischio, devianza, emarginazione, ecc.), attraverso l'attivazione di tutte le risorse informali e di prossimità disponibili, puntando sul coinvolgimento attivo del destinatario, riconosciuto come interlocutore principale nel "suo" percorso di presa in carico, finalizzata alla costruzione condivisa di migliori condizioni di vita.

La chiave di lettura della programmazione rivolta all'infanzia e alla famiglia privilegia in tutti i casi possibili la prevenzione, basando i percorsi di aiuto, sostegno, protezione e tutela sulla lettura riflessiva dei fattori di rischio e protezione rilevabili nelle diverse situazioni di vita del bambino e della sua famiglia.

Rispetto al SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIE, la novità sfidante per il triennio 2021-2023 è la messa a sistema di un modello di lavoro caratterizzato da una funzionale sinergia tra gli interventi di supporto e compensazione preventivi rivolti ai minori e ai genitori, di competenza dell'équipe socio-educativa di polo, e, in parallelo, del Centro per le famiglie, e i percorsi propriamente di tutela e protezione dei minori, svolti in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

Per facilitare la sincronia degli interventi sociali, in un percorso di presa in carico che, basandosi sulla rilevazione in progress dei segnali di gravità del pregiudizio, da un lato, e di collaboratività degli adulti coinvolti dall'altro, potrebbe prevedere l'interessamento del servizio di tutela minori in diverse fasi intermedie, le assistenti sociali del servizio di tutela minori saranno esse stesse parte dell'équipe territoriale. La valutazione dell'andamento evolutivo del minore e delle disposizioni adulte alla genitorialità potranno così essere condivise, portando alla definizione unitaria delle strategie operative, con configurazioni mobili e mirate, di norma con diretta attivazione dell'assistente sociale di tutela dal momento dell'applicazione delle prescrizioni del Tribunale Minorile.

Ad oggi, le tre assistenti sociali del servizio sono così assegnate: una per le équipe di Gozzano e Invorio, una per le équipe di Ghemme e Momo/Suno, una per l'équipe di Borgomanero.

Il servizio affidi, unico servizio sovraterritoriale di ambito e lo spazio neutro, luogo dedicato al diritto/dovere di visita e di relazione, operano in stretta sinergia con il servizio sociale territoriale e il servizio di tutela minori.

Altro aspetto decisivo della programmazione triennale è l'introduzione nel palinsesto organizzativo del ruolo di coordinamento socio-educativo, finalizzato a monitorare l'andamento delle progettualità rivolte ai minori e ai genitori, in carico alle équipe di polo e/o al servizio di tutela minori, che prevedano l'intervento dell'educatore professionale. Gli educatori, elementi insostituibili delle équipe di polo, saranno monitorati attraverso periodiche riunioni di équipe, a valenza orientativa e formativa; parteciperanno, inoltre, insieme alle assistenti sociali e ad altri eventuali operatori coinvolti, alla meta-équipe multidisciplinare, un contesto privilegiato di riflessività, finalizzato a comprendere le situazioni più "sofferte" in quanto rimaste "incistate", "oscure", "sospese", individuate dagli stessi operatori come più problematiche, per reimpostare l'operatività necessaria.

Il CENTRO PER LE FAMIGLIE continuerà nel triennio l'implementazione dei servizi, seguendo in modo flessibile i bisogni emergenti. Oltre allo Sportello "Spazio genitori", alla mediazione familiare e ai gruppi di parola, consolidati negli anni e costantemente richiesti dall'utenza, si riproporrà lo sportello di ascolto psicologico, anche mirato per specifici target (es. anziani soli) e i laboratori di comunicazione, sperimentati come utilissimi sia per adolescenti che per genitori.

Il modello organizzativo che si intende consolidare rispetto ai minori e alle famiglie è finalizzato a spostare gli sforzi professionali ed economici su un'operatività più preventiva, che possa consentire nelle situazioni di rischio percorsi di presa in carico territoriali precoci, fornendo interventi socio-educativi concretamente evolutivi, tali da evitare o almeno contenere l'esplosione di situazioni personali e familiari di grave disagio.

In quest'ottica operano i centri e i laboratori di aggregazione e animazione inclusive, come il Centro Educativo Diffuso di Ghemme o il "laboratorio delle emozioni" di Cureggio, attraverso i quali si attivano contesti di attenzione preventiva e si creano condizioni di promozione, di legame sociale, di senso e di autodeterminazione al cambiamento.

Per compensare e contenere il disagio minorile già conclamato, si potenzierà la sinergia operativa con i CENTRI EDUCATIVI MINORI (CEM), uno a Gozzano, c/o la Casa San Giuseppe, gestito dall'Opera Don Guanella, l'altro a Borgomanero, c/o lo Spazio VG, gestito dalla Cooperativa Vedogiovane, proprio per la loro valenza di servizi più ad alta intensità ma sempre alternativi alla residenzialità.

Nonostante le strategie di presa in carico socio-educativa territoriale, preventiva o riparativa, finalizzate a ridurre all'eccezionalità l'allontanamento dai nuclei familiari d'origine, sono ancora numerosi i casi il cui livello di problematicità richiede il progetto residenziale, almeno temporaneo, o l'affidamento familiare.

Il programma 1 comprende quindi anche tutti gli interventi riparativi e di protezione dei minori: la frequenza dei Centri Educativi Minori del territorio, gli affidamenti familiari e gli affidamenti educativi e gli inserimenti residenziali in comunità per minori e in comunità mamma-bambino.

La chiave di lettura della programmazione socio-assistenziale 2021-2023 rivolta alla multiutenza, con particolare riguardo agli adulti fragili e vulnerabili, è l'inclusione nelle sue varie forme.

Si riconfermano focus centrali del lavoro sociale territoriale: l'inclusione abitativa, lavorativa e relazionale dei soggetti e delle famiglie fragili, il contrasto alla marginalità socio-economica e l'attenzione ai nuovi "vulnerabili".

Grazie alle risorse ministeriali della "Quota Servizi Fondo Povertà" destinate alla gestione del Reddito di Cittadinanza (RdC), misura nazionale di contrasto alla povertà, nel triennio potrà consolidarsi un lavoro coordinato multiprofessionale per la presa in carico delle famiglie in difficoltà, attraverso progetti personalizzati che accompagneranno le singole persone in percorsi di cambiamento tramite l'inclusione socio-lavorativa.

A tal fine risulta di particolare importanza il ruolo svolto dalle assistenti sociali dei poli territoriali nell'individuazione delle persone in situazione di fragilità sociale o disoccupate da tempo, che necessitano di interventi di facilitazione per intercettare nuove risorse lavorative.

Fondamentale si considera la sinergia operativa delle équipes socio-educative territoriali con il SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL), che si riconferma servizio chiave nei percorsi sociali di inclusione.

Il SIL, potendo contare su un'équipe competente, ingaggiata a livello sovra-territoriale nell'impostazione dei percorsi inclusivi connessi alla fruizione del RdC, e grazie alla connessione collaborativa con il Centro per l'Impiego (CPI) di Borgomanero e con i vari Servizi al Lavoro (SAL) del territorio, può sempre più offrire spunti significativi alle équipes di polo per rileggere le problematiche lavorative degli utenti afferenti ai servizi sociali, in un'ottica innovativa, non assistenzialistica ma promozionale.

Confermato l'atteso aumento di famiglie/singoli in situazione di disagio economico afferenti ai servizi sociali, per effetto della nuova misura di contrasto alla povertà, si conferma importante imprescindibile un competente lavoro preliminare di contatto, conoscenza e definizione dei "patti di inclusione".

Il triennio vedrà inoltre impegnato il personale sociale ed educativo deputato al piano attuativo del Reddito di Cittadinanza, finanziato dal Fondo, in stretta sinergia con le amministrazioni comunali, nella gestione dei PUC (Progetti Utili alla Collettività), per consentire ai fruitori del RdC di mettersi al servizio della comunità, per un minimo di 8 e un massimo di 16 ore settimanali, come simbolica restituzione sociale del beneficio acquisito. La collaborazione degli operatori incaricati con le Amministrazioni comunali permetterà di definire un "catalogo" di progetti sostenibili, realmente utili alla collettività e di alimentare così un circuito virtuoso di contrasto alla povertà e all'esclusione correlata.

Purtroppo la diffusione della pandemia da Covid-19 ha prodotto un generale inasprimento della precarietà economica del paese, gravando soprattutto su quei cittadini e nuclei familiari che, per effetto del fermo delle loro attività lavorative, hanno visto esaurirsi le già esigue risorse economiche, senza poter accedere, per ragioni burocratiche, al RdC, trovandosi obbligati a chiedere integrazione al reddito ai Servizi Sociali.

Anche per il 2021, stante il protrarsi dell'emergenza sanitaria e le correlate limitazioni applicate al sistema produttivo, si teme un ulteriore incremento del tasso di disoccupazione, quindi numeri importanti di persone e famiglie in seria difficoltà economica.

Per contro, il servizio di ASSISTENZA ECONOMICA del CISS non rappresenta ancora una risposta omogenea ed efficace sul territorio. Delegato dalla totalità dei Comuni al CISS nel 2018, risulta a tutt'oggi finanziato extra quota, con budget discrezionali delle singole amministrazioni e modalità gestionali transitorie, prorogate annualmente. La ratio della scelta risiedeva nell'intenzione degli amministratori di verificare l'incidenza del RdC sui contributi economici erogati dai Comuni, al fine finanziare in modo razionale il servizio. L'ampiezza della fascia di povertà, emersa proprio con l'applicazione delle successive misure nazionali di contrasto (SIA, Rel, RdC) e, ancor più, il diffondersi della pandemia COVID-19, impone nel triennio una rivisitazione dell'attuale impostazione, per consentire degli interventi di integrazione al reddito congrui e tempestivi, erogati nell'ambito di una presa in carico del nucleo familiare o del cittadino richiedente, che preveda accompagnamento e monitoraggio nel percorso di ripristino dell'autonomia economica.

Al proposito, dal confronto con gli operatori sociali ed educativi di territorio e con quelli del SIL, impegnati nella ricerca attiva del lavoro e nella promozione di tutte le possibili occasioni ed esperienze occupazionali, si è evidenziata la necessità di creare sportelli di consulenza sulla corretta gestione del bilancio familiare e sulle modalità di razionalizzazione delle spese, per trasferire ai soggetti economicamente fragili competenze utili a migliorare la propria condizione.

La presenza significativa di minoranze immigrate continua a sollecitare in prospettiva progettualità che favoriscano forme di integrazione sociale, educativa e lavorativa; per le donne straniere, ad esempio, sono utilissimi percorsi formativi ad hoc che accrescano le loro conoscenze e competenze, uniche chances di partecipazione al mondo del lavoro. Per i bambini sono necessari servizi e supporti anche informali per garantire realmente la possibilità alla seconda generazione di sentirsi parte della comunità (offerta di doposcuola per i compiti, attività sportive, gruppi di socializzazione, gratuiti e inclusivi).

Avendo sperimentato ampiamente che l'inclusione sociale del povero, dell'immigrato, del marginale si costruisce attraverso concrete opportunità lavorative ed abitative insieme, si ribadisce per il triennio la promozione dell'HOUSING SOCIALE, come asse portante delle strategie inclusive per coinvolgere la comunità, a vari livelli, sulla ricerca di alloggi, da affrontare in modo concreto e tempestivo. La dimensione dell'abitare è sostanziale nelle progettazioni sociali che mirino al cambiamento e all'inclusione, chiave di volta nella presa in carico di nuclei e persone in difficoltà socio-economica e con fragilità personali. Puntare sull'individuazione di un contesto abitativo idoneo è strategico e, nella maggior parte dei casi, indispensabile punto di partenza di qualsiasi percorso di emancipazione e di superamento del disagio. Nel 2021 si investiranno ulteriori energie, operative ed economiche, per dare significativo sviluppo ai progetti di Housing Sociale, anche grazie all'ausilio delle Amministrazioni comunali e degli Amministratori di sostegno.

Sono inoltre ricompresi nel programma 4, lo Sportello per le pari Opportunità e il nuovo Centro antiviolenza, che dal 2019 trova sede c/o la Cooperativa Irene a Borgomanero, rivolto a tutta l'Area Nord Novarese, e lo spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere.

### 2.1.3 Finalità strategiche triennio e obiettivi 2021

#### **Presenza in carico territoriale**

##### Recupero della valenza preventiva degli interventi di aiuto nella presa in carico territoriale

1. Assumere personale responsabilità nell'esame delle richieste di aiuto, attivando in tempi congrui un percorso di approfondimento del bisogno, mediante il coinvolgimento mirato ed allargato degli operatori significativi
2. Raccordarsi con la scuola per attenzionare precocemente i percorsi evolutivi degli alunni in nuclei familiari socialmente vulnerabili e da sostenere sul piano delle capacità genitoriali
3. Promuovere i laboratori inclusivi per soggetti fragili a rischio di marginalità sociale, da coinvolgere in percorsi di incoraggiamento, valorizzazione e consapevolizzazione
4. Rilevare precocemente il disagio senile attraverso l'osservatorio di polo sulla marginalità anziana, promuovendo anche l'ascolto telefonico per anziani.

5. Fare propria l'ottica della mediazione interculturale, attraverso attività finalizzate al sostegno e all'inserimento degli stranieri nella realtà culturale e socio-economica locale e fungendo da collegamento tra persone immigrate e la rete territoriale di servizi ed opportunità di integrazione

### **Promozione territoriale**

Promozione di iniziative di sviluppo di comunità finalizzate alla sperimentazione di nuove strategie di benessere sociale

#### *Obiettivi operativi:*

1. Manuteneere e valorizzare i rapporti di reciprocità con le associazioni di volontariato, i gruppi informali di prossimità e di solidarietà locali
2. Sensibilizzare le Amministrazioni locali sulle esigenze inerenti l'accoglienza temporanea di persone rimaste senza casa, compresi i senza tetto e stimolare risposte innovative
3. Collaborare con le Associazioni del territorio dedicate alla disabilità per progettare nuove risposte appropriate per il tempo libero di adolescenti e giovani diversamente abili

### **Sostegno delle reti familiari**

Potenziamento dei servizi di supporto delle responsabilità genitoriali

#### *Obiettivi operativi:*

1. Promuovere la diversificazione dei servizi offerti nell'ambito del Centro per le famiglie attraverso una sua più ampia articolazione (mediazione familiare, counseling pedagogico e psicologico, supporto educativo ai genitori, ecc.) anche dedicata (es. famiglie adottive)
2. Potenziare nello specifico lo sportello genitori nell'ambito del Centro per le famiglie, decentrandolo in servizi per l'infanzia del territorio (deperimetrazione /progetto We.Ca.RE.)
3. Sperimentare il counseling psicologo per adulti fragili
4. Promuovere le diverse possibili forme dell'intervento mediativo, anche in ambito scolastico e nelle convivenze temporanee di housing sociali
5. Potenziare lo strumento dei "Gruppi di Parola" per facilitare l'esternazione dei vissuti e dei pensieri dei minori coinvolti nelle vicende separative e sperimentare i "Laboratori di comunicazione"
6. Potenziare il lavoro socio-educativo di rinforzo e/o recupero delle capacità genitoriali per scongiurare il rischio di allontanamento dei minori dalla loro famiglia

### **Innovazione organizzativa e metodologica**

Sperimentazione di nuovi modelli di contatto e di presa in carico

#### *Obiettivi operativi:*

1. Integrare nell'équipe multidisciplinare di polo le prestazioni dei diversi profili professionali (Assistente generico, OSS, educatore, assistente sociale) e l'apporto dei volontari
2. Consolidare il modello socio-educativo di progettazione e accompagnamento dei nuclei familiari in situazione di vulnerabilità
3. Progettare in collaborazione con le équipes dei CEM interventi educativi personalizzati alternativi o complementari alla frequenza ordinaria ai centri, specie per i soggetti più disturbati e per i più grandi (13-17 anni) che difficilmente aderiscono a programmi semiresidenziali tout-court
4. Consolidare il lavoro del servizio di tutela minori integrato nelle équipes di polo, valorizzando il collegamento con il territorio attraverso la condivisione dell'équipe e una competenza per aree territoriali
5. Favorire il processo di inclusione delle assistenti sociali del servizio di tutela minori nell'équipe di polo del territorio di competenza per i relativi casi;
6. Istituire e sperimentare una meta équipe riflessiva sulle situazioni più complesse, finalizzata alla riattivazione efficace del gruppo di lavoro sul caso complesso

## **Sinergia operativa nella rete dei servizi**

Impostazione del raccordo fra servizi territoriali e servizi sovra territoriali

Obiettivi operativi:

1. Potenziare la sinergia operativa con i servizi sovraterritoriali dell'Inclusione attiva e del SIL per accompagnare efficacemente le persone in progetti di cambiamento e nei progetti di utilità alla collettività (PUC), derivanti dal RdC.
2. Consolidare il rapporto con la mediatrice dello Sportello Immigrati per acquisire quelle informazioni indispensabili al supporto sociale degli stranieri
3. Potenziare l'integrazione operativa fra le équipes socio-educative dei poli, l'équipe del Servizio Affidi Sovra-territoriale e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
4. Riorganizzare complessivamente l'impianto di lavoro, sociale ed educativo, richiesto nell'applicazione del RdC, condividendo a livello sovraterritoriale le coordinate di impostazione e monitorando l'andamento degli interventi inclusivi a livello territoriale.

## **Svantaggio e marginalità sociale**

Potenziamento degli interventi inclusivi a favore di soggetti con limitata capacità di autonomia, soggetti fragili e vulnerabili, a rischio di marginalità

Obiettivi operativi

1. Potenziare il raccordo con gli amministratori comunali al fine di migliorare le prassi di sostegno economico, per innescare percorsi di corresponsabilità comunitaria orientati al cambiamento, facendo leva sul "Reddito di Cittadinanza" e i "ristori economici" introdotti con la pandemia
2. Valorizzare il lavoro socio-educativo nell'ambito della formazione a favore di soggetti vulnerabili, come laboratori inclusivi e corsi di formazione mirati, che consentano l'acquisizione di competenze di base utili alla ricerca attiva di un'occupazione

## **Inserimenti lavorativi**

Potenziamento del lavoro socio-educativo di inclusione, orientamento e inserimento lavorativo delle persone socialmente fragili

Obiettivi operativi:

1. Organizzare il servizio nella nuova sede, valorizzando la contiguità degli spazi SIL con i laboratori sperimentali di professionalizzazione per soggetti fragili del progetto "I dettagli fanno la differenza"
2. Monitorare il raccordo operativo fra il Servizio Inserimenti Lavorativi e le équipes dei poli territoriali, attraverso un modello esecutivo in cui gli operatori territoriali curino il raggiungimento dei prerequisiti sociali e personali per l'avvio del percorso di ricerca, orientamento, affiancamento lavorativo da parte del SIL
3. Promuovere a livello locale percorsi di co-progettazione per partecipare a bandi pubblici o privati che finanzino piani di sostegno all'inclusione lavorativa, anche dei più deboli
4. Sostenere i comuni nella realizzazione dei Progetti di Utilità per la Collettività (PUC)

## **Housing sociale**

Sperimentazione di forme innovative di housing sociale e incremento di quelle già attive

Obiettivi operativi:

1. Collaborare con le amministrazioni comunali nell'individuazione di alloggi e nella costruzione di progetti di accoglienza abitativa temporanea (housing sociale)
2. Sostenere progettazioni relative all'abitare, in particolare rivolte all'utenza che risulta svantaggiata nel reperimento di una locazione
3. Sensibilizzare e coinvolgere amministratori di sostegno e tutori di persone incapaci, proprietarie di abitazioni/alloggi rimasti inutilizzati, nella realizzazione di progetti sociali di accoglienza abitativa temporanea, previa autorizzazione del giudice tutelare

2.1.4 Risorse finanziarie

Spesa relativa al programma 1

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA				
M12	Programma 1	SPESA		
		2021	2022	2023
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.309.399,24	1.306.288,49	1.306.288,49

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA			
M 12	Programma 1	Contenuti/servizi resi	Spesa 2021
	<b>Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido</b>		
	Personale non dipendente	Centro famiglie, luogo neutro, servizio affidi	126.127,45
		Servizio di tutela minori e famiglie	249.223,41
		Centri educativi minori	333.891,81
	Rette	Per minori	433.575,00
		Per progetto materno infantile	26.900,75
	Trasferimenti	Affidi residenziali	130.980,82
		Affidi educativi a favore di minori	8.700,00

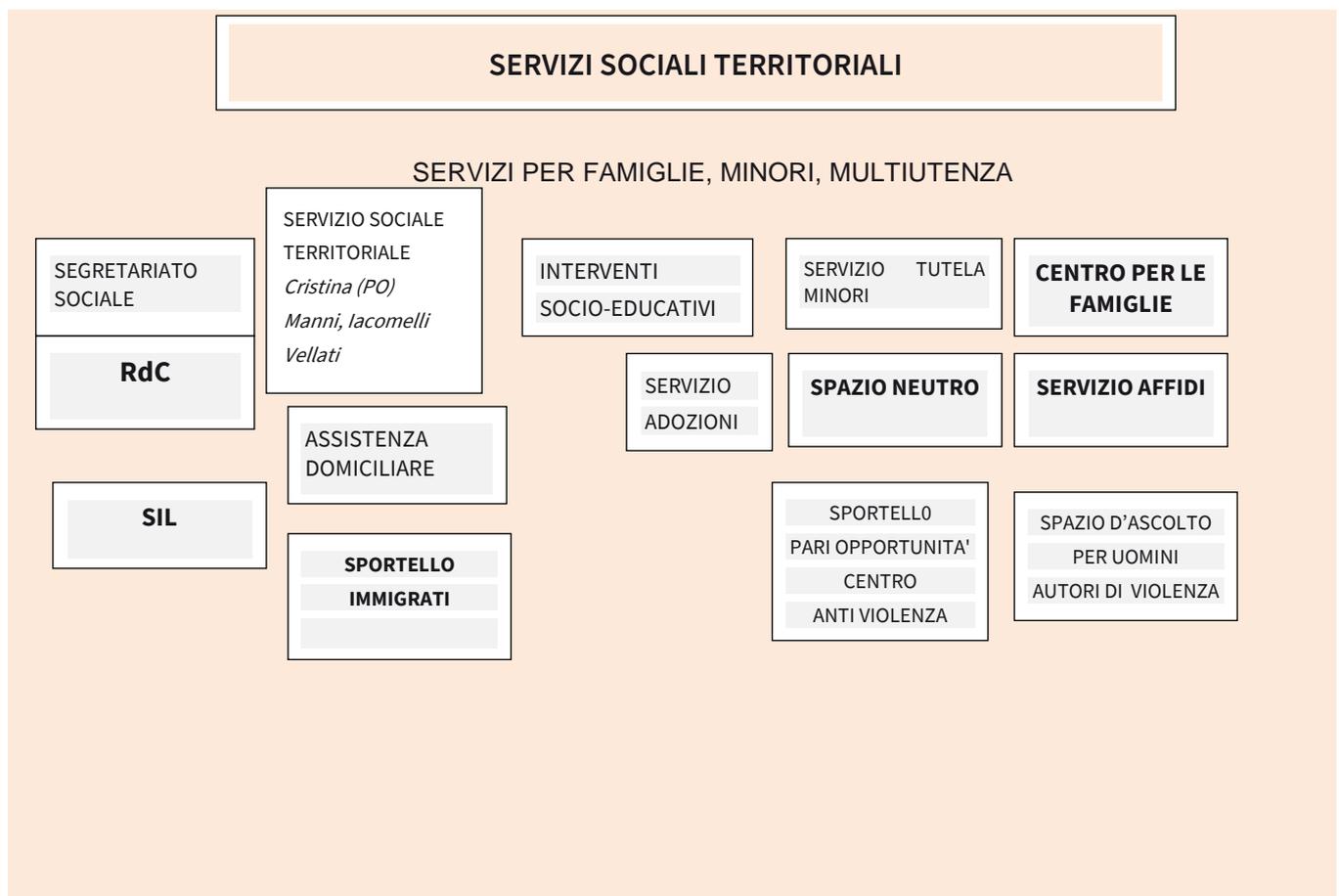
Spesa relativa al programma 4

M AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI				
12	Programma 4	SPESA		
		2021	2022	2023
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.763.638,40	1.590.984,90	1.568.968,16

M AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI			
12	Programma 4	Contenuti/servizi resi	Spesa 2021
	<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>		
		Personale dipendente (AA.SS.)	189.060,00
	Personale non dipendente	Prestazioni sociali ed educative (personale multiutenza extra Fondo Povertà)	147.074,47
		Progetto PON "Inclusione" (Educatore e A.S.)	75.231,24
		Impianto interventi inclusivi RdC	640.213,00
		Prestazioni per servizi sovra territoriali (SIL – prestazioni casi fragilità e Sportello immigrati)	45.296,59
		Prestazioni SAD c/o Poli	167.425,00

Rette	Per soggetti con limitata autonomia	46.023,50
Trasferimenti	Borse lavoro per soggetti a rischio di esclusione sociale	95.640,00
	Borse lavoro Fondo Povertà	0
	Trasferimenti a Enti per progetto We.Ca.re.	40.391,00
	Trasferimenti a Istituzioni sociali private progetto We.Ca.re.	79.623,00
	Trasferimenti a Comuni per PUC	10.000,00
	Servizio reso da volontari (rimborso spesa)	24.000,00
	Housing sociale (contributi e rimborso utenze)	45.799,60
	A favore di nuclei mono genitoriali	7.861,00
	Assistenza economica	150.000,00

### 2.1.5 Risorse umane



Nell'AREA 2 "SERVIZI SOCIALI" nel 2021 a livello organizzativo afferiscono:

- il servizio sociale territoriale, garantito nelle 5 équipe di polo, attraverso 3 assistenti sociali dipendenti, a tempo pieno, (Ghemme, Gozzano, Momo) e 2 assistenti sociali in appalto (Invorio, Borgomanero) e monitorato dall'Assistente sociale referente di Area con funzione di Posizione Organizzativa;
- il segretariato sociale, prevalentemente ormai focalizzato su pre-assessment, assessment e

- presa in carico dei beneficiari del RdC, fornito in appalto mediante 5 assistenti sociali;
- gli interventi socio-educativi nelle 5 équipes di polo, svolti in appalto con 5 educatori, uno per polo, di cui uno a tempo parziale, a cui si aggiungono due educatori: uno impegnato part time nella conduzione del Centro Educativo Diffuso "Made in Ghemme" e uno a tempo pieno, dedicato alla progettazione e conduzione dei laboratori inclusivi per la multiutenza e allo Spazio di ascolto per uomini autori di violenza;
  - l'assistenza domiciliare, fornito in appalto con 18 operatrici OSS e 3 assistenti generici;
  - il servizio di tutela minori e famiglia, svolto in appalto con 3 assistenti sociali dislocate nelle équipes territoriali più una dedicata alle famiglie con minori del Comune di Borgomanero;
  - il servizio adozioni, svolto in appalto da un'assistente sociale impegnata part-time (10 ore/sett.);
  - il Centro per le famiglie con un'educatrice/mediatrice familiare part time (30h/s) in collaborazione con una psicologa deputata al counseling (12 h/s);
  - lo Spazio neutro, reso in appalto da 2 educatrici part time per un totale 42 di h/s;
  - lo Sportello per le pari Opportunità/Centro anti violenza condotto da una per 8 h/s;
  - lo Sportello immigrati, condotto da una mediatrice culturale per 6 h/s

### 3. SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (AREA 3)

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 3 NON AUTOSUFFICIENZA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

#### 3.1. Descrizione

L'Area strategica 3 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" comprende tutti i servizi e gli interventi sociali, socio-sanitari ed educativi inerenti i progetti residenziali e semiresidenziali, domiciliari e territoriali, rivolti alle persone in situazione di non autosufficienza: disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia.

#### 3.2 Motivazione delle scelte

Nel triennio 2021-2023 si andrà a sperimentare una nuova configurazione dell'area, articolata in quattro ambiti operativi: il Centro Diurno disabili di Villa Marazza (tipologia CADD), i servizi per anziani, i servizi per i disabili e il servizio di pubblica tutela. Pur afferendo alla medesima area, in ragione di un target accomunato da una medesima condizione di non autosufficienza, ciascuno di questi ambiti di operatività ha mostrato negli anni una sua specifica fisionomia, data da oggetti di lavoro diversi e da modalità di lavoro autonome, tanto da apparire in molte situazioni distanti fra loro, quasi non comunicanti, non in sovrapposizione ma neppure sinergici e complementari. Allo scopo di potenziare l'efficacia di area, si è ritenuto di valorizzare i quattro ambiti, individuando un responsabile per ciascuno di essi, con specificità funzionali: coordinatore al CADD, responsabili di servizio/procedimento gli altri tre, direttamente subordinati al direttore.

Un'altra novità organizzativa riguarda l'assegnazione di un'assistenza sociale all'ambito dei servizi per gli anziani, per seguire con continuità le preposte commissioni socio-sanitarie (UMVG, L104, L68, Invalidi) e per curare il monitoraggio sociale della situazione anziana nel territorio, con particolare riferimento ai piani assistenziali domiciliari (finanziati da DGR 39, HCP, ecc.).

Per quanto riguarda il CADD e il correlato Centro di incontro, a valenza socio-assistenziale, il triennio sarà caratterizzato da un graduale processo di esternalizzazione o convenzionamento del servizio, conseguente al pensionamento degli operatori "storici".

Per il SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA è previsto il consolidamento di una dotazione minima, rappresentata da due assistenti sociali, di cui una responsabile di servizio, e da un operatore impiegato allo svolgimento delle pratiche amministrative correlate alle tutele e alle amministrazioni di sostegno.

L'operatività rivolta alla non autosufficienza dei SERVIZI PER ANZIANI E dei SERVIZI PER DISABILI mantiene una significativa connotazione socio-sanitaria, riguardando tutti gli interventi rivolti alle persone anziane e disabili non autosufficienti. Il lavoro progettuale ed istruttorio che confluisce alle due Commissioni Socio-Sanitarie, UMVD per la disabilità e UVG per la popolazione ultrasessantacinquenne, caratterizza in modo significativo le prassi, i metodi e le competenze professionali richieste.

E' questo il settore delle attività a rilievo più marcatamente socio-sanitario, in cui asse portante è il rapporto con il Comparto Sanitario, in particolare con il Distretto, il Centro di Salute Mentale, il servizio di NPI e il SERD. Nell'ambito del nuovo Distretto dell'Area Nord, andranno favorite tutte le possibili sintonie e sinergie, per costruire una reale integrazione socio-sanitaria, a favore, in primis, dell'utenza

destinataria dei servizi.

Deliberato l'atteso Piano regionale per le non autosufficienze, in applicazione di quello nazionale, dal 2021 l'erogazione dei contributi domiciliari per la popolazione anziana (DGR 39) e disabile (DGR 56) dovrà essere completamente rivisitata, tenendo conto di soglie e fasce ISEE e di un generale nuovo impianto regolamentare.

### 3.3 Finalità strategiche triennio e obiettivi 2021

#### **Servizi per la popolazione anziana**

Potenziare gli interventi domiciliari a sostegno della popolazione non autosufficiente e della rete di cura familiare

##### Obiettivi operativi

1. Migliorare il monitoraggio sulle situazioni di bisogno della popolazione anziana non autosufficiente, attraverso uno stretto raccordo con gli operatori dei poli territoriali (osservatorio fragilità anziana)
2. Incentivare il ricorso alle cure domiciliari a compartecipazione sanitaria come strumento principe della gestione integrata dei progetti domiciliari alternativi alla residenzialità
3. Razionalizzare il lavoro di istruttoria per la Commissione UVG
4. Promuovere i contributi domiciliari del Fondo per la non autosufficienza e del Progetto Home Care Premium.
5. Istituire un servizio di monitoraggio per le persone anziane sole
6. Monitorare strettamente le richieste di integrazione retta in posto non convenzionato

#### **Servizi per la popolazione disabile**

Consolidare la rete dei servizi esistenti ed avviare nuove sperimentazioni, diversificando le risposte ai bisogni sempre più specifici dell'utenza adulta e minore

##### Obiettivi operativi

1. Reimpostare in conformità con il Piano regionale per la non autosufficienza il procedimento per l'erogazione dei contributi domiciliari alla popolazione disabile.
2. Rivalutare le più complesse situazioni riguardanti le persone fruitrici di assistenza domiciliare per concretizzare maggiori istanze di cure domiciliari a compartecipazione sanitaria
3. Curare la presentazione delle progettazioni socio-sanitarie alla commissione UMVD
4. Ristabilire la prassi dell'equipe psico-pedagogica multi-professionale del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", per perfezionare un modello di presa in carico del minore disabile che sia precoce, globale ed integrata, valorizzando la famiglia come risorsa da coinvolgere ed accompagnare
5. Promuovere lo Spazio Gioco, dedicato ai bambini disabili in età scolare e alle loro famiglie
6. Delineare un modello di presa in carico integrato con il CSM per giovani con disagio psichico
7. Favorire iniziative di risposta al tempo libero delle persone con disabilità

#### **Servizio di Pubblica Tutela**

Consolidare il servizio per promuovere le istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno

##### Obiettivi operativi

1. Curare il rapporto con i giudici tutelari nel tentativo di arrivare a concordare prassi funzionali
2. Orientare e supportare gli amministratori di sostegno privati
3. Dare visibilità al servizio, attraverso momenti informativi

4. Curare il raccordo con gli operatori territoriali nella predisposizione delle istanze e nella presa in carico delle persone incapaci

## Servizi strumentali trasversali

Potenziare i servizi strumentali trasversali

Obiettivi operativi

1. Monitorare il servizio trasporti svolto attraverso la rete di associazioni di volontariato locali e i volontari CISS
2. Prevedere momenti di formazione per i volontari

3.4 Risorse finanziarie

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA					
M 12	Programmi		spesa		
			2021	2022	2023
2	Interventi per disabili – spesa corrente		2.124.908,77	2.124.908,77	2.124.908,77
3	Interventi per anziani		869.924,28	869.924,28	869.924,28
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		181.070,22	181.070,22	181.070,22

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
M 12	Programma 2	Contenuti/servizi resi	Spesa corrente 2021
	<b>Interventi per disabili</b>		
		Personale dipendente CAD	122.370,00
		Altro personale dipendente (Ed. UMVD e AS S. Pubblica Tutela)	72.800,00
	Personale non dipendente	Prestazioni sociali, educative e di supporto amministrativo)	73.658,39
		Prestazioni assistenza scolastica e lingua dei segni	209.065,48
		Progetti UMVD	201.000,00
		Prestazioni SAD a domicilio e c/o CAD	106.127,45
		Prestazioni per servizi sovra-territoriali (SIL- prestazioni casi disabilità)	32.256,63
		Centri semiresidenziali per disabili	286.512,00
		Prestazioni specifiche a favore di minori disabili	43.200,00
		Trasporti disabili	23.000,00
		Mensa per utenti CAD	20.000,00
		Spese di gestione CAD	33.750,00
	Rette	Per pazienti ex art.26	79.055,35

		Per disabili	537.000,00
	Trasferimenti	Borse lavoro	47.100,00
		Affidi educativi	25.000,00
		Ad enti locali (home care)	53.000,00
		Contributi DGR 56	160.013,47

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 3	Contenuti/servizi resi	Spesa 2021
	<b>Interventi per anziani</b>		
		Personale dipendente	60.300,00
	Personale non dipendente	Prestazioni SAD	90.042,56
	Rette	Per anziani non autosufficienti	245.000,00
	Trasferimenti	Contributi agli anziani anche derivanti da specifici progetti	6.600,00
		Contributi DGR 39	467.981,72

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 7	Contenuti/servizi resi	Spesa 2021
	<b>Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</b>		
	Personale non dipendente	Servizi Amministrativi di supporto	30.236,22
		Trasporti sociali	72.400,00
	Spese generali	Assicurazioni/Carburanti/Manutenzioni automezzi/cancelleria ecc.	47.200,00
	Trasferimenti	Ad associazioni e istituzioni sociali private	31.234,00

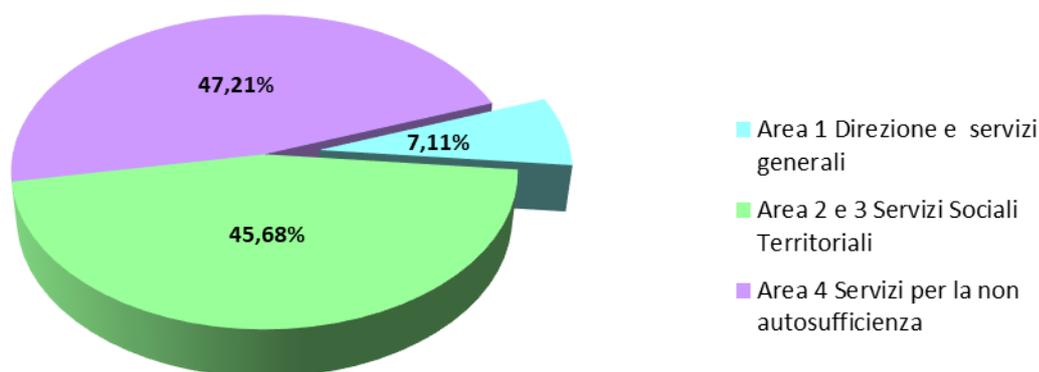
### 3.5. Risorse umane



L'AREA 3 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" è articolata in 4 ambiti operativi:

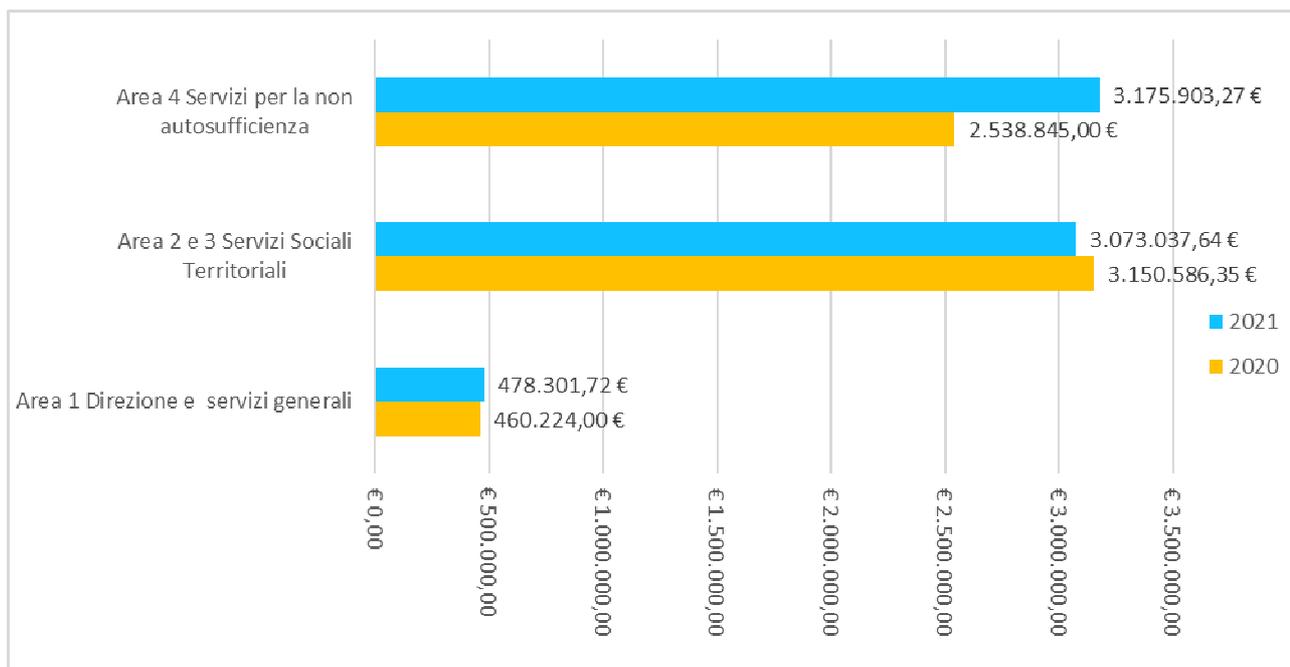
- i SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA, gestiti da un'educatrice, responsabile di procedimento, a tempo pieno, e da un'assistente sociale, a tempo parziale (20 h/s);
- i SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE, gestiti da un'educatrice, responsabile di procedimento, impegnata a tempo parziale (30h/s);
- il SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA, con un'assistente sociale dipendente a tempo pieno responsabile del servizio; per soddisfare le esigenze di servizio ci si avvale di prestazioni sociali ed amministrative integrative, rese da un'assistente sociale e da un'amministrativa a tempo pieno, fornite in appalto;
- un'équipe educativa per la conduzione del Centro Diurno Disabili CADD, composta da 4 dipendenti (1 a tempo pieno con ruolo di coordinatrice, 1 a 30 ore, in fase di pre-pensionamento; 2 assistenti educative a tempo pieno). Ci si avvale di prestazioni educative e di prestazioni socio-sanitarie integrative per adempiere agli standard funzionali previsti dalla DGR 230 /97.

# VALUTAZIONE DELLE SPESE



La ripartizione della spesa corrente nelle 3 aree strategiche dell'Ente mostra la seguente destinazione:

<b>TOTALE SPESA CORRENTE 2021</b>		
<b>€ 6.799.678,12</b>		
<b>SPESA MISSIONE 1</b> € 478.301,72	<b>SPESA MISSIONE 12</b> € 6.248.940,91	
<b>AREA 1</b> <b>Direzione e servizi generali</b>	<b>AREA 2</b> <b>Servizi Sociali Territoriali</b>	<b>AREA 3</b> <b>Servizi per la non autosufficienza</b>
€ 478.301,72	€ 3.073.037,64	€ 3.175.903,27
CONFRONTO ANNO 2020- (previsioni definitive di bilancio)		
<b>AREA 1</b> <b>Direzione e servizi generali</b>	<b>AREA 2</b> <b>Servizi Sociali Territoriali</b>	<b>AREA 3</b> <b>Servizi per la non autosufficienza</b>
€ 460.224,00	€ 3.150.586,35	€ 2.538.845,00



Possiamo notare che:

- su una spesa corrente di **€ 6.799.678,12** (di cui € 62.435,49 riferiti ai fondi di riserva, FCDE e fondo rinnovi contrattuali e € 10.000 riferita agli interessi passivi, 1,08% del totale),
- il **92,89 %** circa è rappresentato dai costi ricadenti nella Missione 12 (€ 6.248.940,91) e l'**7,11%** circa dalle spese ricadenti nella Missione 1 (€ 478.301,72).

Anche in questo esercizio si prevedono come voci più significative della spesa dedicata alla missione 12 quelle relative:

- al costo dei **SERVIZI**, comprensivo del costo di quelli svolti con operatori dipendenti e di quelli gestiti in appalto (**39% circa**),
- alla copertura delle **RETTE** di permanenza residenziale e di frequenza semiresidenziale a favore di minori, disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia (**22% circa**),
- ai costi di tutte le **PRESTAZIONI** socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie destinate a minori, disabili, anziani, adulti fragili, compresi gli affidamenti familiari e gli affidi educativi, gli interventi a valenza terapeutica-riabilitativa, le borse lavoro, i trasporti sociali, ecc. (**39% circa**).

# PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

In materia di programmazione del personale, si è provveduto, come previsto dalla normativa vigente, ai seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001;
- ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;
- all'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006;
- rispetto delle disposizioni normative sul contenimento della spesa del personale, ai sensi dell'art. 1, c. 562, prima parte, della Legge 296/2006 che dispone: "Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 ... (omissis)"
- rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente;

## ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro Aree di servizi:

- l'area della "Direzione e servizi generali"
- l'area dei "Servizi socio-educativi rivolti ai minori e alle famiglie",
- l'area dei "Servizi socio-educativi inclusivi rivolti alla multiutenza" aggregati nella macro area dei servizi socio-educativi territoriali;
- l'area dei "Servizi per la non autosufficienza rivolti a persone anziane e a persone disabili".

All'Area "Direzione e servizi generali" è preposto il direttore che, come unico dirigente e apicale dell'Ente, sovrintende al funzionamento complessivo dell'organizzazione.

Alle tre aree rivolte direttamente all'utenza, è preposta una Posizione Organizzativa con il compito di monitorare l'andamento generale dei servizi, il cui funzionamento è garantito da specifici responsabili, opportunamente incaricati dal direttore.

Dall'analisi organizzativa e dei carichi di lavoro, si evince:

- l'inesistenza di eccedenze di personale in ciascuna area, ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001;
- la necessità di acquisire nel primo semestre 2021 un educatore professionale con funzioni di coordinamento e raccordo fra prestazioni educative e sociali nell'area minori e famiglia;
- la necessità di acquisire nel secondo semestre 2021 un impiegato (categoria C), stante la presenza di un solo istruttore amministrativo, impegnato a tempo parziale (24 ore).

## CESSAZIONE DI PERSONALE

Per il 2021, si prevedono n. 3 cessazioni, per effetto delle dimissioni di un Educatore professionale a tempo pieno (con decorrenza 1.1.2021), e per il pensionamento di due educatori impegnati presso il Centro Diurno Disabili, previsto nell'arco del primo semestre 2021

Resta inoltre pendente un nulla osta incondizionato, concesso nel 2020 ad un Istruttore direttivo del comparto sociale (Assistente sociale/albo B, cat. D).

## CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO

La capacità assunzionale avverrà nei limiti numerici e di spesa previsti dalla normativa vigente al momento della sostituzione del personale collocato a riposo.

## PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2021-2023

Conseguentemente alle cessazioni previste nel triennio, nei limiti di spesa prodotti dal derivante risparmio e nei tempi consentiti, si programma l'assunzione dei seguenti profili professionali:

2021	n. 1 educatore professionale	Comparto educativo	Cat. D
	n. 1 istruttore amministrativo	Comparto amministrativo	Cat. C
2022	n. 1 istruttore direttivo	Comparto sociale	Cat. D
2023	n. 1 istruttore direttivo	Comparto amministrativo	Cat. D

Si procederà alla copertura dei posti del personale cessato o mediante mobilità tra Enti del Comparto o mediante selezione pubblica, attingendo alle graduatorie esistenti, se compatibili con i profili necessari.

In caso di ulteriori cessazioni e di eventuali conseguenti sostituzioni, si provvederà alla rideterminazione del Piano triennale del fabbisogno di personale.

## SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale per il triennio 2021-2023 sarà contenuta nella somma massima di € 650.200,07, corrispondente alla spesa del personale relativa all'anno 2008, come da vigenti disposizioni di legge (art. 1, c. 557, L. 286 del 27.12.2006).

## **Altre informazioni**

### 1. TAVOLO POLITICO AREA NORD E UFFICIO DI PIANO

ENTI GESTORI AREA NORD	AB. al 31.12.2020
<b>CONSORZIO CISS</b>	n. 71.916
<b>CONSORZIO CISAS</b>	n. 54.900
<b>CONVENZIONE ARONA</b>	n. 26.326
Totale	<b>n. 153.142</b>

In data 19.4.2018, c/o il Comune di Arona, il Tavolo Politico Area Nord concordava all'unanimità:

- di confermare lo strumento dell'Ufficio di Piano, in scadenza il 30.6.2018, rinnovandolo fino alla costituzione dell'Ente Unico;
- di affidare all'Ufficio di Piano l'esplicito mandato di trattare a livello tecnico il possibile percorso di costruzione di un assetto unitario dei servizi, partendo dall'esame di quei segmenti dell'assetto che hanno già un'organizzazione improntata alla sovra-territorialità;
- di far emergere gli aspetti problematici da approfondire.

L'Ufficio di Piano, istituito con delibera n. 8 del 4.7.2013, in data 30 giugno 2018 ha visto chiudersi il quinquennio di attività tecnica inter-enti, previsto dal protocollo, avendo favorito in tutti gli ambiti in

*cui è stato possibile un lavoro integrato di progettazione, programmazione, gestione e valutazione dei servizi dell'ambito territoriale Area Nord.*

Il Tavolo Politico Area Nord anche nel corso del 2020 come nel 2019 non si è mai riunito.

Le modalità online di incontro e confronto, richieste dalla pandemia COVID-19, hanno di certo interferito nel differimento della convocazione del Tavolo, ipotizzata per ottobre/novembre sulla programmazione di ambito dei Progetti Utili alla Collettività (PUC).

L'Ufficio di Piano, secondo il mandato del Tavolo Politico, ha continuato ad essere punto di riferimento per le decisioni progettuali, programmatiche e gestionali riferite all'ambito.

Il CISS, come previsto dalla convenzione che regola il funzionamento dell'Ufficio di Piano, anche nel 2020, in continuità con gli anni precedenti, ha espletato il ruolo di ente capofila nelle progettazioni per l'ambito. Nello specifico:

- nel progetto finanziato dal FSE "**Curare in famiglia** (biennio 2018-2019) svolgerà funzione di interlocuzione con la Regione e di regia amministrativa del partenariato a cui partecipano la Coop. S. Elios e la Coop. S. Vedogiovane, prorogato per il 2021;
- nel progetto finanziato dell'INPS "**Home Care Premium**" (avvio bando 2019-2021) cura per l'ambito l'interlocuzione con l'INPS ai fini gestionali e la rendicontazione del progetto;
- nella progettazione **PON Avviso 1 Pals** a valere sul FSE (triennio 2020-2022) assicura la gestione, rendicontazione e supervisione tecnica del progetto;
- nel piano degli interventi finanziati dal **Fondo povertà** (*triennio 2021-2023 non ancora uscito il nuovo decreto*) svolge la gestione finanziaria del fondo ministeriale e di regia tecnica nell'attuazione dell'impianto operativo;
- nel progetto su bando **WE.CA.RE.**, "La de-perimetrazione dei servizi di contatto con la vulnerabilità come sfida generativa di innovazione", co-progettato a livello di ambito, con il coinvolgimento dei tre Enti Gestori afferenti, la Coop. Sociale "Il Ponte" e la Coop. Sociale "Vedogiovane", garantisce la supervisione tecnica dello svolgimento e la rendicontazione, proroga scadenza 30/04/2021.
- nel progetto **FAMI IMPACT** "*InterAzioni in Piemonte 2*", in qualità di partner della Regione sull'abitare, svolge coordinamento azioni di progetto e gestione fondo per l'ambito, proroga 31/03/2021. In realtà questo è solo del CISS.

Nel 2021, pur in modalità mediata, tramite accesso ad una piattaforma online, sarà improrogabile la convocazione del Tavolo Politico Area Nord, per:

- chiarire il ruolo dell'Ente capofila dell'ambito nella gestione della Quota Servizi Fondo Povertà,
- regolamentare i rapporti tra l'Ente capofila e i due Enti partner,
- esplicitare le scelte strategiche rispetto all'ambito territoriale,
- ricontestualizzare, alla luce delle scelte di prospettiva, il mandato all'Ufficio di Piano,
- aggiornare la convenzione sul funzionamento dell'Ufficio di Piano.

## 2. STRUMENTI DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nel 2021 si provvederà ad aggiornare la carta dei servizi del CISS, naturalmente in versione online e rivisitata per risultare più fruibile.

La rendicontazione di utenza e prestazioni rese, per singolo Comune, sarà fruibile direttamente dal sito istituzionale del CISS, dopo l'approvazione del Rendiconto. Il sistema di raccolta dati e di presentazione online sperimentata positivamente lo scorso anno, nel 2021 risulterà implementata e rappresentata graficamente.

### 3. PIANO DI ZONA

Da quando la regione Piemonte ha deliberato la sospensione del termine di predisposizione dei Piani di Zona, previsto dall'art. 17 della L.r. 1/2004 (D.G.R. 5 Dicembre 2011, n. 27-3050), per l'ambito dell'Area Nord non è stato più redatto formalmente un documento di programmazione territoriale. Tuttavia l'Ufficio di piano ha in parte surrogato, con la lettura condivisa dei bisogni emergenti del territorio, la programmazione congiunta dei servizi e la progettazione comune di processi e strategie territoriali, in linea con le linee programmatiche e metodologiche regionali.

Avvalersi a livello di ambito territoriale di un medesimo appalto per l'affidamento dei Servizi Sociali territoriali, a valenza socio-assistenziale, socio-educativa e socio-sanitaria, ha rappresentato e rappresenta ancora oggi, per una significativa parte di servizi, una rappresentazione comune dei bisogni rilevati ma anche la condivisione di scelte strategiche, organizzative e metodologiche per fornire risposte efficaci.

Nel 2021, l'avvio del secondo triennio del medesimo appalto, in tempo di pandemia, implicherà un lavoro di verifica della rispondenza dell'attuale organizzazione dei servizi rispetto a nuovi bisogni, per consentire eventuali rimodulazioni delle prese in carico e delle prestazioni erogate.

Se la scelta gestionale del macro appalto offre implicitamente una lettura sinottica dei bisogni sociali dell'Area Nord Novarese, le progettazioni condivise, extra appalto o tramite appalto, conducono a ripercorrere le fasi della consultazione e della co-progettazione territoriali, tipiche del processo di costruzione del Piano di Zona.

Il CISS, nello specifico, persegue da anni le logiche e le modalità proprie della costruzione del Piano di Zona, distinguendosi nelle azioni di coinvolgimento paritetico dei vari soggetti, istituzionali e del Terzo Settore, nella costruzione di rapporti di reciprocità e nell'assunzione di un motivato ruolo di regia, col dichiarato proposito di definire in modo ordinato e chiaro un piano territoriale di risposte efficaci ai bisogni espressi e rilevati.

Il piano d'offerta per la disabilità, dove i servizi territoriali, sociali e sanitari, si integrano con quelli del Terzo settore, giustapponendosi in modo complementare, senza sovrapporsi ed avvantaggiandosi delle differenze identitarie, ne è una delle più significative espressioni.

L'obiettivo per il 2021, preludio di un Piano di Zona in senso stretto, è quello di riuscire a descrivere, in una serie di slide, da rendere disponibili sul sito, le reti coinvolte nei piani di offerta rivolti ai diversi fruitori (minori, famiglie, anziani, disabili, adulti fragili e in povertà).